QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 4 Marzo 1956
Anno XII - Num. 55
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-530, 30-890, 53-983. - Prezzi per cm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2718): ITALIA: anno L. 6350, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

# Un viaggio utile

C'è stato in Italia chi ha voluto trovare un contrasto fra il discorso di Gronchi al Congresso americano e le brevi dichiarazioni di Segni a commento del medesimo. Questi, cioè, sottolineando la continuità della politica atlantica italiana, avrebbe implicitamente svalutato, per non dire smentito, l'idea centrale del discorso Gronchi: quella, cioè, della inadeguatezza del Patto Atlantico, quale è stato applicato finora, alla nuova fase della politica internazionale.

In codesta pretesa di contraddizione si nasconde un doppio equivoco, rispetto alle dichiarazioni Segni e rispetto al discorso Gronchi. Insistendo sulla continuità della politica atlantica italiana, Segni non ha inteso affermare che la nostra politica atlantica sia e debba essere sempre cristallizzata nelle identiche posizioni e nelle medesime formule. Continuità non significa immobilità: essa implica, anzi, adeguatezza alle situazioni cangianti, affermando che il progresso economico e morale dei popoli atlantici è stato sempre un principio fondamentale della politica italiana. Segni non ha contraddetto nè punto nè poco il pensiero fondamentale del discorso Gronchi: che, adesso, occorra più che mai un indirizzo della politica atlantica, il quale vada al di là della sfera militare di difesa per rendere pienamente effettiva quella solidarietà nello sviluppo politico, economico e morale che è consacrata nell'articolo secondo del Patto Atlantico. Segni, anzi, ha fornito un rincalzo opportuno alla tesi Gronchi, dichiarando che essa era la riaffermazione — esplicita, vigorosa, concreta — di quello che è stato il pensiero costante dei dirigenti la nostra politica estera, da quando l'Italia volle partecipare alla fondazione dell'Alleanza atlantica. Chi abbia una notizia precisa del pensiero di Carlo Sforza e di Alcide De Gasperi non potrà non riconoscere la continuità fra Gronchi e loro.

Non c'è nulla, nei discorsi di Gronchi al Congresso e fuori, che si possa interpretare come una sconfessione dell'opera compiuta fin qui dalla N.A.T.O. Anzi, quest'opera è stata presa da Gronchi come punto di partenza, come base, dello svolgimento ulteriore da lui auspicato. La necessità immediata e urgente, per la Comunità atlantica, era quella di provvedere alla difesa militare, così da ristabilire un equilibrio di forze paurosamente alteratosi nei primi anni del dopoguerra e del grande dissidio fra gli ex-alleati. Se oggi Gronchi ritiene questa prima fase come superata, con ciò stesso esclude una menomazione qualsiasi del risultato ottenuto. La naturale ricerca dell'equilibrio raggiunto implica la continuazione dell'opera per mantenerlo e perfezionarlo. Ciò si concilia perfettamente con un disarmo onestamente reciproco ed efficacemente controllato, quale Gronchi auspica, come lo auspica Eisenhower (e certamente anche Bulganin).

L'idea di Gronchi è semplice e trasparente: è la distinzione dei due tempi, delle due fasi, che tante volte è stata fatta su queste colonne. Due tempi e due fasi della politica atlantica, rispondenti ai due tempi e alle due fasi del contrasto atlantico - sovietico. E' perfettamente inutile venirci a dire che i governanti di Mosca sono sempre comunisti: che essi pensano tuttora, e lavorano, al trionfo del comunismo nel mondo. Bella scoperta, quando i moscoviti sono i primi a dirlo! La questione è un'altra: se il contrasto, dal terreno della competizione bellica diretta o indiretta, non si sia spostato su quello della « coesistenza competitiva », e cioè della gara fra i due sistemi a dimostrare la loro efficienza economico-sociale. Se si riconosce questo spostamento, allora è evidente che — fermo restando il postulato dell'equilibrio difensivo — lo sforzo deve essere diretto nella nuova direzione, conformando ad esso indirizzi economici, trasformazioni sociali, solidarietà internazionale, professioni e fedeltà ideali.

Questo ha detto, in sostanza, il Presidente Gronchi agli americani, nei suoi successivi discorsi. Il dirlo era, innanzi tutto, il mezzo migliore per dissipare sospetti e chiarire equivoci: sospetti ed equivoci rispecchiatisi nella trovata della torre di Pisa che pende a sinistra. Non pretendiamo che Gronchi, di un colpo, abbia raggiunto definitivamente lo scopo. Ma, per usare i suoi stessi termini, la seminagione è stata buona: tocca ora ai nostri uomini di Governo, ai nostri rappresentanti all'estero, di farla fruttificare con precisione di idee e schiettezza di parola.

Se il chiarimento a pro dell'Italia c'è stato, allora ciò significa che Gronchi ha anche fatto opera efficace di persuasione in America, e in tutta la Comunità atlantica, a pro di una politica americana e atlantica adeguata alla nuova fase. Danno diritto ad ambedue le speranze, che ne fanno una sola, la frase del primo comunicato su « la inflessibile devozione italiana alla causa della democrazia e della libertà individuale », combinata con quella del secondo comunicato « sulla necessità di estendere ulteriormente la solidarietà fra i membri della Comunità nord-atlantica, tramite una intensificata cooperazione fra di essi in tutti i campi »; e con l'altra, del medesimo, «che sviluppare al massimo l'economia del mondo occidentale e facilitare lo sviluppo delle economie meno progredite sarà vantaggioso per la Comunità atlantica e per l'intero mondo libero ».

Con queste affermazioni il comunicato collega strettamente il riconoscimento della possibilità per l'Italia di affrontare taluni dei suoi problemi « nel quadro della esistente collaborazione economica occidentale ». Queste parole, riavvicinate alle informazioni attendibili su tutto l'andamento della visita e dei colloqui italo-americani, forniscono ragionevole motivo di soddisfazione e di fiduciosa attesa. E' un fatto che l'auspicata nuova politica atlantica è anche quella in cui s'inquadrano perfettamente le necessità essenziali e le possibilità concrete dell'Italia di oggi e di domani.

**Luigi Salvatorelli**

### La seconda tappa della visita ufficiale nel Nord-America

# Il presidente Gronchi ad Ottawa ospite del Governatore generale

*L'arrivo nella capitale canadese in una luminosa giornata di primavera - Brillanti reparti militari dalle pittoresche uniformi ottocentesche hanno reso gli onori - Oggi il Capo dello Stato italiano si incontra con i nostri emigrati*

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Ottawa, 3 marzo.**

Un lungo viaggio (per l'esattezza di quasi venti ore) ha portato via via in aeroplano, in automobile e in treno il Presidente Gronchi e il suo seguito dalla meridionale e dolce Virginia alla capitale del nuovo Canada. Se badiamo al termometro, lo sbalzo è stato di venticinque gradi. Eppure, a sentire i canadesi, raramente si sono qui avute giornate più belle al principio di marzo, e difatti all'arrivo della delegazione italiana molti nostri diplomatici, che si erano vestiti di pesanti pellicce e di grosse scarpe per combattere contro il proverbiale rigore dell'inverno canadese, sudavano abbondantemente.

Era mezzogiorno e mezzo quando il nostro Presidente della Repubblica è sceso dal treno speciale messo a sua disposizione dal Governo canadese. Per ore e ore, non aveva visto altro che neve in pianure brumose e desolate senza quasi segno di vita umana, e il gran padre dei fiumi canadesi, il San Lorenzo, era un'immensa distesa di contorti blocchi di ghiaccio, solo qua e là fra le lastre filtrava qualche rivolo d'acqua. Ma a Ottawa abbiamo trovato il sole e un cielo allegro, festivo, con bianche e tenui nuvole che un forte vento faceva veleggiare veloci da un punto all'altro dell'orizzonte.

Era quel che ci voleva per mettere in risalto la grande varietà delle uniformi dei reparti, stesi nella città per rendere gli onori al Capo dello Stato italiano. Sono queste, forse, le più belle e ricche uniformi che ci siano nel mondo, e se per gran parte sono ispirate ai costumi e alle divise dell'Inghilterra, qui hanno saputo anche adattare al clima e al panorama molti particolari che distinguevano le uniformi napoleoniche. Sotto il bel sole di oggi, le tinte più spiccavano erano il rosso e il blu, le buffetterie dorate e i colbacchi neri e alti mezzo metro.

Gronchi ha passato in rivista col capo eretto e il suo caratteristico passo da marinaio, i reparti che gli presentavano le armi mentre una banda militare, che si sarebbe detta uscita allora allora da una oleografia dell'Ottocento per le uniformi sgargianti e la fierezza dei volti, intonava l'Inno di Mameli.

Ormai lo udiamo dappertutto, e solo ieri due diverse bande lo suonarono in onore di Gronchi nella base navale di Norfolk e a bordo della corazzata Iowa, sì modo come americani e canadesi eseguono il nostro inno nazionale, noi italiani di qui siamo tutti d'accordo, sanno suonarlo molto meglio delle bande e orchestre italiane; con un tono vibrato, un ritmo lesto di effetto di gran lunga migliore.

Appena sceso dal treno, e subito dopo aver salutato le più alte autorità del Canada, dal Primo ministro Saint Laurent al governatore generale, dal ministro degli Esteri Pearson a buona parte del Corpo diplomatico, Gronchi ha risposto alle parole di benvenuto, sottolineando che « da quando esiste un'Italia politicamente unita, questa è la prima volta che il Capo dello Stato si reca in questo nobile e grande Paese. Molte migliaia di italiani contribuiscono qui all'ammirevole sviluppo dell'economia canadese, e rappresentano un prezioso pegno della nostra simpatia per il popolo del Canada ». Proseguendo nel suo breve discorso, Gronchi ha fatto un accenno allo scopo della sua visita a Ottawa in questi termini:

« Sappiamo tutti che l'unione e il progresso del Canada sono stati conseguiti grazie alla collaborazione fra latini e anglosassoni, sulla base della libertà e della democrazia. Come è nei nostri auguri, questi stessi principi dovrebbero assicurare la collaborazione fra tutti i popoli impegnati nella difesa della nostra civiltà. Per questo motivo i colloqui che io avrò nel Canada serviranno non solo a rendere più intima ed efficace la collaborazione fra i nostri due Paesi, ma anche contribuiranno alla solidità e alla stabilità dell'organizzazione occidentale ».

Se vogliamo ora ridurre in termini correnti e con un linguaggio più esplicito di quanto non sia quello ufficiale, il nostro Presidente della Repubblica è venuto nel Canada anzitutto per rendere una visita di cortesia a un Paese che è stato sempre un eccellente sincero amico dell'Italia.

Quanto agli argomenti politici che saranno discussi, due appaiono i più importanti: fu qui che fra De Gasperi e Pearson nacque quattro anni fa quel famoso articolo 2 del Patto atlantico, secondo cui l'Alleanza atlantica non dovrebbe essere solo l'ammasso del potenziale bellico di quindici Paesi, ma dovrebbe stabilire fra di essi anche una solidarietà economica e sociale. In altre parole i Paesi più ricchi dovrebbero aiutare quelli poveri e trarsi fuori dalle tentazioni rivoluzionarie suggerite da quella pessima consigliera che è la miseria. Su questo punto i governi di Roma e di Ottawa sono perfettamente d'accordo.

Lo sono anche su un altro punto che è stato sempre a cuore agli uomini politici italiani, ma ora certamente lo è più che nel passato: si tratta di una maggiore partecipazione delle Potenze minori alle più importanti decisioni nell'ambito dell'Alleanza atlantica.

Il soggiorno della delegazione italiana nel Canada durerà poco più di due giorni, fino al pomeriggio di lunedì. Il pomeriggio di oggi è trascorso fra cerimonie varie: dopo aver deposto una corona al monumento ai Caduti in guerra, il Presidente Gronchi è stato ricevuto in forma solenne al Senato e alla Camera dei Comuni dai rispettivi Presidenti. Domani mattina ascolterà la messa nella chiesa di Sant'Antonio, quella preferita dagli italiani, e si intratterrà a colloquio con le delegazioni inviate dai nostri emigranti che vivono a Montreal e a Toronto.

I colloqui politici sono stati fissati per lunedì — da una parte si intratterranno il Presidente della Repubblica e il Primo Ministro canadese, dall'altra i ministri degli Esteri Martino e Pearson. — Nelle prime ore del pomeriggio, Gronchi pronuncerà un discorso davanti ai senatori e ai deputati canadesi. Sarà un discorso non lungo, dato che un'ora dopo la delegazione italiana dovrà salire sul treno che la porterà di nuovo negli Stati Uniti, a Detroit.

Qui sorgono le più grandi fabbriche di automobili dell'America e dove Gronchi potrà accostarsi agli operai e sentire una voce più umile di quelle udite finora nei colloqui e nei ricevimenti ufficiali, ma non per questo meno importante.

**Nicola Adelfi**

Gronchi, al suo arrivo ad Ottawa riceve il benvenuto dal governatore generale, Vincent Massey. Al centro donna Carla Gronchi ed il ministro degli Esteri Martino (Radiofoto)

### La rivolta della Giordania indebolisce le posizioni inglesi

# Un'altra crisi pericolosa si è aperta nel Medio Oriente

*Glubb Pascià, giunto a Londra, farà oggi rapporto a Eden - Caute reazioni del Foreign Office*
*Una folla di arabi cerca d'impedire a Barheim la partenza del ministro degli Esteri britannico*

Il gen. Glubb Pascià durante la sosta con la famiglia all'aeroporto di Ciampino. (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

**Londra, 3 marzo.**

*Più di centoquattro ore sono trascorse dall'espulsione dalla Giordania di Glubb Pascià — l'ufficiale britannico già comandante della « Legione araba » — ma l'ansietà e il pessimismo continuano a prevalere in questa capitale. Il passare delle ore non ha minimamente placato l'intensità di quello che ieri il Foreign Office definì un « duro colpo », e le notizie affluite nel frattempo dalle varie capitali del Medio Oriente hanno offerto materiale per le più fosche previsioni.*

*Per ora Londra non ha reagito in modo aperto, e sembra che il Gabinetto non abbia ancora preso decisioni definitive. Per il momento, durante questo inquieto intervallo diplomatico, il governo inglese si limita a gettare acqua sul fuoco, sia per non inasprire la situazione, sia nel tentativo di salvare quei pochi fili che ancora restano dell'amicizia anglo-giordana.*

*Acqua sul fuoco ha gettato anche il personaggio al centro di questo ciclone diplomatico, il generale Glubb, arrivato stasera a Londra in aereo con sua moglie, suo figlio e Naomi, la bimba araba da lui adottata. Il creatore della « Legione araba » — il più forte ed organizzato complesso militare del Medio Oriente — si è rifiutato infatti con voce pacata di lanciare critiche ed accuse, e ha invece detto: « Io chiedo alla stampa di non scrivere nulla che potrebbe cagionare risentimenta e malanimo in Inghilterra contro la Giordania, e in Giordania contro l'Inghilterra. Questi due Paesi sono stati amici per trentacinque anni e mio unico desiderio è che i miei affari personali non causino nessuna incrinatura in questa lunga amicizia ».*

*I fatti sono, però, quelli che sono, e gli appelli ufficiali e ufficiosi alla calma e alla ragionevolezza non riescono a nascondere la gravità. E' ormai certo, che re Hussein si è liberato di Glubb Pascià perchè il suo trono era minacciato dalla potente ondata nazionalista, che mirò eliminare ogni influenza occidentale dal suo piccolo paese. Ora che farà il sovrano monarca? Continuerà ad ascoltare i consigli di Londra o a farsi da « elemento moderatore » del mondo arabo, oppure si affiancherà completamente alla Siria, al Libano, all'Arabia Saudita ed all'Egitto, gli stati che rappresentano il nazionalismo arabo più aggressivo e la cui politica non ha che un unico fine, la distruzione di Israele?*

*Secondo tutti i commentatori britannici, Hussein dovrà fatalmente seguire la seconda strada (le giubilanti dichiarazioni fatte stasera da tutte le personalità governative di quei paesi arabi indicano che essi già considerano Hussein « uno dei loro ») ed è da questa probabilità che nasce la grave minaccia odierna alla pace del Medio Oriente.*

*A Tel Aviv ci si è subito resi conto della nuova esplosiva situazione e il ministro della Difesa ha dichiarato: « E' questo il momento più grave della nostra storia; dopo quello che è avvenuto siamo certi che gli arabi ci attaccheranno entro questa estate ». Un altro pericolo è ora che gli israeliani tentino di precedere l'offensiva araba con una « guerra preventiva », le cui conseguenze sarebbero disastrose.*

*Questi timori sono tanto più fondati, in quanto stasera il governo giordano ha dato una spiegazione ufficiale veramente allarmante dell'esonero di Glubb. Radio Amman ha trasmesso un comunicato in cui si dice che il generale è stato allontanato per aver disobbedito all'ordine di re Hussein di riorganizzare le forze armate del paese per far fronte al pericolo di un attacco da parte di Israele ».*

*Le reazioni a questa nuova crisi, che tormenta il Levante, saranno certamente concordate da Londra in consultazioni con i suoi alleati. Il ministro degli Esteri, Lloyd, è giunto stasera a Karaci per la conferenza del « Patto del Pacifico » e si è subito incontrato con Dulles; certamente il caso Glubb è stato uno degli argomenti della conversazione. Ma le consultazioni non si limiteranno alla Giordania, in quanto si trova in crisi l'intero schieramento occidentale nel Medio Oriente, dalla Grecia ai confini dell'India.*

*Mentre l'arcivescovo di Cipro Makarios, che nei giorni scorsi sembrava deciso ad un compromesso, affermava che le trattative fra nazionalisti greci e autorità britanniche sono rotte per colpa di queste ultime, nel Golfo Persico, a Barheim (una delle terre del petrolio) alcune centinaia di dimostranti musulmani circondavano l'aereo su cui viaggiava il ministro degli Esteri inglese, e tentavano di impedirne la partenza per Karaci. Per quattro ore la polizia ha dovuto resistere ai dimostranti prima di riuscire a disperderli. Non si lamentano vittime, però, ma l'incidente ha un significato politico indubbiamente minaccioso.*

**m. c.**

# Tripoli bel suol d'amore

Che, correndo l'anno di grazia 1956, un giornalista a Washington abbia potuto chiedere al presidente Gronchi se agli italiani piacerebbe riprendersi nel Mediterraneo le antiche colonie africane, dimostra a quali testa da fossili sia affidato talvolta, anche nei Paesi più progrediti e civili, il compito di illuminare l'opinione pubblica. Mettendo a posto l'intervistatore con l'unica beffarda risposta che si meritava, Gronchi ha senza dubbio interpretato una volta di più il punto di vista di tutti gli italiani normali e di buon senso.

Tutto sommato, e facendo il paragone con le altre amministrazioni coloniali, gli italiani hanno molti motivi di ricordare con soddisfazione quegli anni di unione e di collaborazione con le genti libiche. Malgrado le sciocche leggerezze e dannunziane infatuazioni iniziali, la generazione politica che condusse a termine la conquista riuscì in complesso ad impostare la nostra azione nei nuovi territori su basi di reciproca comprensione e rispetto, dando subito alla nostra presenza un carattere di disinteresse e di buona volontà. Eravamo sbarcati salutando Tripoli « bel suol d'amore »; non c'era mai stato, nella storia coloniale, un esercito che fosse sbarcato su terra di conquista cantando parole simili. Ed è vero che subito dopo c'era « il rombo del cannon ». Ma credetemi, ma ne ricordo bene, nelle intenzioni di tutti era aggiunto ex abundantia cordis, per fare allegria: se non fosse stato per quel cattivo di Enver Pascià, avremmo sparato così volentieri a salve. Insomma, chissà, mezz'anche merito della canzonetta, ma è certo che tra popolo italiano e tripolini nacquero a stabilirsi legami curiosamente affettuosi, quali sarebbe stato difficile trovare in un'altra colonia, e che durarono inalterati anche quando subentrarono consoli e proconsoli con pasha e cipiglio romano.

Possiamo dunque riguardare il trentennio della nostra convivenza con la Libia, con compiacimento e anche fierezza del dovere compiuto. Però distruggeremmo tutto il bene che abbiamo fatto, e diseducheremmo noi per primi gli averlo compiuto senza averne coscienza e quindi senza merito, se ci fossero ancora italiani così stupidi e così pazzi da nutrire ancora in cuor loro, come un ideale patriottico, la segreta aspirazione di riconquistare la Libia. Ma come: proprio noi che con la nostra assistenza, con il nostro lavoro, con i nostri capitali li abbiamo aiutati ad apprendere le forme del vivere moderno, noi che con la concessione della cittadinanza li abbiamo moralmente portati alle soglie dell'autonomia e dell'indipendenza, ora che l'hanno formalmente raggiunta, ora che hanno una sovranità, un esercito, una bandiera, andremmo a levargliela; andremmo, cosa immagina quel candido fossile di Washington, a riprenderci le nostre colonie mediterranee! Ammesso anche che potessimo farlo, siamo l'ultimo popolo della terra. Addio, bel suol d'amor. Diventerebbe il suolo dell'odio, la terra bruciata della vendetta eterna. Diventerebbe Algeria.

In verità, guai se abbiamo avuti e ne avremo. Ma accendiamo almeno un candelino che, come commemorazione della guerra perduta, almeno non abbiamo in questo momento sul gobbo problemi coloniali. Voglio dire, non abbiamo anche problemi coloniali nostri. Perchè non cullamoci nell'illusione che quello che succede alla Francia nell'Africa del Nord non ci riguardi. Ci riguarda, e come. L'avvento dei nuovi Stati arabi, comunque avvenga, è destinato da un lato ad avere vaste propagazioni in tutto il bacino mediterraneo, con echi sul retroterra asiatico, sino ai confini dell'India; dall'altro, a ripercuotersi profondamente sull'intero mondo africano, già agitato da tanti impulsi e fermenti. C'è in questo momento in atto nel mondo un processo di remissione violenta dei vecchi rapporti coloniali. E' un processo che pone problemi gravissimi per la pace del mondo, per l'avvenire stesso dei popoli che reclamano libertà.

Come nazione europea, e che ha partecipato, sia pure tardi e per breve tempo, all'avventura e all'esperienza coloniale, noi siamo direttamente impegnati e solidarizzare alla soluzione di questo problema. Di fronte a questa crisi noi ci troviamo in una posizione ideale. Amici e solidali della Francia, siamo posti al tempo stesso, dalla nostra provvidenziale disfatta coloniale, in grado di poter parlare ai popoli di colore liberamente e senza sospetto. Approfittiamone per agire nella misura delle nostre forze affinchè, se nuove forme di convivenza devono crearsi fra popoli legati da tanta storia e da tanto sangue, si instaurino sotto il segno dell'umanità invece che sotto quello del massacro.

**Filippo Sacchi**

# Prima reazione della d.c. al nuovo "Fronte economico,,

**Il vice-segretario del partito, Rumor, dichiara: "Nelle nostre scelte non abbiamo mai subito nè pressioni nè ricatti,, - Una risposta polemica a Nenni - Malagodi giudica utile l'alleanza dei datori di lavoro**

**Roma, 3 marzo.**

« La Democrazia Cristiana non ha provato emozione di sorta per questa novità della imminente stagione primaverile », ha dichiarato il vice-segretario del partito di maggioranza commentando la recente costituzione del « Fronte economico » delle categorie imprenditoriali.

La stampa di destra e di sinistra aveva criticato insistentemente, in questi giorni, il riserbo che i massimi dirigenti democristiani dimostravano per questa iniziativa. E Rumor ha preso proprio occasione da tali critiche per illustrare, in un editoriale che apparirà su *Il Popolo*, di domattina, l'atteggiamento del suo partito.

« Non sembri presuntuoso — scrive il vice-segretario — dire che il motivo primo della nostra serenità è dovuto alla consapevolezza della forza e dell'autonomia della D. C. Dieci anni di vita politica stanno a dimostrare che l'azione democratica cristiana nelle grandi scelte politiche ed economiche non ha subito nè pressioni nè ricatti. E' stata naturalmente aperta ad ascoltare la ragione di tutti, è stata responsabilmente attenta alla realtà storica ed economica del Paese, ma nelle decisioni è rimasta rigorosamente fedele ai termini dei suoi indirizzi programmatici, dei suoi impegni politici, della sua visione storica, mediando ogni volta che è stato necessario le impostazioni dei suoi alleati di governo ».

Riconfermando l'ispirazione centrista del suo partito, mediatore delle opposte esigenze politiche ed economiche, Rumor avverte subito dopo, a maggior chiarimento, che la Democrazia Cristiana, proprio per questo, ha sempre desiderato la chiarezza degli atteggiamenti e delle forze in gioco. « Molto meglio avere di fronte una franca impostazione di interessi economici anche non coincidenti con le nostre linee programmatiche piuttosto che una confusa spinta nazionalistica con la quale determinati gruppi economici alimentarono e portarono al potere il fascismo ». Se la nuova « Alleanza » sarà capace di esprimere una visione organica degli interessi che sono spesso non coincidenti o addirittura contrastanti, la Democrazia Cristiana non avrà difficoltà alcuna a metterli a confronto con la propria visione degli interessi generali del Paese.

Poichè l'*Avanti!* si era mostrato il più sospettoso commentatore dell'atteggiamento democristiano, all'*Avanti!* Rumor dedica la conclusione del suo editoriale. Lo avverte che « in dieci anni la D. C. è sempre andata avanti, ed ha sempre vinto resistenza, sfuggito lusinghe e suggestioni di qualsiasi provenienza »; ritorce contro il P.S.I. l'accusa di camminare come i gamberi, che il giornale aveva lanciato. « Lo stesso *Avanti!* ha dovuto riconoscere, sia pure a denti stretti, che il partito di maggioranza proceda nella costruzione di una società più giusta e meglio ordinata. Il gambero non è quindi il simbolo più appropriato della D. C., mentre per il P.S.I. potrebbe essere appropriato il simbolo del paguro, un mollusco più debole degli altri, che per proteggersi usa nascondersi nei gusci abbandonati degli altri crostacei! ».

Il tema del « Fronte economico » è stato ripreso da Nenni, nel suo consueto editoriale domenicale, ma naturalmente senza poter tener presente la messa a punto del vice segretario democristiano. Il leader del P.S.I. si mostra un poco scontento del governo Segni, che avrebbe rallentato lo slancio iniziale, e torna a parlare di « ricatti » della destra economica al partito di maggioranza. Ma l'attenzione maggiore è dedicata all'illustrazione dei temi propagandistici con i quali il suo partito affronterà la prossima consultazione elettorale: « Apertura a sinistra », « Crisi del centrismo », « Scelte della Democrazia Cristiana » e, soprattutto, confutazione della tesi del « pericolo imminente del comunismo ». Non vi è nessun pericolo di questo genere, assicura Nenni; le tesi costituisce soltanto una comoda mascheratura delle forze economiche che temono una politica di riforme sociali e di sviluppo democratico.

Anche il segretario del P.L.I., infine, ha preso posizione sulla « intesa » delle categorie imprenditoriali. « Il partito liberale — ha detto Malagodi in un discorso a Foggia — giudica positivamente ogni iniziativa diretta ad impegnare maggiormente nelle responsabilità civiche e politiche tutti i cittadini, ed in ispecie quelli che per lavoro e fortuna hanno posizioni di responsabilità sociali ed economiche. Il P.L.I. è aperto alla collaborazione di chiunque voglia così impegnarsi sulla linea di ideali e metodi politici che trascendono la semplice difesa sindacale, sul piano della quale non si può svolgere azione propriamente politica senza esporsi alle più gravi soluzioni ».

**Enzo Forcella**

## Un commento del Vaticano

**Roma, 3 marzo.**

*L'Osservatore Romano*, nel dar notizia della conclusione del soggiorno del presidente Gronchi negli Stati Uniti, registra « il singolare successo della sua visita alla Casa Bianca » notando che esso è stato, oltre che politico, personale: « ciò che in America, ove sulla cordialità delle relazioni internazionali hanno notevole influenza le simpatie personali, ha una sua particolare importanza all'attivo dei visitatori autorevoli ».

Il giornale vaticano dà pure atto a Gronchi della fedele ed eloquente esattezza con la quale egli ha saputo interpretare il pensiero del Paese e del Governo italiano, e prosegue scrivendo che tale fedeltà di espressione ha trovato « nei concetti e nella parola di lui un significato che non può non essere apprezzato nel suo contenuto e nella sua stessa formulazione politica.

« Il Patto Atlantico, ferma nella sua cooperazione di difesa fra i singoli Stati aderenti e quindi dell'Italia — anche per la sua posizione avanzata verso quell'Oriente che è fermo non meno nei suoi propositi e nelle sue provvidenze armate — considera la cooperazione dei Paesi che vi partecipano in modo che la difesa, e uno e non l'esclusivo e preponderante scopo comune, estendendo i suoi fini a tutta una mutualità di rapporti sociali ed economici. La quale tuglienda al Patto il corrucciato volto di Marte, gli dà quello sereno e fiducioso delle opere di pace, capaci di facilitare sempre più profonde e vaste intese.

## Un'altra lettera di Eisenhower a Bulganin sul disarmo

**Washington, 3 marzo.**

Si è appreso oggi, da fonte solitamente bene informata, che il testo di una lettera inviata dal presidente Eisenhower al primo ministro sovietico, maresciallo Bulganin, verrà molto probabilmente reso noto pubblicamente martedì o mercoledì della prossima settimana.

Il documento dovrà, infatti, essere consegnato prima al governo sovietico dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Charles Bohlen, e ciò dovrebbe avvenire all'inizio della prossima settimana. Sempre secondo la stessa fonte, il testo della lettera sarebbe stato redatto prima della partenza di Dulles per l'Estremo Oriente.

Sembra che nella lettera, Eisenhower si sia limitato a sollecitare ancora una volta la soluzione del problema del disarmo, senza però avanzare proposte sensazionali.

# CRONACA CITTADINA

*Ieri ventun gradi all'ombra*

## E' esplosa la primavera

**In pochi giorni abbiamo lasciato alle nostre spalle l'inverno - Due settimane fa eravamo a 18 sotto zero**

Dopo il rigido, penoso inverno, ieri è improvvisamente esplosa la primavera. L'anticipo della stagione vuole forse ricompensarci dei troppi sacrifici cui ci ha sottoposti il freddo. Ieri il sole splendeva con una gaiezza nuova; la gente, richiamata dal tepore, è uscita ad affollare viali e strade con un senso di sollievo per il ritorno dei bei tempo. Il cappotto si dimostrava superfluo: il termometro, fra le 14 e le 15 ha toccato 21,2 gradi all'ombra. Una cifra record, soprattutto se si tien conto che appena venti giorni or sono il mercurio era sceso a — 18,1: uno sbalzo di quasi quaranta gradi.

La giornata eccezionale risulta anche dal confronto con le temperature registrate nel corrispondente periodo lo scorso anno. Il 3 marzo del 1955 il termometro segnò appena 5,3, mentre il 29 febbraio era tre gradi sopra lo zero. Quell'inverno, a differenza di questo, si era snodato nel lento trascorrere dei giorni, senza sbalzi repentini, preparando a poco a poco il fiorire alla nuova stagione.

Di questi tempi, un termometro posto al sole raggiunge a stento i 12-20 gradi; ieri al sole si sono toccati 35 gradi. Ad accrescere il sapore primaverile della terza giornata è giunto anche un tiepido, piacevole vento di scirocco che in collina ha assunto, in certi momenti, un vigore inconsueto. Nelle strade dei quartieri periferici, che pochi giorni fa erano ancora coperte di ghiaccio, ieri per la prima volta il vento ha sollevato folate di polvere. In molti punti, lungo i marciapiedi in ombra, grossi cumuli di neve sciita creavano un contrasto che compendiava in sè la stranezza di questa fine d'inverno.

Oggi, se le condizioni atmosferiche non subiranno mutamenti, come del resto dovrebbe essere secondo le previsioni dei tecnici, assisteremo al primo esodo dei cittadini verso la campagna per godere in pieno di questa primizia della bella stagione. E ci sarà chi vorrà godersi il sole su di una barca in gita nel lago di Avigliana, sulle cui acque gelate, appena venti giorni or sono, i giovani pattinavano o scorrazzavano giochi di equilibrio in bicicletta.

**TEMPERATURA DI IERI**

MASSIMA + 21,2
MINIMA + 0,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 16,7, umidità 82 %, pressione 761,8, cielo parzialmente coperto. — Previsioni: cielo in prevalenza sereno, temp. quasi stazionaria

OGGI È DOMENICA

## Alcune buone ricette suggerite da abili cuochi

*I veri "chef de cuisine,, sono in Torino 157 - Semplici norme per preparare gli gnocchi alla romana, le braciole alla zingara, il risotto alla veneziana*

«Bisogna distinguere tra cuoco e cuoco. Di veri *chef de cuisine* a Torino non ve ne sono più di duecento e di questi la maggior parte è riunita nella nostra associazione che ha sede in via Giuseppe Verdi 23». Così parla il sig. Cesare Bossone, *presidente della categoria e maestro presso la scuola professionale di Bardonecchia*. «Non abbiamo finalità sindacali. Per gli autentici cuochi la disoccupazione è limitata a qualche mese all'anno. Le retribuzioni vengono trattate in base alla bravura individuale: partendo da una base di 55-60 mila lire al mese, possono raggiungere in alcuni casi le 130 mila. Se ci organizziamo è essenzialmente per una ragione di prestigio».

*Il cav. Bossone — uomo massiccio, sui cinquant'anni, con il classico physique du rôle — cerca un'approvazione nello sguardo dei colleghi che lo attorniano*, «Il pubblico — insorviene uno di essi — ignora quante fatiche costi la nostra sapericenza. La maggior parte di noi ha cominciato a 11-12 anni come sguattero, poi dai 15 ai 20 anni è stato garzone di macchina. La macchina nel nostro gergo non è altro che la stufa. Paga scarsa, *corvées* lunghissime. I più avveduti e i più fortunati diventano più tardi cuochi di seconda categoria, ma sino a 30-35 anni non si ha l'esperienza d'un cuoco completo. Ed è un brutto mestiere. Sempre vicino al fuoco, con un orario che in genere va dalle 5,30 alle 14,30 e dalle 17,15 alle 22. La mancanza d'appetito è il nostro male cronico che si accompagna ad una sete inestinguibile. E che soddisfazioni abbiamo? Il cliente, quando ha mangiato un buon pranzo, dà la mancia al cameriere».

*Ai cuochi interessati abbiamo chiesto alcune buone ricette da suggerire alle massaie torinesi per oggi che è domenica. Le dosi sono calcolate per una famiglia di quattro persone.*

«Cominciamo con gli gnocchi alla romana — *ha proposto il chef d'un noto ristorante torinese* — di cui si è parlato persino a "Lascia o raddoppia". Si versino in un litro di latte 190 grammi di semolino e si mescoli per dieci minuti. Quando "lega", si aggiungano due rossi d'uovo e si continui a rimestare con fuoco piccolo. Profumare di noce moscata, gratugiare un po' di parmigiano. Quando la semola è ben densa la si versi a raffreddare sul marmo di cucina unto d'olio e quindi la si tagli a rondelle servendosi d'un bicchiere capovolto. I tondini vanno collocati in una teglia imburrata, un po' accavallati l'uno sull'altro. Versare burro fuso, spolverare di parmigiano e mettere in forno a gratinare».

«Per la pietanza — *aggiunge lo stesso chef* — consiglierei braciole alla zingara. Occorre battere e infarinare leggermente quattro braciole di maiale che vanno passate al burro, poi bagnate con mezzo bicchiere di vino bianco secco. Mentre la cottura continua a fuoco tenue, aggiungere mezzo etto di prosciutto cotto, un po' di funghi e di cetriolini, una fetta di lingua tagliata a listerelle. Dopo qualche minuto unire un pomodoro sminuzzato, Pizzico di sale. La cottura si completa in 25 minuti».

*Un secondo menu viene suggerito dal presidente dell'Associazione cuochi: zuppa alla savoiarda e pollo alla riviersesca.* «Far brasare in un soffritto di porri, e quindi mettere a bollire in un litro di brodo, 300 grammi di carote, patate, sedano, porri, rape in fette larghe e sottili. Dopo tre ore circa aggiungere un po' di spinaci già lessati e tritati, 50 grammi di burro e 50 di fior di latte. Servire con crostini di pane tostati. Per il pollo alla riviersesca è consigliabile un bel galletto tenero da tagliarsi in ottavi e da mettere a rosolare a fuoco vivace con burro, olio e soffritto di cipolla. Spruzzare con vino bianco (un bicchiere) e lasciare che si consumi a fuoco attenuto. Poi unire due pomodori tritati, un etto di olive nere dissossate, 200 grammi di piselli. Coprire e cuocere lentamente per mezz'ora».

*Per un pranzetto abbastanza sbrigativo e nello stesso tempo elegante vengono infine consigliate due ricette: risotto alla veneziana e medaglioni alla castellana.*

«Si cucini un risotto normale: soffritto di cipolle, mezz'etto di burro, 300 grammi di riso. Quando s'indora diluire con mezzo litro di brodo. Salare moderatamente. A metà cottura aggiungere 100 grammi di prosciutto tagliato a quadretti e 200 grammi di piselli in conserva. Spento il fuoco, aggiungere parmigiano e venti grammi di burro. Per i medaglioni alla castellana, appiattire molto con il batticarne otto scaloppe di vitello di 50 grammi l'una. Distendere sopra quattro di esse sottili fettine di fontina, prosciutto tritato e un pizzico di parmigiano. Ricoprire con le altre quattro scaloppe e poi unirle battendo gli orli. Impanare con uovo e grissini di Torino e cuocere al burro».

*Non si offendano le signore molto esperte in materia culinaria. Accettino se mai queste ricette come un semplice promemoria.*

## Ancora 2700 elettori sono esclusi dalle liste

Il 9 febbraio scorso la Corte di Cassazione a sezioni riunite respingeva il ricorso del P. G. della Corte d'Appello di Torino contro un'importante sentenza che la Corte stessa aveva emesso in materia elettorale. La nostra Magistratura aveva stabilito che *«alle liste elettorali non possono essere cancellati i cittadini condannati con la condizionale per reati commessi prima del 1° luglio 1931, data d'entrata in vigore del nuovo Codice»*. Dal momento del giudicato della Corte di Cassazione, la sentenza ha acquistato valore di norma generale, e l'assessore alla divisione elezioni, avv. Emilio Bacchi, ha ordinato la reiscrizione di ufficio nelle liste di tutti quelli che si trovavano nella situazione prevista dalla sentenza: 2700 torinesi. Gli altri 2000 circa avevano commesso i reati successivamente al 1° luglio 1931.

La commissione elettorale però ha sospeso il lavoro appena iniziato, perchè il Ministero ha preannunciato l'arrivo di una circolare con le modalità per la reiscrizione. Nonostante questa battuta d'arresto, sui 2700 elettori reiscritto 700 sono ancora esclusi dalle liste; gli altri hanno per proprio conto condotto a termine la procedura di riabilitazione e sono stati subito reiscritti.

Restano ancora sospesi, quindi, oltre a questi 700 la cui posizione sarà sicuramente regolarissata di ufficio prima delle elezioni, i 2000 torinesi condannati dopo il 1° luglio 1931. Per essi non c'è possibilità di reiscrizione d'ufficio; resta aperta la via del ricorso alla Magistratura ordinaria per il decreto di riabilitazione che può essere ottenuto, decorsi i cinque anni della condizionale, soltanto da quelli che non siano stati sottoposti a misure di sicurezza.

IL NUOVO PRIMATO ITALIANO DI VOLO A VELA

## *Un giovane su un esile aliante raggiunge i 6800 metri d'altezza*

L'impresa compiuta ieri pomeriggio da un ingegnere partito dall'Aeritalia - Il velivolo costruito dal nostro Politecnico in quota, sospinto dal vento, sulla Sacra di San Michele - Il pilota aveva dimenticato l'apparecchio per l'ossigeno

Ieri un aliante, decollato dal campo d'aviazione dell'Aeronautica, ha conseguito il primato italiano d'altezza per veleggiatori: l'aliante è stato progettato e costruito nei laboratorio del nostro Politecnico e lo stesso progettista, prof. ing. Alberto Morelli di 39 anni, assistente universitario, ne era il pilota.

L'ing. Morelli, che abita col fratello Piero di 21 anno, pure assistente universitario, in corso Galileo Ferraris 149, è un appassionato e un competente del volo a vela: anni fa conseguiva il brevetto presso la scuola che ha sede sul campo dell'Aeronautica e da allora si dedicava in modo particolare allo studio degli alianti. Il 9 luglio 1954 egli presentava al collaudo un nuovo tipo (costruito nel laboratorio del Politecnico), frutto di lunghi tentativi e laboriose esperienze. Caratteristiche: monoposto, apertura alare 15 metri, peso senza pilota 170 chilogrammi, superficie portante mq. 12,5, cabina col tetto in « plexiglas » e fornita di tutti gli strumenti necessari, bussola, altimetro, termografo ecc. ecc. Dopo il collaudo, il giovane ingegnere perfezionava l'apparecchio, rendendolo ancor più leggero, maneggevole e nel tempo stesso robusto: e nel corso del 1955 compiva una sessantina di voli, raggiungendo quote considerevoli. Non segreta aspirazione era di eguagliare, e meglio ancora, battere il primato italiano di altezza (5800 metri, omologato ad Asiago tre anni fa, 6300 metri a Roma, lo scorso anno, in corso di omologazione). Ma l'ing. Morelli non ne parlava con nessuno. Si preparava e attendeva il giorno favorevole.

Ieri mattina usciva di casa e, come di consueto, si recava al Politecnico. Per strada lo investivano grandi folate di vento tepido. Il cielo era di un azzurro intenso, con poche strisce di nuvole biancastrine. Il giovane ingegnere entrava quasi di malavoglia nella sua aula del Politecnico. Aveva da compulsare parecchi volumi in biblioteca. Apriva i libri, cominciava a prendere annotazioni. Ma, irresistibilmente, dalla finestra il suo sguardo veniva attratto verso la finestra: fra tetto e tetto si scorgevano le montagne scintillanti di neve. Forse c'era il vento favorevole, forse era la giornata ideale... L'ing. Morelli andava al telefono e chiedeva all'Aeronautica le esatte condizioni atmosferiche: l'ufficio meteorologico gli prospettava che a 1500 metri il vento soffiava a 35-50 chilometri orari, a 3000 metri la sua velocità era di 55-90 con punte anche superiori. La direzione era di nord-ovest, spirava cioè dalle vallate verso la pianura. L'ing. Morelli non aveva esitazioni. Chiudeva di colpo i libri e diceva al telefono:

— Tirate fuori l'aliante! Fra mezz'ora sono lì!

S'infilava di furia il pastrano e usciva di corsa dal Politecnico. Alle 11,30 giungeva al campo dell'Aeronautica. S'accordava brevemente con il comandante Vignoli, direttore della scuola di volo a vela, indossava la tuta, s'agganciava alle spalle il paracadute e nemmeno bevve qualcosa di caldo o calzare il dirigume della inattina con una piccola colazione, s'infilava nella minuscola cabina del suo « Veltro 3 » I-CVTB, pronto per la partenza. Nella fretta dimenticava di munirsi dell'apparecchio alimentatore d'ossigeno.

L'ing. Alberto Morelli fotografato a bordo del suo aliante dopo la riuscita della prova

Pochi minuti dopo partiva trainato da un «Le Pile» pilotato dal comandante Vignoli. Lo « sgancio » veniva effettuato a 2400 metri di quota, a perpendicolo su Rivoli.

Ecco il veleggiatore solo in mezzo al cielo. E' candido e il sole trae sprazzi accecanti dal vetro della cabina. Gira in ampi cerchi e si alza con sicurezza: 3500, 3700, 3900, 3600, 4000, 4800, 5000... Il spegne ai ridossi delle montagne, passa sui due laghi d'Avigliana, si libra gioiosamente a 5500 nella stretta della Valle di Susa con al proiende la mole della Sacra di San Michele. Ormai l'aliante è a 6000 metri. Il vento soffia a 95-100 chilometri orari e di quando in quando l'aereo sobbalza e scricchiola. Lo spettacolo è meraviglioso: una catena di vette nevose, un susseguirsi di ghiacciai colossali e strucci d' nuvole che salgono dalle valli e una vista immensa sulla pianura e sulle colline. L'ing. Morelli ha difficoltà a respirare e maledice la sua fretta: l'alimentatore di ossigeno sarebbe indispensabile, la testa gli duole, lo sguardo gli si annebbia. Teme di non poter più controllare i comandi del velivolo, ma inaiate, inaiate ancora. L'altimetro segna 6200, poi 6300; 6500, 6700. Un ultimo sforzo, e il giovane vede la punta dell'altimetro toccare i 6800. Felice, quasi s'abbandona sul seggiolino. E' stanco e stordito. Sono le 15. Inverte la rotta e scende.

Tragica fine di un operaio ad un passaggio a livello

## Investito e sfracellato dal treno mentre cerca di salvare la moto

**Scontro automobilistico in via Bertola - Una delle due vetture è proiettata al di là della strada e travolge una "topolino,, ferma al posteggio - Il proprietario assiste all'incidente dalla finestra**

Un operaio, che dopo il massacrante giorno stava rientrando a casa dal lavoro, è stato investito e ucciso da un convoglio, al passaggio a livello che attraversa la linea di Milano nei pressi del cavalcavia dell'autostrada. La vittima è l'impiegato Ottavio Atti; aveva 47 anni e abitava nella casa della Snia Viscosa, al numero 42 di corso Vercelli. Egli percorreva ieri sulla sua « Vespa » la stradina che sbocca nel piazzale del cavalcavia, in fondo a corso Giulio Cesare. Giunto alla ferrovia, trovò le sbarre abbassate.

Scese allora di sella e, spingendo a mano il veicolo, s'inoltrò sui binari. Scorse anzi un'occhiata intorno per accertarsi che non ci fosse alcun pericolo; ma non aveva visto che, di là, dall'ampia curva verso Settimo, stava sopraggiungendo a forte velocità un convoglio composto da due automotrici: il treno proveniente da Aosta che arriva a Porta Nuova alle 12,34. Se ne accorse all'ultimo istante, quando il muso del convoglio era a poche decine di metri di distanza. Forse l'Atti avrebbe ancora avuto modo di salvarsi, se abbandonata la motoretta avesse fatto un balzo all'indietro.

Calcolò male il tempo: convinto di riuscire ad evitare d'essere investito, spinse avanti il veicolo tentando di superare di corsa il binario. Ma ormai il treno gli era addosso: lo urtò con violenza alla schiena e lo scaraventò lontano. Mentre la « Vespa » non riportava che leggeri danni, lo sventurato ricadeva a terra sfracellandosi contro la massicciata della ferrovia. Il personale del treno, che poco dopo si era arrestato, scendeva per prestare soccorso alla vittima. Le sue condizioni apparvero subito disperate: sanguinava da profonde ferite al capo e al busto.

Fu chiamata un'ambulanza della Croce Verde; ma l'Atti morirà durante il trasporto all'Astanteria Martini, per lesioni al cranio e grave emorragia. L'Atti, che ha il figlio sotto le armi, era da tempo preoccupato per la salute della moglie, che è rimasta vittima di un incidente stradale ed è ricoverata in ospedale.

— In via Bertola, all'angolo con via San Tommaso, alle 21 di ieri sera è accaduto un incidente spettacolare, per fortuna senza feriti. Da via Bertola, in direzione di via Roma, arrivava la « 1100 » guidata da Stefano Ruo Berchiero, di 29 anni, residente a Corio; da via San Tommaso la « 1100 » del commerciante Lorenzo Sannazzaro, di 26 anni, abitante in via Palazzo di Città 19. Forte della precedenza, il Ruo Berchiero proseguì la corsa senza rallentare, il Sannazzaro invece, pensando di fare in tempo a passare prima dell'altro, accelerò la velocità.

All'angolo delle due vie la « 1100 » del Ruo Berchiero urtò con violenza contro la fiancata destra della « 1100 » del Sannazzaro: quest'ultima vettura, per il colpo, attraversò via Bertola, salì sul marciapiede, all'altezza dello stabile num. 11, si girò cozzando contro la « Topolino », in sosta, del violinista Virgilio Brun. La « Topolino » piegò in modo che l'insegna del posteggio dell'A. C. ed il palo finirono in una « 1100 » familiare. Danni alle vetture, nessun ferito.

Al rumore degli urti susseguenti, il violinista si affacciò alla finestra della sua abitazione di via Bertola 15 e potè vedere la sua « Topolino » ammaccata. Oggi doveva recarsi in auto a Milano per un concerto.

Ottavio Atti di 47 anni

## Furibonda lotta fra due operai a colpi di bastone e coltello

Un furibondo litigio è scoppiato ieri mattina in via Carlo Del Prete fra due operai, Giovanni Felace, di 34 anni, domiciliato in via Carlo Del Prete 49, e Prospero Maineiro, di 32 anni, dimorante in via Lamberto De Bernardi 2, divisi da vecchi rancori, si incontravano verso le 7. Già venerdì sera avevano litigato. Appena si trovarono di fronte, i due si accapigliarono furiosamente. Stando alle dichiarazioni dei Felace, i fatti si sarebbero svolti così. Dopo un violento scambio di insulti, il Maineiro estraeva un acuminato coltello e minacciava di morte l'avversario. Quasi gli sferrava un pugno al viso, rientrava di corsa in casa e, armatosi di un bastone, tornava in strada per riprendere la lotta che è continuata senza esclusione di colpi. Conclusione: entrambi sono finiti all'ospedale Mauriziano, il Felace per ferite al viso con frattura della mano sinistra; il Maineiro per contusioni multiple e frattura della mano sinistra.

— Nel cantiere edile di corso Adriatico angolo largo Orbassano, il muratore Pier Luigi Magnano, di 22 anni, residente a Pinerolo in via Assietta 8, è stato ferito, a colpi di mattone, da un compagno di lavoro. Non si conoscono i motivi che hanno originato il litigio. Il Magnano ha dovuto farsi medicare al Mauriziano per ferite al mento ed all'orecchio sinistro, guaribili in non meno di 10 giorni.

— Al Mauriziano è stato medicato ieri pomeriggio il ventisettenne Carlo Fallea, domiciliato in via Basilica 10. Guarirà in pochi giorni. Egli ha dichiarato che a bordo della sua automobile percorreva via Nizza quando, all'angolo di corso Sommeiller doveva azionare bruscamente i freni per non investire un motociclista. Invece di rallegrarsi per lo scampato pericolo, il motociclista balzava di sella e, dopo aver insultato il Fallea, gli sferrava alcuni pugni al viso. Prima che l'automobilista si fosse ripavuto dalla sorpresa, il motociclista si allontanava a tutto gas.

## Piccoli episodi di bontà

**Distribuite ieri agli abitanti delle casermette di Borgone 772.527 lire offerte dai lettori - Una colletta tra le famiglie per la penicillina al custode ammalato**

Per le 80 famiglie delle casermette di Borgone i lettori de « La Stampa » hanno offerto un milione 345 mila 250 lire. Il 7 febbraio sono stati portati a Borgone 71 pacchi di viveri, confezionati a cura dell'A. C. T., per un valore di 351 mila 24 lire; il 9 febbraio 87 paia di scarpe e 134 paia di calze, destinate ai bimbi, per un ammontare di 234 mila 350 lire. Per mezzo della Croce Rossa i lettori hanno fatto giungere 3 balle di indumenti e di coperte; alcuni privati hanno portato direttamente altra roba. Rimanevano 6615 sottoscrizione in denaro 772 mila 527 lire e ieri pomeriggio sono state distribuite. Questo è il bilancio dell'aiuto che è stato possibile dare alle 161 persone che da quattro anni sono accampate nelle casermette di Borgone.

Quando, un mese addietro, per la prima volta siamo andati a trovarli, invitati da loro stessi perchè si pubblicassse sul giornale le infelici condizioni in cui erano costretti a vivere, il freddo era tremendo e nelle misere stanze l'acqua gelava nei secchi. Ieri c'era il sole della primavera e spirava un vento forte e caldo. Gli usci erano aperti perchè entrasse l'aria nuova. Nei cortili nevicano i bimbi, sfogandosi finalmente a giocare in libertà.

Una donna lavava nel mastello. Una ragazza, con il volto bruno dove spiccava il bianco degli occhi, attendeva che si riempisse il secchio dell'acqua. Il disagio improvviso ha spezzato il tubo della potabile, l'acqua si perde sotto il cortile, trasudando in pozzanghere, ed alla vasca ne arriva appena un filo. La ragazza bruna si teneva le mani intrecciate, dietro alla nuca, guardava la montagna senza, dove il verde non è ancora spuntato, e cantava: « l'amore è una cosa meravigliosa ».

I denari sono stati distribuiti dal parroco don Avvantino Anselmetti. Per la ripartizione si è tenuto conto del carico di bimbi di ciascuna famiglia e delle particolari condizioni. Gli uomini sono passati a ritirare le buste nella portineria, le donne attendevano sugli usci. Parte dei denari sono serviti a pagare i debiti presso i negozi.

Ieri sera fra gli abitanti delle casermette è stata fatta una colletta per il custode Angelo Piovano e per Vito Parisi. Tutti hanno dato qualche biglietto da cento ed erano contenti. Il padre, Vito Parisi è il più sventurato e il più povero di tutti. Il custode da alcuni giorni si trova a letto con la febbre alta per broncopolmonite. Portandogli i danari della colletta gli hanno detto: « Per una volta che possiamo, la penicillina la offriamo noi ».

Ecco le ultime offerte ricevute dai nostri lettori:

Memoria Ernesto Rimer Carani in memoria della sorella Erminia Frassati, L. 10.000; N. N. 1000; Mauro in memoria della nonna Emilia 500; in memoria della nostra Carmen 300; Un'abbonata in suffragio del padre 3000; R. P. S. 5000; N. M., Chivasso 1500; A. A. 1000; Maria 500; M. U. 1000; Piccolotti G. 1000; E. S. in memoria del figlio Giorgio 1000; A. N. 500; Coniugi Mautano 1000; La II Scientifica A del Collegio S. Giuseppe in memoria del benemerito prof. Vaccarono 2000; E. D. 2500; C. A. B. 500; Antonella 10 2000; Tiziano Passera 1500; L. E. Gabetti 2500; P. L. Q. 2000; In memoria della cara nonna 1000; Famiglia Cirillo 1500; N. N. 1000; G. D., Vigliano Biellese 500; N. N. 1000; N. N. 50.

**Totale L. 47.800 - Totale preced. L. 1.300.396. - Totale gen. L. 1.348.348.**

## Per i sinistrati del Sud

Alla Prefettura sono giunte ieri 500 mila lire della società Pirelli per i soccorsi alle popolazioni colpite dalle recenti di febbraio. Ecco le offerte dei nostri lettori:

Gli scolari della scuola « Vittorino da Feltre » che comprende la popolazione delle baracche di corso Polonia, L. 22.530; Famiglia B. B., 5000; N. N. 1000; Nonna e nipote 1000.

**Totale L. 29.529. Totale precedente L. 892.950. Totale generale L. 922.479.**

## Un accordo per le elezioni fra radicali e repubblicani

Il Partito radicale, il Partito repubblicano e il Movimento di Unità popolare si presenteranno uniti, con un unica lista e un unico simbolo, alla prossima elezioni comunali di Torino.

Le conversazioni fra i dirigenti locali delle tre formazioni politiche sono ormai praticamente giunte in porto; e l'accordo sul programma progressista è già stato sostanzialmente raggiunto.

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**
*(3 marzo 1956)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 40 | 20 | 24 | 49 | 51 |
| Bari | 9 | 36 | 15 | 32 | 55 |
| Cagliari | 5 | 59 | 8 | 29 | 16 |
| Firenze | 6 | 71 | 73 | 41 | 74 |
| Genova | 31 | 8 | 27 | 3 | 37 |
| Milano | 33 | 15 | 83 | 62 | 76 |
| Napoli | 57 | 86 | 45 | 51 | 9 |
| Palermo | 43 | 40 | 88 | 31 | 89 |
| Roma | 74 | 89 | 60 | 1 | 14 |
| Venezia | 41 | 27 | 28 | 17 | 75 |

## Quasi doppia la spesa per la verdura in confronto ai prezzi dell'anno scorso

*Le conseguenze di 20 giorni di gelo polare sul bilancio delle massaie*

Il problema più grave per la maggioranza delle massaie consiste in questi giorni nella ricerca di conciliare le esigenze sempre diverse della tavola con il bilancio, sempre uguale, della famiglia. Il problema è nato dal caroverdura, e dalla metà dello scorso febbraio è il più preoccupante per la donna di casa. Della verdura non si può fare a meno: la si mangia in tutti i periodi dell'anno, come condimento alla minestra, come contorno alla carne, come antipasto.

Dopo il gelo di febbraio la spesa della verdura — se pure diminuita di qualche decina di lire nell'ultima settimana — rimane doppia dell'anno scorso. Le conseguenze del freddo intenso, anche lunghe e gravi: tutti i prodotti ne hanno risentito, molti raccolti sono andati perduti e il prezzo delle merce venduta nei negozi e nei mercati è sempre molto alto. Si manterrà anormale, dicono i tecnici, ancora per un mese almeno.

Ieri abbiamo rilevato alcuni dei prezzi principali ai mercati rionali e sui mercati rionali. C'è, in media, la differenza di 10-20 lire al chilo dal centro alla periferia, dal negozio al banco dell'ambulante, ma i centri in tasca alla massaia sono presto fatti. Supponiamo una madre di famiglia che ieri abbia fatto la spesa per il pranzo domenicale di quattro persone: due adulti e due ragazzi. La scelta era abbastanza varia. Può aver comperato, per esempio, un chilo e mezzo di finocchi (a 150 lire al chilo: 225 lire), un chilo di carote (130 lire) e due etti di insalatina (a 1200 lire al chilo: 240 lire). Totale: 595 lire. Per comperare le stesse cose l'anno scorso avrebbe speso 345 lire (135 per i finocchi che costavano 90 lire al chilo, 90 per le carote e 120 per l'insalatina).

Oppure potrà aver acquistato un chilo di spinaci (350 lire), uno di cavolfiori (220), e una lattuga-cappuccio di 2 etti (130 lire). Totale: 690 lire. L'anno scorso ne avrebbe spese 320 (gli spinaci costavano 140 lire al chilo, i cavolfiori 120 e la lattuga 30 lire all'etto).

Un'altra « spesa »: 4 carciofi (a 75 lire l'uno: 300 lire), un etto di prezzemolo per cucinarli (120 lire), un chilo di patate (75 lire), un chilo di cipolle (150 lire). Totale: 645 lire. L'anno scorso, per gli stessi acquisti, la massaia avrebbe speso 290 lire (i carciofi costavano 60 lire l'uno, il prezzemolo 20 lire all'etto, le patate 70 lire al chilo e le cipolle altrettanto).

Un ultimo esempio: un chilo di coste (180 lire), 7 etti di cipolline (210 lire), un chilo di verze (120 lire). Totale: 510. Nel marzo del 1955 si sarebbe speso esattamente la metà.

## Accordo sul conglobamento per i commessi dei negozi

I lavoratori del commercio hanno raggiunto ieri un accordo con i commercianti per l'applicazione, in sede provinciale, del contratto nazionale stipulato il 5 dicembre scorso. « L'accordo — comunica il sindacato — comporta un nuovo inquadramento delle qualifiche e il conglobamento dell'indennità di contingenza nella paga base. Sono stati inoltre ottenuti miglioramenti salariali per quasi tutte le categorie. Le parti si incontreranno ancora mercoledì per la firma dell'accordo che avrà decorrenza dal 1° gennaio 1956 ».

— Alla tipografia Posso di Moncalieri si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo della commissione interna. I socialcomunisti hanno perso la maggioranza. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): operai C.I.S.L. voti 1 (1), U.I.L. seggi 1 (0), C.G.I.L. seggi 2 (3); impiegati: C.I.S.L. seggi 1 (zero), C.G.I.L. seggi zero (1).

**Messa per l'Artista.** — Stamane, alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso, durante la consueta funzione, eseguiranno musiche sacre il Duo Marchesi ed il tenore Cugnone col M° Surbone.

## Specchio dei tempi

**"A chi piange, non basta offrire un fazzoletto,, Per lo Stato, il miglior perdono è la vendetta?**

*Un lettore ci scrive:*

« Nei giorni scorsi la stagerella Jolanda Kaldarsa e Gualtiero Jacopetti hanno fatto meravigliose parlare di sè, in occasione di ulteriori indagini dell'autorità giudiziaria sulla penosa vicenda di cui furono protagonisti. *La Stampa* ha descritto l'incontro fra la stagera e il marito nell'ufficio del Procuratore della Repubblica, a Perugia: "*Appena si è trovata dinanzi a suo marito, la ragazza — che stava riaccasciandosi in un angolo — è scoppiata in pianto dirotto e con un moto di infantile pena si è coperto con un braccio il volto. Jacopetti le si è fatto allora vicino, le ha battuto amichevolmente la mano sulla spalla, le ha mormorato parole gentili, poi con un gesto tra l'affettuoso e il rassicurante le ha offerto il fazzoletto perchè potesse asciugarsi le lacrime*".

« La disavventure della stagerella e del giornalista non mi permettono commenti, perchè riguardano la loro coscienza, i loro avvocati e la Magistratura. L'episodio del fazzoletto mi sembra, invece, che rispecchi i nostri tempi. In genere, siamo sempre pronti ad offrire il fazzoletto a chi piange. Ma quasi mai ci preoccupiamo di cercare e di sviscerare le cause dell'altrui dolore: ci contentiamo di eliminarne gli effetti, cioè le lacrime. Abbiamo sempre qualche fazzoletto di riserva, a scopo filantropico. Come le buone signore che hanno sempre in tasca la boccetta una caramella per rabbonire il bambino che fa i capricci sul tram. Appena le lacrime del prossimo accennano ad arrestarsi, ci affrettiamo a rimettere il fazzoletto in tasca, convinti di aver fatto il nostro dovere. Qualche volta ci dimostriamo ancora più generosi, più munifici. Diciamo, al poveraccio che piange: "Non importa, lo tenga pure, il fazzoletto". Con la speranza, s'intende, che ce lo restituisca più tardi lavato e stirato ». *Segue la firma.*

*Un lettore ci scrive da Roma:*

« Tempo addietro era stata indetta una gara-prova tra gli artigiani della Capitale, per l'appalto della riparazione alle sedie e ai tavoli di non ricordo quale Ministero o Ente pubblico. Vinse un abile falegname, buon padre di famiglia. Ma si vide rifiutare il lavoro con la seguente motivazione (e col tatto che talvolta distingue, purtroppo, la burocrazia): "Niente da fare. Lei 27 anni fa ha trascorso tre mesi in galera". Inutile descrivere l'avvilimento che accasciò il malcapitato (che 27 anni prima aveva, sì, subito una condanna a 3 mesi: ma senza fare neppure un giorno di carcere, perchè si trattava di una condanna con la condizionale e la non iscrizione). A parte ciò, è giusto che dopo quasi trent'anni lo Stato continui a ritenere un uomo indegno di aggiustare sedie e tavoli, solo perchè da giovane si è macchiato di una lieve colpa? ».

*Segue la firma.*


FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 697.446-7-8
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

COMUNICATO
MAFFIOTTI SILVINO fu Filippi, proprietario della ditta METALFERRO - Commercio Metalli Ferrosi - (Via San Paolo n. 69, Torino) rende noto che non ha mai avuto rapporti di affari nè ha rapporti di parentela col signor MAFFIOTTO MARIO fu Edoardo, esercente officina meccanica, dichiarato fallito con sentenza 8 febbraio 1956 di questo Tribunale.

TECNIGRAFI
Tavoli da disegno, compassi, carta da disegno, trasparenti, bianche e colorate, carte millimetrate, logaritmiche, statistiche, grafici per prospettive, ecc.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

è una Roslin
MACCHINA MAGLIERIA
di massimo rendimento, scorrevole silenziosa, pratica, robusta
FACILITAZIONI PAGAMENTO
Insegnamento gratuito anche a domicilio
Prima di ogni acquisto, visitatevi, e interpellateci, chiedendo preventivi e cataloghi, che inviamo gratis e senza impegno.
Ditta CARLO ROTA
Corso XX Settembre 2 - NOVARA
Telefono 20-27

EMORROIDI? VENE RAGADI SENZA OPERAZIONE!
Dr. TANTI
TORINO: via Lagrange 29 Tel. 47-701; ore 16-19
BIELLA: Albergo Angelo ogni lunedì, ore 9-12
ASTI: corso Alfieri n. 111 ogni mercoledì, ore 9-12
VERCELLI: Albergo Tre Re, ogni venerdì, 9-12
IST. PIEMONTE SPEC. DAL 1930

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
fondatore. Centinaia di migliaia di erniati non pensano più ad alla loro ernia, nè ai loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, sottile, leggero, invisibile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
COME CON LE MANI,,
Potrete subito una prova gratuita a:
GENOVA: Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 38, tutti i giorni.
TORINO: ERNIA Dottor Luciano Mauriziano, Galleria Umberto I, tutti i giovedì e sabato pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 58, tutti i giorni.


## ECHI DI CRONACA

**TEATRO CARIGNANO**
Piccolo Teatro di Genova
Domani ore 21,15 « prima » de
I MARITI
Una Compagnia molto attesa
Una bellissima commedia
Vendita biglietti Ist. La Stampa

**IPPODROMO MIRAFIORI**
OGGI ore 14,30
PRIMA DI TROTTO
PREMIO APERTURA

**LUX**
2ª SETTIMANA
Gioventù bruciata
Cinemascope - Technicolor
con
JAMES DEAN
Ingresso Lire 500

**REPOSI**
Oggi e Domani ultime repliche
ESTHER WILLIAMS
ANNIBALE E LA VESTALE
Howard Hoel - George Sanders
coppia Champion
E' un film Pietro Goldwyn Mayer

**EL TROCADERO**
Ore 16,30-21 molto acclamato il Complesso *Dasti's Rose*, canta *Vesquez*

**DANZE PRINCIPE - LA PERLA**
Ore 16,30-21 trattenimenti con le Orchestre di successo.
Oggi *Busca* e « *La Perla* »
*Wonderful-Damonte* al « *Principe* »

**HOLLYWOOD DANZE**
Crescenti applausi al Complesso *Turi Costella, Carige*.
Giovedì telev. Lascia o raddoppia

**CASTELLINO DANZE**
16,30 tè; 21 grande orchestra *Musicher vincitrice Bacchetta d'Oro*.

**FARO CLUB DANZE**
Ore 16,30-21 - Il Complesso del Successo di *Hughes Quaidi*.

**Onorificenza**
Il Cav. *Ugo Gentilini* è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore di Gran Croce della S. Trinità de Vill

# Fine di uno scrittore

Pochi parigini conoscono il piccolo cimitero di Rueil alla Malmaison. Forse non lo conosce nemmeno Riccardo Ricciardi, grande editore, musicologo, uomo colto ed arguto, e noto tra gli amici, come mi hanno detto a Napoli, per il suo umorismo pungente negli argomenti funebri: che pure va a Parigi una volta all'anno, dividendo il suo tempo tra i concerti, le esplorazioni nelle librerie antiquarie e la visita ai cimiteri, con speciale riguardo per le tombe dei poeti illustri. Il cimitero di cui parlo è disadorno, neo-classico, vicino a ville storiche e nobiliari; è una grande villa di più, se non sembrasse irriverente, vorrei paragonarlo a certi angoli di parco, in cui si seppelliscono i cani di razza, ognuno sotto un cippo bianco. Spiccano in mezzo al bianco alberi dalle foglie piccole e nude, che l'autunno diventano interamente gialle, dure e risplendenti, facendo pensare così agli alberi degli zecchini. Aristocratico-borghese, favoloso e formale insieme, servirebbe come modello a un cimitero degli avari, se gli uomini si potessero seppellire per categorie. Ospita anch'esso il suo illustre scrittore, R. T., morto da quattro anni, che io conobbi benissimo. Ma la sua tomba è la più abbandonata.

Lo scrittore R. T. ebbe una fortuna costante tra gli anni precedenti la prima guerra mondiale e il 1930, quando raggiunse il massimo della sua fama. Poi non fece più nulla, forse perché ammalato, forse perché rosicchiato dalla tristezza; continuò però a galleggiare ed a ricevere gli omaggi di una società letterario-mondana, come la parigina, spiritosa ma conservatrice, propensa ad imbalsamare le glorie. Anche quando non scriveva più lo si mandava ancora in missione all'estero, in convegni ufficiali dove faceva scena muta. L'incontrai qualche volta a una di quelle colazioni che offrono ai letterati due o tre signore della «società» parigina, le quali mantengono in vita la tradizione dei salotti intellettuali in belle case con un busto di marmo bianco sul camino. Anche lì non parlava mai, ed invece mangiava avidamente, come sordo, specie le carni al sangue, il *gigot* ed il *roast-beef*; tanto che nel vederlo mangiare, magrissimo, lungo, con una faccia triste che approssimandosi la morte diveone tetra, pensavo ad un pitone. Chi non l'avesse conosciuto avrebbe pensato anche credere che assumesse quel volto senza sorriso per rendersi divertente, come fanno gli attori comici; era invece tristezza vera.

Vedendolo abbastanza spesso, ma dall'esterno, non conosco niente di lui che superi l'aneddotica dei salotti. Già abbastanza ricco di suo, negli anni di fortuna aveva accumulato una buona sostanza, aiutandosi con l'avarizia ed il celibato. Giunto all'apice, per celebrarlo, si era costruito una villa nei dintorni della città, arredandola con uno sfarzo fra antiquario e cinematografico; eretto il mausoleo a se stesso, per avarizia non lo aveva toccato più; tanto che mobili, pannelli, arazzi, quadri, lampadari, tappeti, sembravano marcirgli intorno. Come scrittore, ho dimenticato di dirlo, era di genere proustiano, e componeva i libri accumulando ricordi infinitesimali della sua vita personale, in cui riandava senza posa. Ho constatato che una simile disposizione, a conservare e riesumare tutti i propri ricordi, quasi a tesaurizzarli e rifiutarli in maniera caparbia al disfacimento del tempo, si associa quasi sempre con l'avarizia, e alla lunga conduce all'effetto contrario, una disperazione per senso di vuoto.

Convinto che tutti i beni esposti sono oggi in pericolo, destinati alle spoliazioni degli uomini e dello Stato, e che si possieda soltanto ciò che si stringe e si nasconde, R. T. aveva investito gran parte della sua sostanza non in monete d'oro, secondo l'uso contadino, bensì in gioielli. Ne possedeva di abbastanza famosi, per esempio un brillante eccentrico dai fuochi verdi di carnata che proveniva dalla Corte zarista, ed i grossi bottoni di brillante del panciotto di un principe orientale morto a Parigi. Li teneva alla banca; qualche volta li ritirava, li esponeva in camera sua, dopo essersi chiuso a chiave, e avendoli contemplati li riportava in cassaforte. Questa raccolta di gioielli era l'equivalente fisico della raccolta intima dei suoi ricordi personali cristallizzati. Il suo gioiello prediletto era una splendida collana di perle in cinque file, l'unico che tenesse in casa. Non cessò mai fino alla morte di ingrandirla e di migliorarla, eliminando ogni perla tendente al bianco per pareggiarle tutte in quella lucentezza calda e rosata che i gioiellieri definiscono Oriente. Le perle, come tutti sanno, si spengono se non si tengono a contatto con la pelle viva. Non potendo di giorno, R. T. usava dormire portando al collo cinque file di perle. L'indiscrezione trapelata attraverso i domestici ci dà, se non mi sbaglio, la definizione dell'uomo, e anche di un certo genere di scrittori.

Vi è un'atmosfera di morte, che avvertono anche i sensi e che emana da alcuni uomini molto infelici; da nessuno però a parer mio come dagli scrittori sopravvissuti a loro stessi. R. T. l'emanava, e così la sua casa. Era impossibile parlargli essendo ascoltati a nascondere nel suo cervello un qualsiasi interesse. Pure quell'estinzione interna si accompagnava in lui paradossalmente con la paura della fine; era un morto, per dir così, terrorizzato di morire. I domestici raccontarono che i suoi ultimi anni, di fronte ai progressi del male, furono tutti d'incubo, e che anche un accesso alla vita degli altri dopo la sua scomparsa lo mandava fuori di sè. Questa paura di morire sembrava però riferirsi, piuttosto che alla sua persona ed ai suoi legami col mondo, al corpo nel senso più stretto, pelle, unghie, capelli. Si poteva pensare che l'unico espediente per consultarlo fosse quello di garantirgli la conservazione perpetua sotto forma di mummia. E, ricordando bene, una volta sola l'udii parlare abbastanza a lungo. Era uno scatto d'ira contro i poteri pubblici per l'abitudine di svuotare le tombe quando si deve fare posto a nuovi venuti. Portava esempi nel suo sfogo l'argomento economico. Gli sembrava un'iniquità che, avendola pagata, non si dovesse conservare la proprietà di una tomba in eterno.

Morì dunque quattro anni fa, e fu seppellito a Rueil. La parente più prossima era una sorella vedova, bella donna in passato, stravagante, maggiore di lui per età ma ancora amante delle distrazioni mondane. Apparve ai funerali con un piccolo seguito di nipoti e cugini e un abito nero a veli, appoggiandosi a un bastoncino nero. A cerimonia terminata, con uno di quegli improvvisi scatti di enfasi teatrale che hanno talvolta i francesi, anche d'indole positiva, forse perchè nel teatro resiste una recitazione magniloquente, e perdurano i grandi attori del repertorio classico alla «Comédie-Française», si rivolse agli impiegati del luogo funebre, dicendo: «Voglio che la tomba del mio grande fratello sia sempre coperta di rose». Questo lo ricordano tutti perchè fu una cerimonia ufficiale.

Ci si chiede perchè, come ho constatato io stesso recandomi in un'altra circostanza a Rueil, la tomba di R. T. sia l'unica abbandonata, l'unica squallida in quel cimitero di ricchi, tanto da farvi sgomitura; e non dirò senza una rosa, ma senza un fiore a buon mercato, anche con i vasi dei fiori, oltrechè vuoti, rotti dalle intemperie e ridotti a pezzi di coccio. Gli inservienti del cimitero mercenario che la sorella veniva spesso nell'anno seguente la morte, portando fiori in abbondanza, abbandonandosi a effusioni di affetto, e infastidendo tutti con le sue lagnanze perchè la tomba non era abbastanza perfetta. Venivano anche, più di rado, i nipoti e i cugini. D'improvviso tutti scomparvero, non si fecero più vedere nemmeno per ricorrenze, e smisero perfino di pagare il modesto canone stabilito dal regolamento per mantenere le tombe con qualche decoro. Insomma essi sparirono, lasciando la tomba deserta, come una torba di passeri spaventati; non risposero alle lettere della direzione; sembrava che il defunto, dall'aldilà, avesse recato loro un'offesa.

L'unica spiegazione del voltafaccia pentimo si ritrova in un fatto: i brillanti-bottoni da panciotto sono oggi divenuti i colossali orecchini della signora S., moglie di un alto funzionario; il brillante dai fuochi verdi splende al dito di F., regista dai costumi strani; e le famose cinque file di perle sono emigrate nel Brasile. La sorella, che aveva ereditato gran parte di quei gioielli, vecchia matta qual è, smaniosa, come ho detto, di divertirsi, dopo aver resistito per un anno alla tentazione, li vendette in quindici giorni; e così fecero i nipoti e i cugini, che avevano ereditato le briciole. Dispersi quei gioielli in cui si era congelata l'estrema volontà di conservazione fisica di una persona priva d'anima, ebbero la impressione di averlo assassinato loro; e avevano ragione in parte; giacchè lì, e non altrove, era la sua speciale sopravvivenza. Si sentirono in colpo e, per non pensarci più, preferirono rompere ogni relazione con lui. Capita spesso nella vita che, avendo offesa una persona, spaventati di averlo fatto, ci sentiamo spronati ad offenderla doppiamente per levarla di mezzo. Così fecero quegli eredi e la vecchia matta che, in dispregio di fronte al morto, si sbarazzarono di lui e del suo ricordo, letteralmente lo buttarono via. Proprio i gioielli, raccolti con lo stesso spirito col quale in alcuni Paesi alcuni stabiliscono di farsi imbellettare dopo la morte, divennero il più potente incentivo negli altri a togliergli ogni belletto, e gli valsero, in un cimitero di ricchi, una tomba da povero, senza la minima difesa quando la si vorrà svuotare. Come si è trasmessa del resto anche la sua opera scritta, che nessuno ricorda.

**Guido Piovene**

## DOPO IL BENE COMPIUTO

— Don Carlo, abbiamo capito perchè non sei morto con noi allora, in Russia.
(Disegno di NOVELLO)

### CARACAS, SONTUOSA MOSTRA DEL VENEZUELA

# Severamente vietato dissetarsi nel gran quartiere dei miliardari

**In questo "Country Club„ vasto parco con ville, non si concede al passante neppure il conforto di una bevanda al bar - La città cresce in fretta; passale tra selve di edifici ultra-moderni, per strade lunghe chilometri, e vi dicono: "questo non c'era sei mesi fa„ - Cuccagna di architetti e ingegneri: tutti gli stili, tutte le audacie, facciate concave e convesse, pitturate a scacchi - Il circolo militare, espressione di una potenza indiscussa e misteriosa - Due sole classi sociali: i ricchissimi e i poverissimi**

(Dal nostro inviato speciale)
Caracas, marzo.

*E' noto l'aneddoto del vetturino romano che per non farsi metter nel sacco dallo straniero che si sta scarrozzando lo porta in piazza del Pantheon, e alla domanda, che monumento sia quello, risponde, «Non saprei, ieri non c'era». Bè, una risposta del genere l'ho avuta qui da uno che sta a Caracas da sempre, detta senza alcuna intenzione di scherzare; mi portava in giro in automobile e diceva, «credo, spesso non mi ci raccapezzo in questa strada, ma la cambiano sotto il naso da un giorno all'altro».*

*E' luogo comune che la capitale cresce e si trasmuta con incredibile celerità. La sera che arrivai, l'amico che era venuto a prendermi all'aeroporto non faceva che dirmi, traversando per spazi vuoti o fra una selva di edifici, «qui hanno fatto piazza pulita nelle ultime settimane», «questo non c'era sei mesi fa», e così via. Dicono che Caracas in quindici anni è passata da 160.000 abitanti a più di un milione, è cresciuta dieci volte di superficie. Mi citano il caso dell'avenida Urbaneja, lunga due chilometri, costruita di prepotenza traverso un quartiere vetusto e povero l'anno 1953, in soli quattro mesi, abbattendo case e spianando e livellando il terreno; e un tempo incredibilmente corto sono sorti ai due lati grandissimi edifici; e già la strada è considerata antiquata, si sono progettati e messi in opera corsi e viali più moderni, il dal 1954 l'avenida Miranda per cui la città è traboccata dal Distrito Federal creato per darle autonomia ed ha invaso con i sei chilometri di quell'avenida il vicino stato di Miranda, il che sorgono strane controversie amministrative e poliziesche; la sera, con il tumulto delle insegne luminose e le pareti di luce la strada è una specie di Broadway più gaio ed ingenuo.*

### Gli angoli provinciali

*Il sei mesi fa, mi dicono, era ancora in mente Dei una spaziosissima allea intorno a cui debbono sorgere edifici sui dodici quattordici piani, ora sull'allea già corrono le automobili, la sera è illuminata da una doppia fila di lampioni che ricordano quelli della piazza della Concordia a Parigi, non assai più fitti e splendenti; è una strada di luce orgogliosa, inutile, esempio di sperpero grandioso e confidente; credo non ci sia cittadino che dirigendosi verso quella galassia accecante non si scelti di picaresca ambizione, non si senta pioniere di un avvenire meravigliosamente diverso.*

*Naturalmente, per frenetica che sia la furia di buttar giù e di rifare, per temerari che siano gli impresari, abilissimi funamboli per tela di ragno di crediti, di anticipi, di ipoteche, suscitano ancora aspetti della città tranquilla e provinciale che era Caracas una trentina d'anni fa; così mi è stato goduto una sera salendo la piazza del Pantheon (una chiomola barocca, che custodisce le spoglie del liberatore Bolivar) per stradette fatte di case dal solo piano terreno, con le alte finestre adornate dalla inferriata panciuta, e intanachi vivaci; il tempo sembra si sia arrestato nella piazza, un giardino sotto le cupole di vigorosissimi alberi, ci ho visto piccoli crocchi di studenti che alla luce dei lampioni si preparano agli esami, nel tepido silenzio notturno; si sono portato da casa certe sediole pieghevoli e basse entro cui s'indagiano comodissimamente.*

*E nel fondo di certe vallette invisibili dietro il baluardo spianato su cui corrono le nuove strade (si vedono solo dei punti più alti sui fianchi della montagna dell'Avila), si scorgono mucchi di baracchette di fango e di lamiera in bilico su fianchi scoscesi, con superstiti alberi, e cumuli di materiale di scarico, e nel mezzo un vero de stagno d'acqua morta che non trova più sfogo: rifugio di meticci, di mulatti poveri, di emigranti che non hanno ancora trovato lavoro, brulichio miserabile di bimbi, di vecchi, di malati, di oziosi. Ma anche in questo campo il Municipio non sta a gingillarsi con palliativi; ha già portato via da questi barrios bajos un ventimila persone, ha trasportate d'autorità in certi enormi edifici di quindici piani collocati sulla vetta di un colle tondo e nudo, giganteschi paralleleipedi distanti l'uno dall'altro, a vederli di lontano paiono tante scatole di fiammiferi svedesi in ordine sparso, che ospitano centocinquanta famiglie l'uno.*

*Suscita malinconia l'immaginare quelle sei, settemila famiglie stipate le une sulle altre come bottiglie in una cantina, come libri in una biblioteca (ma il paragone è troppo nobile, bisogna dire come urne in un ossario); mi dicono che non tutti i contenti nemmeno quegli inquilini, gente di origine contadina, avvezza al ciacolare sulla soglia della capanna, qui porta aperta giorno e notte, «e io non so come verrebbero gli amici a trovarmi?»; qui gli obbligano a tener serrata la porta di casa, gli impongono una disciplina cooperativa. Ma ogni appartamento ha dinanzi a sè l'ampia veduta della città e delle montagne e dei parchi, chi ci abita respira più aria libera di volare che stanno nei cortili appartamenti del Monte Parioli a Roma, costretti a guardarsi reciprocamente dentro casa, senza refrigerio di alberi, di verde, di lontananze.*

*Non è esagerato dire che Caracas anticipa certi esperimenti di città dell'avvenire, con autopiste da un capo all'altro, strade a tre livelli per il traffico vicino, il parcheggio, e il traffico lontano; e viadotti, e grattacieli di metallo e di vetro; e accanto a sobborghi sgangherati e gramigni ha tre o quattro sobborghi periferici che son modelli del genere, con ville di stile californiano o tropicale, ciascuna con vasta zona di verde intorno, con piscine e campi di gioco. Da quei quartieri sono banditi botteghe d'ogni genere; per i bisogni degli abitanti uno di quei sobborghi, il più lussuoso, ha creato un «automercato» ove ci sono tutti gli spacci necessari, dal macellaio al droghiere, dal giornalaio al fioraio, e c'è l'ufficio viaggi e la banca. Un bottegone, insomma; ma fatto come una villa privata, con terrazze e verande a specchio di un'acqua limpida con galleggianti foglie di loto e canne tropicali.*

*Caracas è la cuccagna di architetti, sia diplomati o no, di ingegneri, laureati o no; tutti gli stili vi sono tentati, tutte le audacie, anche tutte le brutture e le meschinità; vi sono edifici classici come il museo, floreali cose quelli costruiti da capimastri volonterosi e senza gusto, venuti d'oltre oceano, i più con tutti gli aspetti del razionalismo, superfici lisce, magari coperte di mosaici, facciate concave e convesse, pitturate a scacchi di varii vivacissimi colori.*

*Un intero quartiere è il Country Club, esclusivo per miliardari; è un vastissimo parco, con viali di palme reali, di mogani dai fiori grossi e rossi, di acacie dai fiori scarlatti, ove sorgono le ville dei soci del club, che hanno pagati decine di migliaia di bolivares (il bolivar è poco meno di duecento lire) per acquistare un'azione del club ed entrare a farne parte; e si riservano il diritto di chiudere con catene al traffico i viali che traversano il parco, e di vietare il conforto di una bevanda al viandante che si è seduto ad uno dei tavolini dell'edificio riservato a ristorante e a bar, all'ombra di frondosi manghi. (Questo è successo a me, ho ancora l'incubo della espressione di orrore incredulo che assunse il viso del solenne guardaportone negro, chiamato in soccorso dal cameriere perplesso, quando si venne conto che un fulano di passaggio, un lui qualunque, pretendeva usurpare i diritti dei raffinatissimi soci, pagando, sia pure, ma che cos'è il sudicio denaro?).*

### Malumori all'Università

*Stanno a poca distanza l'una dall'altro la città universitaria ed il circolo delle forze armate, con un'appendice di sontuose tribune in muratura per le riviste. Il circolo, sorto per impulso personale del capo dello Stato generale Pérez Jiménez, che è forestiero e non insieme di atri di sale di teatri, di piscine e di piste di ballo all'aria aperta, di sale da gioco e palestre e ristorante e biblioteca e museo, con pareti rosa e bianche e fulgore di vetri, messo su con un lusso lucido e aggressivo, deve dare al cittadino — che vi è accolto talvolta per feste e cerimonie — un senso di ammirazione e di rispetto per l'esercito; che come si sa è in questa America del Sud una cosa diversa da quello che è da noi, una specie di club politico che dà agli alti ufficiali — lo accenneò — un'autorità, e spesso una potenza, tanto indiscussa quanto misteriosa.*

*Al circolo la Città Universitaria fa riscontro, non solo architettonico e sociale; dalle Università in questi paesi vengono spesso i moti rivoluzionari o controrivoluzionari, vi si esprimono idee poco ortodosse, anche di questi giorni l'Università di Caracas, pur tenuta a freno da un militare, ha manifestato malumori e ostilità ai governanti in modo non chiaro — i giornali non ne hanno detto parola — ma preoccupante; escono dalla università i giovani tecnici che si getteranno all'assalto di imprese lucrose o di posti politici, magari in contrasto con i ciliati coronelos.*

*Ora questo fenomeno che è lo sviluppo di Caracas, che accoglie un quinto della popolazione di tutto il Venezuela, ha qualcosa di febbrile, di aneloso, di disorganico, di esplosivo — ho già usato questa immagine nel mio primo articolo — in un paese che nel resto, salvo due o tre città di provincia, è tuttora l'inerte e povera nazione che era alla fine dell'altro secolo, con case poco più alte dal suolo d'una capanna, con un sistema economico primitivo; di contadini e cavallari ai servizio di signori ancora feudali e che vivano pressapoco come i loro servi, di meticci e mulatti pigri e contenti del poco, che si divertono facendo lottare i galli e bevendo rum di cattiva qualità e guardano con ostilità gli europei e gli americani del nord che si danno troppo d'attorno a lavorare e a guadagnare.*

*Come dirò più particolareggiatamente in un altro articolo, Caracas è la mostra sontuosa della recente e facile ricchezza della nazione, tutta dovuta al petrolio, ma anche rivelatrice del profondo fato che divide le due sole classi sociali che ci siano in Venezuela, se di classi sociali si può parlare, essendo solo conseguenza di una condizione di cose elementare e contingente: i ricchi e i poveri, anzi i ricchissimi ed i poverissimi. Dove finiscono i grandi viali, la selva degli edifici recentissimi, — oltre i quei quartieri segreti ai piedi del monte di cui ho detto, — subito cominciano, su per i pendii nudi, in cima a qualche collina scoscesa, i ranchos, miserabili capanne di paglia di fango di canne. Gli abitanti di quei tuguri scendono ogni mattina a invadere la città, vengono con i carretti festosi dei frutti dell'orto, o a cercare avventura, o a rivendere roba di poco conto, impongono la loro presenza di disperati ai cittadini affaccendati; il centro Bolivar, orgogliosa creazione urbanistica di una decina di anni fa, hanno già degradato a fondaco brulicante di miseri traffici e di malcelata miseria.*

**Paolo Monelli**

### LA MORTE DEL RABBINO DIVENUTO CATTOLICO

# *Si convertì per gratitudine al Papa che aveva protetto gli ebrei*

**L'intimazione del nazista Kappler agli israeliti romani: o consegnare oro o subire la razzia Il Pontefice ne offre 15 chili - Fu allora che il prof. Zolli sentì il primo impulso a rimeditare il sacro legame dell'Antico e del Nuovo Testamento, il senso di quell'unica Bibbia del dolore**

*(Dal nostro corrispondente)*
Roma, 3 marzo.

E' morto il prof. Eugenio Maria Zolli, di 75 anni, già docente presso il Pontificio Istituto Biblico, dal quale era stato recentemente dimesso per avere raggiunto i limiti di età. Era uno studioso di lingua ebraica e di scienze bibliche: nato a Brodj, in Polonia, si era trasferito a Firenze per laurearsi in lettere e psicologia sperimentale presso quella Università; quindi a Trieste, dove era stato capo della locale comunità ebraica; e poi a Padova per insegnare e finalmente a Roma dove tenne la cattedra di lingua ebraica, e dove fu rabbino capo dal 1940 al 1945.

Lo si ricorda non soltanto per la sua carriera scientifica (notevole tra l'altro per le sue magistrali traduzioni dei «Salmi» e del «Salterio», per i suoi studi sul Nazareno, e per l'opera autobiografica «Il mio incontro con Cristo») quanto per l'esperienza che gli fu riservata nella vita. Ebreo di nascita, difensore dei suoi correligionari contro le persecuzioni nazi-fasciste, finì per convertirsi alla religione cattolica quasi per dare una solenne testimonianza di riconoscimento dell'opera svolta da Pio XII a favore degli israeliti. Di qui si chiamava, dalla nascita, Israele, e chiedendo di esser battezzato prescelse il nome di Eugenio, in onore del Papa; aggiungendovi quello di Maria, secondo l'uso degli israeliti che convertendosi vogliono rendere onore alla Madonna.

Sui giornali di Roma del 14 febbraio 1945 apparve la notizia dell'avvenuta conversione. I quotidiani allora uscivano in un semplice foglio, e perciò il testo delle informazioni era succinto; ma non mancava, nel caso nostro, di suggestione. Diceva infatti, nella sua cronaca, il *Risorgimento liberale*: «Ieri nella chiesa di Santa Maria degli Angeli si è svolta una cerimonia piuttosto rara: il prof. Israele Zolli, rabbino capo di Roma, e la sua signora sono stati battezzati da monsignor Traglia, vicegerente del Vicariato. I lettori — aggiungeva il quotidiano liberale — ricorderanno di aver letto nei giornali di lunedì scorso che il prof. Zolli aveva rinunciato alla sua carica. Non venivano rese note le cause che avevano determinato le improvvise dimissioni. Il comunicato si limitava ad informare che il commissario straordinario per la comunità israelitica di Roma le aveva accettate e aveva ringraziato il prof. Zolli per l'attività svolta a favore della comunità stessa. Questi aveva poi rifiutato l'incarico di direttore del collegio rabbinico che gli era stato offerto dopo la dimissioni da rabbino capo. La spiegazione non ha tardato a venire».

Si era convertito alla fede cattolica, senza che nessuno dei suoi correligionari lo avesse potuto immaginare o prevedere. Le dimissioni erano state date nel giorno di domenica 11 febbraio (anniversario della Conciliazione, data non scelta a caso dal rabbino capo), erano state rese note il lunedì 12, e la mattina del giorno 13 era seguito il Battesimo. A questo Sacramento, tuttavia, il rabbino capo si andava preparando da tempo, mentre ancora era in carica: abbiamo i nomi di tre gesuiti (il padre Bea dell'Istituto Biblico, il padre Dezza dell'Università Gregoriana, il padre Bonaldi di Santa Maria degli Angeli) che nei mesi precedenti la conversione avevano istruito nella religione cattolica il rabbino di Roma e la sua consorte (che al fonte battesimale prese i nomi di Emma Maria). Alcuni giorni dopo i genitori, fu battezzata anche una figlia, Irene, che si sarebbe poi sposata con un cattolico, secondo quanto allora fu annunciato dai giornali. Ancora qualche giorno dopo, i nuovi catecumeni ricevettero i Sacramenti della Comunione e della Cresima.

Si parlò molto dell'avvenimento, che illuminava di una luce singolare quegli ultimi mesi della guerra combattuta in Europa. La conversione, come fu detto esplicitamente, era diretta conseguenza delle prove subite da Zolli durante l'occupazione di Roma. Si era sentito l'animo volto alla fede cattolica in grazia dell'assistenza che il Vaticano e personalmente Pio XII avevano prodigato a favore degli ebrei perseguitati. Egli ne era stato indotto alla meditazione, ed aveva maturato il suo proposito ancor prima che Roma venisse liberata; non aveva atteso, continuando nella carica di rabbino capo, per non dare a pensare che nella sua decisione si nascondesse il calcolo di sfuggire a pericoli personali.

Aveva dunque voluto vivere coi suoi fino alla fine del terrore, ma già da molto tempo si era aperto alla fede cattolica. Se si volesse fare un tentativo di ricostruzione cronologica si dovrebbe forse risalire alla giornata del 26 settembre 1943, quando un funzionario della Questura di Roma, dott. Cappa, trasmise al prof. Zolli l'ordine di presentarsi all'ambasciata tedesca. Lo ricevette «paurosamente cortese e distinto» il famigerato maggiore Kappler, che dopo un breve preambolo di circostanza spiegò a Zolli che gli ebrei di Roma erano considerati doppiamente colpevoli: come italiani per il «tradimento» contro la Germania, e come ebrei perchè appartenenti alla razza degli eterni nemici della Germania. Perciò il governo del grande Reich imponeva loro una taglia di 50 chilogrammi d'oro, da versarsi entro le 11 del giorno 28 settembre. In caso di inadempienza, minacciava deportazione in Germania di 200 ebrei.

Il maggiore Kappler ebbe anche l'amabilità di precisare che la taglia doveva essere pagata in oro fino: non si pensasse a coprire l'ammontare con un equivalente di carta moneta, poichè il grande Reich non aveva bisogno di lire italiane; quando glielle fossero mancate avrebbe sempre potuto stamparle. Nel caso che la comunità israelitica si fosse trovata in difficoltà, il comandante delle SS avrebbe procurato di fornire uomini ed automezzi da impiegare nella raccolta; se i termini di tempo — 36 ore circa — fossero apparsi troppo ristretti, sarebbe stata concessa una dilazione di un'ora. Se, finalmente, l'impresa fosse stata giudicata inattuabile dal prof. Zolli, lo stesso maggiore Kappler avrebbe direttamente provveduto alla razzia.

Il prof. Zolli visse ore d'angoscia. Giacomo De Benedetti in una sua breve memoria («16 ottobre 1943» — Roma, OET, 1945) racconta infatti che sulle prime le offerte giungevano lentamente, con specie di perplessità. Poi la voce si sparse per tutta Roma e tutta Roma si commosse: «Guardinghi, come temendo un rifiuto, come intimiditi di venire a offrir dell'oro ai ricchi ebrei, alcuni artani si presentarono. Entravano impacciati in quel locale adiacente alla Sinagoga, non sapendo se dovessero togliersi il cappello o tenere il capo coperto, come notoriamente vuole l'uso rituale degli ebrei. Quasi umilmente domandavano se potevano anche loro, se sarebbe stato gradito. Purtroppo non lasciarono i nomi, che si vorrebbero ricordare per i momenti di angoscia nei propri simili».

Un nome, in ogni modo venne fatto al rabbino capo: dal Vaticano ufficiosamente gli si fece sapere che Pio XII teneva a disposizione degli ebrei quindici chilogrammi d'oro per scongiurare all'eventuale ammanco. Ne furono accettati dodici, che bastavano alla somma: e giustamente ha scritto Nazareno Padellaro che il Papa li depose sulla bilancia di Brenno: «Mai — egli aggiunge — la Sinagoga e San Pietro si guardarono con tanta benignità, legati come l'Antico e il Nuovo Testamento nell'unica Bibbia di dolore». E questa appunto fu l'esperienza di Israele Zolli, che si trovò a dovere meditare su quel legame soprannaturale, anche dopo che i tedeschi, venendo meno alla parola data a incamerato l'oro degli ebrei e del Papa, mandarono poi ad effetto le razzie degli uomini, all'alba del 16 ottobre successivo, spopolando il ghetto di Roma di quanti vi trovarono ancora immersi nel sonno.

Terrorizzati, gli ebrei di Roma non ebbero in quei giorni altra speranza che nel Papa: e questo è in fondo il senso della conversione del rabbino capo che intese pagare un debito di gratitudine al Capo della Cristianità chiedendo di assumerne il nome nel momento in cui si accostava, diciotto mesi dopo, al fonte battesimale di Santa Maria degli Angeli. Ricevuto il primo Sacramento nel giorno anniversario della Conciliazione, la sorte gli riservava l'ultimo, l'Estrema Unzione, per la ricorrenza dell'elezione, celebratasi ieri, di Pio alla cattedra di Pietro.

**Vittorio Gorresio**

# Lettere al Direttore

## Il permesso di caccia e le stragi di selvaggina

*Signor Direttore,*

Sono un appassionato lettore del Suo Giornale ed ho seguito, nei giorni scorsi, le varie polemiche sulla opportunità di addivenire alla chiusura della Caccia per un periodo più o meno lungo.

Sono anch'io un cacciatore e, a mio parere, non è possibile pensare che un provvedimento del genere possa essere attuabile. Le ragioni sono ormai note a tutti.

La caccia è anche commercio, sport o svago assieme. Privare un vero cacciatore di dedicarsi alla sua passione preferita, è come privarlo di una qualcosa di vitale, anche se molte volte, per i liberi cacciatori, l'andare a caccia, significhi solo «portare a spasso un fucile e cartucce...».

Se si vuole mettere un freno alle stragi di selvaggina, si proibisca — mediante allargamento delle zone di ripopolamento — la caccia in talune zone. Nelle altre, si limiti la caccia col cane a soli due giorni per settimana; il *giovedì* e la *domenica*.

Inoltre, per un periodo di *due* anni, si proibisca — pena severe sanzioni — il commercio e la vendita di selvaggina non munita di certificato a regolare piombino, attestante il luogo di provenienza.

Con questi accorgimenti, facili ad applicarsi, il bracconaggio e le stragi di selvaggina a scopo di lucro verranno ridotte al minimo, e se nel periodo di 2 anni avremo avuto buoni frutti, potremo, al termine di questi, ritornare alla normalità oppure apportare qualche modifica.

Tra le tante varie proposte, credo che queste incontrino il favore e l'approvazione di tutti gli onesti cacciatori.

*S. Pierucci*
Torino, 2 marzo 1956.


# Ascoltami

fa come faccio io: usa Parmì. Vedrai che anche tuo marito, che purtroppo deve mangiare in bianco, potrà finalmente e con tutta tranquillità, mangiare quello che tu prepari per tutti in casa.

Parmì è proprio una specialità e lo consiglia anche il nostro medico.

PARMÌ

*Il sugo finissimo dal sapore delicato*

è una vera specialità, preparata con olio d'oliva crudo. Parmì è già pronto per l'uso e non va cotto. Parmì è un prodotto garantito Althea-Parma.

Chiedete il Foglio-Regali (gratis) a: Reparto 328 Althea-Parma

# CRONACHE DELLO SPORT

### IN UN CLIMA DI VECCHIE E NUOVE RIVALITA'

# Juventus-Torino: oggi allo Stadio un "derby,, dall'incerto pronostico

**Le due squadre sono alla pari in classifica ed hanno ottenuto in casa i medesimi risultati Tre uomini di classe assenti in ciascuna compagine - Attesa una partita aperta e leale**

*Questo ennesimo degli incontri fra la Juventus ed il Torino assieme in un momento che non si può definire nè felice nè infelice per nessuna delle due parti in causa. Tanto i granata come i bianconeri disponevano all'inizio del campionato, e dispongono anche attualmente, di mezzi tecnici che, con ogni buona volontà, non possono essere definiti altrimenti che senza modesti. Nessuna delle due unità era attrezzata per recitare una parte di primaria importanza nella competizione. Ed ambedue sono andate al di là delle previsioni: ambedue hanno raggiunto i primi posti della classifica.*

*Davanti a sè, in continuità e con sicurezza di posizione, non hanno avuto ad un certo momento, ed effettivamente non hanno nemmeno ora, che due dei contendenti, la Fiorentina ed il Milan. Le prime è la squadra della stagione. Domina, sin al primo posto fin dall'inizio della lotta, è la sola a non avere perso finora nemmeno un incontro, ha interposto fra sè ed ogni altro competitore la distanza di almeno sei lunghezze. Il secondo è l'undici degli squilibrii: squilibrii interni di valori, squilibrii esterni di rendimento. O va molto forte, o va molto piano, alterna spavalderia a rassegnazione. Il secondo posto è suo, senza possibilità di dubbio; il primo lo ha perduto, forse definitivamente, nei momenti di sfiducia e di torpore.*

*Dietro a questa coppia — la coppia della regolarità e della irregolarità, la coppia che rappresenta l'avvenire ed il passato — le due squadre torinesi, sono riuscite, si può dire, a piazzarsi bene. Oscillano da tempo, a seconda del compartimento proprio e di quello degli altri, fra il terzo ed il settimo od ottavo posto. Sono saldamente stabilite nella prima metà della classifica, insomma. Verso l'alto, non possono procedere di molto, notevolmente in giù è difficile che cadano. Neutrali nei due problemi capitali del torneo, quelli del primato e della retrocessione, stanno bene dove si trovano.*

*Il caso vuole che esse si trovino, proprio al momento di fronteggiarsi, proprio sullo stesso gradino della classifica: ventun punti per ognuna. In casa propria hanno ottenuto esattamente gli stessi risultati: dieci partite giuocate, cinque vinte, tre pareggiate, due perse. L'unica differenza sta nel comportamento fuori casa, dove, per accumulare lo stesso numero di punti, l'una ha vinto di più e pareggiato di meno, e l'altra ha pareggiato di più e vinto di meno. Parlano il totale delle reti subite è uguale: ventidue di qua, o ventidue di là. Il divario più notevole compare nella capacità realizzatrice dei due settori d'avanguardia, dove i granata superano i loro rivali per otto reti.*

*In questa condizione, che non è di sicura mediocrità, ma di riposante serenità nei riguardi delle questioni dell'esistenza, Juventus e Torino si incontrano per la seconda volta nella stagione. Tentro della contesa è questa volta il campo della prima nominata, lo Stadio comunale. Nell'altro incontro, quello che si è svolto sul terreno del granata, l'esito era stato di parità: zero a zero.*

*E' la stagione dell'equilibrio fra le due squadre. Le quali, nemmeno a farlo apposta, si trovano ad affrontare difficoltà di formazione uguali, prima di scendere in campo. Quelli che sono nell'occasione i padroni di casa, hanno a che fare col problema dei giuocatori che si trovano sotto le armi, Garzena, Montico e Colombo, un terzino, un mediano laterale e un attaccante, tenuti a disposizione della Nazionale militare. E gli ospiti devono, da parte loro, pensare a colmare il vuoto lasciato da tre uomini indisponibili per squalifica, ferite e malattia, Grava, Cuscela e Moltrasio, i due terzini ed un mediano laterale. Più pesante, a dire il vero, lo svantaggio dei granata, che quello dei bianconeri.*

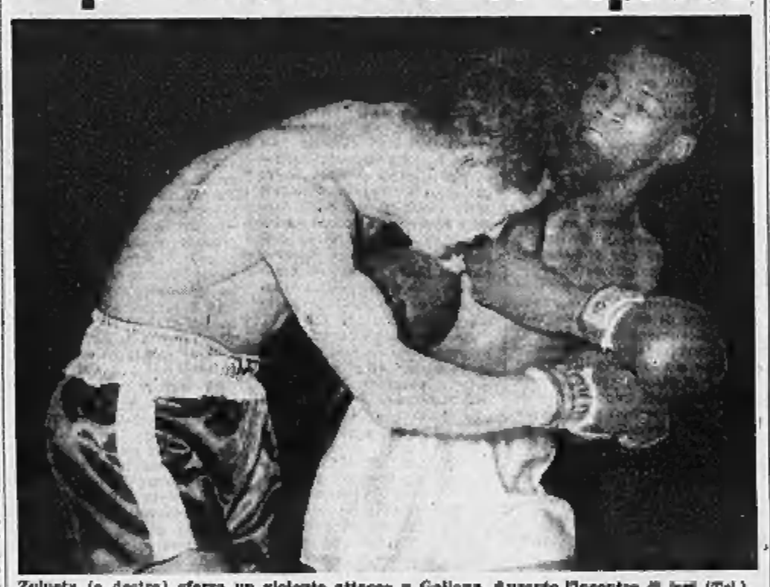
*Può influire, magari in modo decisivo, sul risultato della gara, la necessità in cui viene a trovarsi il Torino di sostituire per intero il reparto dei terzini. Anche se, sulla carta, il suo settore di prime linea, appare in certo modo più incisivo. La parità di situazione, esistente fra i due contendenti, dovrebbe del resto portare ad un incontro vivace ed interessante, nella sua serenità. Sfuggiti al pericolo di quella fusione che avrebbe significato la loro soppressione, Juventus e Torino hanno l'occasione di dimostrare il loro diritto a vivere, con la prova di corretta combattività che le circostanze esigono e che le loro capacità consentono. E' l'augurio del momento.*

**Vittorio Pozzo**

Inizio ore 15.

**Urli e fischi della folla contro il verdetto**

# Alla pari Zulueta e Galiana dopo dieci violente riprese



Zulueta (a destra) sferra un violento attacco a Galiana, durante l'incontro di ieri (Tel.)

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 3 marzo.**

Meno gente del previsto al Palazzo dello Sport. Mesri al bivio, molti hanno preferito spendere per l'avvenimento calcistico che domani occuperà il pomeriggio festivo; inoltre il combattimento principale della serata, con tutte le sue attrattive tecniche e spettacolari, mancava della magica molla del tifo, anche se i due pugilatori stranieri in lizza riscuotevano molta ammirazione.

Sotto questo aspetto, l'attesa non è andata affatto delusa, perchè Zulueta e Galiana hanno dato vita all'incontro più ansioso e più drammatico della riunione. Il negro cubano, divenuto un beniamino della folla milanese dopo il suo magnifico duello con Loi, ha fatto funzionare il suo martellante sinistro che presto ha mortificato la boxe un po' scoperta e spesso impacciata dell'avversario, valida di Galiana. I rapidi e variati mulinelli di Zulueta, meravigliosi per scelta di tempo e per efficacia, hanno inesorabilmente tenuto in soggezione nelle prime riprese il gagliardo avversario, che però ha poi accorciato la distanza e affrettato il ritmo, riuscendo a neutralizzare in breve la maggior classe del negro con accanimento e con crescente intraprendenza.

Non appena però Galiana rallentava l'azione per prendere fiato, l'altro tornava ad essere implacabile, accumulando punti su punti; ma nell'ultima ripresa lo spagnolo sfoggiava un commovente finale, che riduceva all'estremo delle forze l'attonito rivale. Il valido e furente ritorno di Galiana e la palese stanchezza di Zulueta, che aveva perso molta lucidità, inducevano i giudici ad emettere il verdetto di parità fra le tumultuose reazioni della folla, che lanciava cuscini ed altri oggetti verso il *ring*, riempiendo di fischi e di urla il Palazzo dello Sport. Zulueta ha chiuso il tremendo combattimento assai più provato che contro Loi; però un certo vantaggio doveva averlo alla fine, nonostante il generoso finale sfoggiato dal sorprendente Galiana.

Gli altri quattro incontri della riunione si sono conclusi prima del termine. L'anziano Famechon, ormai collaudatore di giovani, ha cavato fuori la sua consumata esperienza per fronteggiare la scherma veloce e ficcante di Previsani; ma alla lunga l'incontro è divenuto monotono e anche poco corretto a causa degli espedienti escogitati dal francese, che però alla quinta ripresa ha piazzato un suo destro, subito replicato, all'arcata sopracciliare sinistra dell'italiano. Il sangue ha preso subito a sgorgare copioso e l'arbitro, udito il parere del medico federale, ha dichiarato vincente il francese. Sempre scarsa tuttavia l'iniziativa del giovane triestino e già netto al momento della sospensione il vantaggio di Famechon.

Assai guardinghi Cerasani e Garcia, entrambi alla ricerca del colpo duro; qualche buona entrata dell'italiano ha messo in difficoltà lo spagnolo alla seconda ripresa, ma poi il combattimento è precipitato e Cerasani è andato giù più volte, arrabattandosi in ogni modo, anche con l'aiuto dell'arbitro. Il pietoso spettacolo, accompagnato dai fischi unanimi del pubblico, è cessato prima che al termine la quinta ripresa per ritiro dell'italiano, assai esausto e sparuto. Il medico federale non ha poi riconosciuto una presunta lussazione alla mano destra accusata dall'italiano.

Il taurino Patilli, dominato dapprima dalla precisione e dalla velocità dello spagnolo Cardonas, ha dato presto ai combattimento un andamento quasi rissoso, cercando di imporre la sua potenza e la sua caparbietà. Un mezzo macello con testate e pugni a volontà e con qualche sfoggio stilistico da parte dell'ospite, che all'ottava ripresa, dopo una serie di colpi ben piazzati, ha liquidato l'avversario lasciandolo stordito e spento alle corde.

Agevole il successo del giovane Campari contro il francese Fontaine, salvato dall'intervento dei suoi secondi da una punizione nociva.

Notati fra il pubblico Alberto Sordi, Tajoli, Mitri e Loi

**Leo Cattini**

Ecco i risultati:

Pesi piuma: Giordano Campari (kg. 59,500) batte Henry Fontaine (kg. 56,600), per ferito alla spugna alla terza ripresa. Pesi gallo: Juan Cardenas (kg. 54,600) batte Letterio Petilli (kg. 54,600), per k.o. tecnico alla 7ª ripresa. Pesi piuma: Manolo Garcia (kg. 58,500) batte Alvaro Cerasani (kg. 58,500) per abbandono ingiustificato all'inizio della 5ª ripresa. Ray Famechon (kg. 58,500) batte Aldo Previsani (kg. 57,900) per arresto del combattimento alla 5ª ripresa per ferita. Pesi leggeri: Orlando Zulueta (kg. 61) campione di Cuba e Fred Galiana (kg. 60,200) campione di Spagna incontro pari in 10 riprese.

## Sullo schermo

**All'Ambrosio:** *Lo svitato*, di **Carlo Lizzani.**

Con due soli film (*Achtung banditi* e *Cronache di poveri amanti*) Lizzani si è affermato come uno dei nostri più sensibili e intelligenti registi, dal tocco sobrio e sicuro, e con una evidente predilezione per temi umani e complessi, anche risolutamente drammatici. Sorprese non poco la notizia che si era accinto a un film comico; ma quella sorpresa era già scontata in chi conosceva e conosce le vicende della nostra produzione. Lizzani aveva da tempo in mente due o tre «suoi» film, ma non riusciva, malgrado lodi e promesse, a vararne nemmeno uno; allora a lungo; e poichè lavorare bisogna, credette di poter fare una un'idea propostagli da Dario Fo. Lavorò, come sempre, coscienziosamente, al copione, alle riprese, al montaggio; e ora il risultato è quello che è.

Lo «svitato» sarebbe un euforico, un entusiasta. Povero fattorino e poveriasimo fotografo in un giornale piuttosto scandalistico della sera, sogna di diventare un «grande» giornalista, di fare «colpi» su «colpi», di imporsi a tutto e a tutti; ed è un povero diavolo. Si tratti questo nucleo in toni amari, sofferti, e se ne potrà avere un dramma non lontano dall'elegia. Si tratti questo spunto in toni decisamente comici, e si potrà avere la commedia, non priva di molti elementi sicuri di sfondo e d'ambiente. Fo e Lizzani hanno invece scelto la via dello scherzo, del grottesco, dell'ammicco, dell'allusione: fra tutte sempre la via più difficile, e specialmente su di uno schermo. Hanno ancora rinunciato al sostegno di una vicenda coordinata, evidente; si direbbe, insomma, che abbiano voluto elevare all'ennesima potenza le difficoltà da affrontare; e non si sono accorti di agratolare quello che doveva essere il loro film in episodi ed episodietti, frammenti, trucioli e frantumi. Così, alle volte, sono caduti nel quadruccio a sè stante da rivista; altrove hanno riecheggiato vecchi moduli da «comica finale»; altre volte hanno fatto perno sulla pirouetta di una singola battuta; quando non si siano limitati a un gesto, a un ammicco.

Con una tessitura del genere, da *divertissement* a oltranza, il film sarebbe state valido se si fosse adeguato a una continua, astrosa girandola, incalzante di trovate e trovatine di buona lega, nutrita da un ritmo sempre rigoroso e felice. Ma qui, purtroppo, il fiato è corto (anche se lo «svitato» corra sempre); e le trovatine azzeccate non sono molte. Evidentemente la tara del film è nel copione; che rivela intenzioni su intenzioni, e sovente l'intenzione dell'intenzione, in uno strano cerebralismo in minore e piuttosto sufficiente, di chi vorrebbe dire «chi sa capire capisca». Ma purtroppo, ne *Lo svitato*, non c'è molto, da capire; se non quelle intenzioni.

Le riprese delle singole inquadrature, invece, e parecchie soluzioni di montaggio, mostrano, esteriormente, una buona provetta; e se tutti i modesti attori sono tanto modesti quanto volonterosi, Dario Fo si prodiga, raggiunge i risultati che raggiunge, piuttosto meccanici e monocordi, ma comunque propone la sua maschera allo schermo. Ed è una maschera interessante che potrà anche imporsi: a patto di saperle dare un personaggio.

**m. g.**

**Al Corso: L'AVVENTURIERA DI BAHAMAS,** di **E. Ludwig.** — I casi d'una donna «troppo bella e troppo spesso innamorata» (ma anche troppo somigliante ad altre eroine dello schermo) sono raccontati nel tracciar di formato normale «L'avventuriera di Bahamas» (in origine «Flame of the Islands»). Piorutelo dal cielo un lascito di centomila dollari. Rosalind investe questi in una casa da gioco che un equivoco Cirillo ha aperto in una delle isole Bahamas. Quivi ella incontra una sua antica fiamma che torna ad accendersi e le offre di sposarla, sennonchè sopravvengono complicazioni, troppo lunghe a raccontare, che spezzano per la seconda volta quel romanzo d'amore. Poco male: nell'isola è uno spettacolo giovanotto, pescatore per diporto, che odia le case da gioco e vede malvolentieri che la bella Rosalind sia implicata in quella di Cirillo fino al collo. Nuovi accidenti provocati dalla ghenga dei buccanieri, che spariscono via Cirillo, fanno prigioniera la socia di lui, permettono al pescatore, lungo un movimentato finale, di liberare Rosalind e di farla sua per sempre nell'isolotto ormai purgato degli umori fantasiosi.

Lento, snervato e fatto di troncosoni, il film offre tuttavia una ricca parte e alcune piacevoli canzoni alla protagonista Yvonne De Carlo, che cambia agevolmente toilettes e un po' meno agevolmente espressioni secondo le circostanze. La ronzano intorno parecchi uomini: e sono gli attori Howard Duff, Zachary Scott, Kurt Kasznar e James Arness, tutti convenzionalmente corretti.

**L. p.**

### Al teatro Carignano

## Tre atti unici

Ieri sera, al Carignano, la Compagnia delle novità italiane ha presentato gli ultimi tre atti unici del repertorio: «Andare addio» di Vittorio Calvino, «Aeroporto» di Achille Campanile e «I curiosi» di Carlo Manzoni.

In «Andare addio» un'attrice sfiorita e decaduta che dai fasti della celebrità è ruzzolata nella polvere dei teatrini di provincia riceve improvvisamente la visita di un antico ammiratore, abbandonato molti anni prima dopo una divampante passione. Ma — ahimè! — l'ammiratore, in seguito ad orribile incidente, è diventato cieco. Lacrime, rimpianti, soffocate parole, finzione di lei (che simula, con la morte in cuore, d'essere ancora bella e applaudita) e secondo, stratziante, definitivo addio. «Aeroporto» presenta molti tipi strani che s'aggirano nel bar del campo in attesa di decollare: un vecchio siciliano che vuol cremare la moglie malaticcia, due abronzi, un idiota, un comandante rincitrullito dal sonno, due indiani, due camerieri, un assassino internazionale: e un poeta completamente svanito per far colpo su di una ragazzina ha inventato di essere pilota, di avere un suo apparecchio personale e di voler effettuare una gita d'amore alle Hawaii. Infine il poeta viene smascherato e la ragazzina s'invola per Lisbona con l'idiota, che parte in vestaglia e ciabatte e pantofole. «I curiosi» sono, in sostanza, le tirate d'orecchie della coscienza, i rimorsi, le voci di dentro che non lasciano mai solo l'uomo. Nel nostro caso l'uomo è un tale che tradisce la moglie. Arrivano i curiosi, lo spiano, lo tormentano, lo rimproverano ed egli pianta l'amante e torna sulla retta via.

Gli spettatori si sono commossi per il patetico di Calvino, hanno sorriso alle barzellette di Campanile e hanno accolto con perplessità la stranezza di Manzoni. Bene gli attori: spassoso Ninchi in una breve macchietta; sensibile misurato umano Nando Gazzolo; piacevole la Bolari; divertente il Bettarini: e ricordiamo ancora la spumeggiante Fanton, la Cerliani, il Nencioni, il Castellani, la Valderi.

**vice**

### Domani sera il debutto del «Piccolo» di Genova

Domani, alle 21,15, debutterà al Carignano la compagnia del «Piccolo Teatro» di Genova diretta da L. Chiesa, con Valeria Valeri, Enrico Saterna, Gianrico Tedeschi, Enrica Corti e Mercedes Brignone. Sarà presentata la commedia «I mariti» di Torelli. Il programma comprende anche «Anfitrione» di Plauto e «Gnatna» di Giraudoux.

**AMICI DELLA MUSICA** — Per questa Società il violinista Roman Totenberg era tornato due anni or sono. Si ricorda una serata, in cui, tra l'altro, suonò la «Sonata a Kreutzer», e non tanto amore e tanto impegno, da far sorgere il desiderio di ascoltarne altre dello stesso Beethoven, del quale l'interprete era divenuto intimo. Ed ecco appagato il desiderio. Accompagnato dal pianista Claude Frank, il Totenberg ha iniziato ieraera il ciclo delle Sonate di Beethoven, «lo continuerà in due concerti. Alla rinnovata manifestazione artistici corrisponde, e corrisponderà, il calorosso entusiasmo degli ascoltatori.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone* La Stampa *via Roma ang. Bertola tel 53-113.*

**Alfieri:** 15,30-21,15: Walter Chiari presenta Colette Marchand nella Rivista «Oh quante belle figlie Madama Doré». Ultimi 3 giorni.

**Carignano** (Teatro delle 15 Novità), 15,30-21,15: «Ancora addio» di Calvino; «Aeroporto» di Campanile; «I curiosi» di Manzoni. Ultime recite.

**Metropolitano:** 16,30: Mariosetta Gianduja «Giòmin senza paura».

**Piccolo Teatro** (Sala Gobetti, via Rossini n. 8): Compagnia Stabile, ore 15,30 e 21,15: «Le notte della Luna» di Norman C. Hunter. (Abbonamento turno B).

**Piazza Vittorio:** Parco divertimenti prosegue la sua attività fino a San Giuseppe.

**Circolo Artisti** (via Bogino 9): Mostra incisori veneti ore 17-19.

**Galleria Fogliato,** v. Maxini 9: Mostra pittore E. Cominetti.

**Ivy Cultura Femm.,** v. Cernaia 11: domani ore 17,30 presentazione libri «Che cosa è la cultura?».

**Saloue de «La Stampa»:** Mostra Neri Pozza: Sculture, disegni, libri. Ore 10-12 e 16-19, Ingr. libero.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30; 21-1 M° Di Nunzio, cantano E. Di Roeso, Valentini.

**Apollo Danse:** 21 Orch. Travaglio.

**Augustus:** 16-21 M° Gianni Neri.

**Brune** (Valentino): 16 e 21 danze.

**Castellino:** 16,30-21 Orch. Rosaciot

**Club Magenta n. 11:** danze 16-21.

**De Benedetti:** danze 16,30 e 21.

**Eden Danse:** 16,30-21 Pierre Obar.

**Fassio,** Café chantant, Medici 112.

**Gaudio:** ore 16 e 21 M° Leone.

**Gay** (Pomba 7): danze 16,30 e 21.

**Hollywood:** 16-21 Turi, Costello.

**La Cicala,** Cavoretto, Ristorante: danze ore 16-19 e 21-24.

**La Rotonda** (Valentino): ore 16 e 21 danze Orch. Orsatti, c. R. Vigna

**La Serenella:** 16: danze 250, cav 300 cons, compr.; 21 elet, serata.

**Lutraria:** ore 15,30 e 21 Francini.

**Mastropasqualini Danze** 16-19, 21-24

**Parigi Danse:** 16 e 21 Spinardi.

**Rinaldi,** Scuola ballo, via Volta 6.

**Rosso Danze** (Barca): ore 21.

**Smeraldo** 16-21 Salocco-Lanfranco

**Trocadero:** 16,30-21 Danil's Boys.

**Tavernetta** (v. Amendola 18, tel. 47-533): 22-3 Ore. Allegriti, Attras.

**Ippodromo Mirafiori:** ore 14,30: prima di trotto.

**Palazzo del Ghiaccio:** ore 9, 15, 21.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Lo svitato» Dario Fo, F. Rame, G. Moll, L. Pisani.

**Astor:** «La grande prateria» in tecnicolor di Walt Disney.

**Cesare:** «L'avventuriera di Bahamas» colori con Yvonne De Carlo.

**Doria:** «Tempo d'estate» a colori Katharine Hepburn e R. Brazzi.

**Lux:** «Gioventù bruciata» CineScope col., James Dean, N. Wood.

**Maffei:** «La perla nera del Pacifico» SuperScope techn., Virginia Mayo, Dennis Morgan, D. Farrar.

**Metro-Cristallo:** Robert Taylor, Janet Leigh «Senza scampo» MetroScope, Orario spett.: 14,20, 16, 18,15, 20,20, 22,35, Matin. 10,30.

**Regent:** «Ancibale e la vezzale» CineScope tech., Esther Williams, Howard Keel e George Sanders.

**Vittoria:** «Il nipote picchiatello» VistaVis. tech., D. Martin, Lewis.

**Ariston:** «I professori non mangiano bistecca» Johnson, Leigh. Ultimo giorno.

**Augustus:** «La rendetta di Koluz» tech., J. Hodiak, R. Black.

**Nazionale:** «Elena di Troia» tech. Scope, R. Podestà, J. Serrano. O 22

**Torino:** «L'uomo di Laramie» CineScope techn., J. Stewart. Ap. 14.

**Alessandro:** «Ribelle d'Irlanda» CineSc. tech. R. Hudson, B. Rush.

**Artecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Figlio di Sinbad» Roberts, Forrest, Scope, Viet. min.

**Capitol:** «Ribelle d'Irlanda» tech. CineScope, Rock Hudson, B. Rush.

**Faro:** «Ribelle d'Irlanda» techn. CineScope, Rock Hudson, B. Rush.

**Gianduja:** «I perversi» technic., Jean Simmons, Stewart Granger.

**Hollywood:** «I due capitani» tech. VistaVis., C. Heston, F. McMurray

**Ideal:** «Ho ucciso mia moglie» Michel Simon, Comp. Riviste con Giorgio Consolini 15, 18 e 21,10.

**Massima:** «Il figliuol prodigo» in tech. CineSc., L. Turner, Purdom.

**Principe:** «I due capitani» tech. VistaVis., C. Heston, F. McMurray

**Statuto:** «Il figliuol prodigo» tech. CineScope, L. Turner, E. Purdom.

**Adriano** (Sacchi 65): «Mambo» Silvana Mangano, Shelley Winters

**Alcione:** «Malaga» tech., O'Hara, Rivista Clerici-Corrà 15,15-18-21,15

**Alpi:** «French cancan» technic., Jean Gabin, Maria Felix, Arnoul.

**La Perla:** «Mister Roberts» colori CineScope, Henry Fonda, Cagney.

**Regina:** «Piccola posta» Alberto Sordi, Franca Valeri, Ed Filippo.

**Asti:** «Non siamo angeli» techn., Humphrey Bogart, P. Ustinov, 14.

**Milano:** «Berretti rossi» technic. e «Mambo» S. Mangano, Ap. 10.

**Olimpia:** «La maschera di porpora» techn., Tony Curtis, C. Miller.

**Po:** Cavaliere implacabile, techn. F. Nuova: «Veli di Bagdad».

**Romano:** «Tesoro Rio Amazzoni», Riv. Donato Viller 15,15, 18, 21,15.

**S. Felice:** «I 5 dell'Adamello» Nadia Gray, Fausto Tozzi, 14,30, S. Secondo: Orfana senza sorriso.

**Cabiato,** da Verzuano 48: Pattuglia invisibile. Wayne, Segue cart. an.

**Esperia:** «Fuoco verde» col. CineScope, S. Granger, Kelly, Douglas.

**Giardino:** «La pista degli elefanti» techn., E. Taylor, Dana Andrews.

**Italiano:** «Tesoro sommerso» tech. CinemaScope, Jane Russell, Egan.

**Miraflori:** «Orgoglio di razza».

**S. Rito:** «Ulisse» technic. Ap. 14.

**Vinzaglio:** «Quando la moglie è in vacanza» CineSc. techn., Monroe.

**Araldo:** «Principe degli attori» CineScope technic., E. Purdom.

**Eliseo:** «Furia indiana» technic. CineScope, Victor Mature, S. Ball.

**Préjus:** «Storia dr. Wassell» tech. G. Cooper, Rivista Orbecchi-Telma.

**Nuovo:** «Addio Napoli» A. Checchi, Tamara Lees, canta T. Pane.

**S. Paolo:** «French cancan» tech., Jean Gabin, Maria Felix, Arnoul.

**Belgio:** «Marcellino pan y vino».

**Corallo:** «Pizzico di fortuna» tech. CineScope, Doris Day, Cummings.

**Eridano:** «Lord Brummell» tech. CineScope, S. Granger, E. Taylor.

**La Salle:** «Grande Sagrillo» techn.

**Orepa:** «08/15» Paul Bosiger.

**Radium:** «Lord Brummell» tech. CineScope, S. Granger, E. Taylor.

**Rosselli:** «Scuola elementare».

**V. Veneto:** Non siamo angeli, col.

**Astra:** «French cancan» technic con Maria Felix e Jean Gabin.

**Berutti:** Riccardo Cuor di Leone, technic., R. Harrison, V. Mayo.

**Librarie:** «Pista degli elefanti» techn., Elizabeth Taylor, Andrews.

**Ritz:** «Inferno sotto zero» in technic., Alan Ladd, J. Teitzel.

**Esedelsior:** «Amore è una cosa meravigliosa», technic. CinemaScope.

**Nazarene:** «Guardie e ladri» Totò

**Odeon:** «Giorno maledetto» CineScope techn., S. Tracy, R. Ryan.

**Star:** «La straniera» CineScope colori, Greer Garson, D. Andrews.

**Adua:** Lady Godiva, tech. O'Hara.

**Aurora:** Cavalcata ad Orent, tech.

**Barra:** «Re dei barbari» techn.

**Brescia:** «Sabato tragico» CineScope, Victor Mature, V. Leigh.

**Eri-Duo:** «Ivanohe» technicolor.

**Falchera:** «L'uomo e il diavolo».

**Fortino:** «Addio Napoli» A. Checchi, T. Lees, Rivista 15,15-18-21,15.

**Monviso:** Conquista dello spazio.

**Nord Tanganika,** tech. Van Heflin

**Palermo** Non siamo angeli, Bogart

**S. Paree** 3 ragazze Broadway, col.

**Sociale:** «Ultima volta che vidi Parigi» Scope, Taylor, V. Johnson

**Zenit:** «La valle del re» technic. CineScope, R. Taylor, E. Parker.

**Baretti:** Storia dr. Wassell, techn.

**Cabiria:** «I ragazzi del Texas» col.

**Colosseo:** «Mister Roberts» techn. CineScope, Henry Fonda, Cagney.

**Italia:** «French cancan» technic., Jean Gabin, Maria Felix, Arnoul.

**Lingotto:** «Don Camillo e Don Peppone» Fernandel, Gino Cervi.

**Moderno:** «Ti ho sempre amato» con Amedeo Nazzari, Myriam Bru

**Nizza:** «Bolide rosso» technicolor con Tony Curtis e Piper Laurie.

**Piemonte:** «Racconti romani» col. Scope, Fabrizi, De Sica, Pampanini

**S. Carlo:** Lancieri del quarto Reggimento, col.

**Statuto:** «Il figliuol prodigo» tech. CineScope, L. Turner, E. Purdom.

**Barrelli:** Storia dr. Wassell, techn.

**Cabiria:** «I ragazzi del Texas» col.

**Colosseo:** «Mister Roberts» techn. CineScope, Henry Fonda, Cagney.

**Italia:** «French cancan» technic., Jean Gabin, Maria Felix, Arnoul.

**Lingotto:** «Don Camillo e Don Peppone» Fernandel, Gino Cervi.

**Moderno:** «Ti ho sempre amato» con Amedeo Nazzari, Myriam Bru

**Nizza:** «Bolide rosso» technicolor con Tony Curtis e Piper Laurie.

**Piemonte:** «Racconti romani» col. Scope, Fabrizi, De Sica, Pampanini

**S. Carlo:** Lancieri del quarto Reggimento, col.

**Statuto:** «Il figliuol prodigo» tech. CineScope, L. Turner, E. Purdom.

**Arbarello:** «Grande Sagrillo» techn.

**Crepa:** «08/15» Paul Bosiger.

**Radium:** «Lord Brummell» tech. CineScope, S. Granger, E. Taylor.

**Rosselli:** «Scuola elementare».

**V. Veneto:** Non siamo angeli, col.

**Astra:** «French cancan» technic con Maria Felix e Jean Gabin.

**Berutti:** Riccardo Cuor di Leone, technic., R. Harrison, V. Mayo.

**Librarie:** «Pista degli elefanti» techn., Elizabeth Taylor, Andrews.

**Ritz:** «Inferno sotto zero» in technic., Alan Ladd, J. Teitzel.

**Esedelsior:** «Amore è una cosa meravigliosa», technic. CinemaScope.

**Nazarene:** «Guardie e ladri» Totò

**Odeon:** «Giorno maledetto» CineScope techn., S. Tracy, R. Ryan.

**Star:** «La straniera» CineScope colori, Greer Garson, D. Andrews.

**Adua:** Lady Godiva, tech. O'Hara.

**Aurora:** Cavalcata ad Orent, tech.

**Barra:** «Re dei barbari» techn.

**Brescia:** «Sabato tragico» CineScope, Victor Mature, V. Leigh.

**Eri-Duo:** «Ivanohe» technicolor.

**Falchera:** «L'uomo e il diavolo».

**Fortino:** «Addio Napoli» A. Checchi, T. Lees, Rivista 15,15-18-21,15.

**Monviso:** Conquista dello spazio.

**Nord Tanganika,** tech. Van Heflin

**Palermo** Non siamo angeli, Bogart

**S. Paree** 3 ragazze Broadway, col.

**Sociale:** «Ultima volta che vidi Parigi» Scope, Taylor, V. Johnson

**Zenit:** «La valle del re» technic. CineScope, R. Taylor, E. Parker.

**Barelli:** Storia dr. Wassell, techn.

**Cabiria:** «I ragazzi del Texas» col.

**Colosseo:** «Mister Roberts» techn. CineScope, Henry Fonda, Cagney.

**Italia:** «French cancan» technic., Jean Gabin, Maria Felix, Arnoul.

**Lingotto:** «Don Camillo e Don Peppone» Fernandel, Gino Cervi.

**Moderno:** «Ti ho sempre amato» con Amedeo Nazzari, Myriam Bru

**Nizza:** «Bolide rosso» technicolor con Tony Curtis e Piper Laurie.

**Piemonte:** «Racconti romani» col. Scope, Fabrizi, De Sica, Pampanini

**S. Carlo:** Lancieri del quarto Reggimento, col.

**Statuto:** «Il figliuol prodigo» tech. CineScope, L. Turner, E. Purdom.

**Arbarello:** «Grande Sagrillo» techn.

**Crepa:** «08/15» Paul Bosiger.

**Radium:** «Lord Brummell» tech. CineScope, S. Granger, E. Taylor.

**Rosselli:** «Scuola elementare».

**V. Veneto:** Non siamo angeli, col.

**Astra:** «French cancan» technic con Maria Felix e Jean Gabin.

**Berutti:** Riccardo Cuor di Leone, technic., R. Harrison, V. Mayo.

**Librarie:** «Pista degli elefanti» techn., Elizabeth Taylor, Andrews.

**Ritz:** «Inferno sotto zero» in technic., Alan Ladd, J. Teitzel.

**Esedelsior:** «Amore è una cosa meravigliosa», technic. CinemaScope.

**Nazarene:** «Guardie e ladri» Totò

**Odeon:** «Giorno maledetto» CineScope techn., S. Tracy, R. Ryan.

**Star:** «La straniera» CineScope colori, Greer Garson, D. Andrews.

**Adua:** Lady Godiva, tech. O'Hara.

**Aurora:** Cavalcata ad Orent, tech.

**Barra:** «Re dei barbari» techn.

**Brescia:** «Sabato tragico» CineScope, Victor Mature, V. Leigh.

**Eri-Duo:** «Ivanohe» technicolor.

**Falchera:** «L'uomo e il diavolo».

**Fortino:** «Addio Napoli» A. Checchi, T. Lees, Rivista 15,15-18-21,15.

**Monviso:** Conquista dello spazio.

**Nord Tanganika,** tech. Van Heflin

**Palermo** Non siamo angeli, Bogart

**S. Paree** 3 ragazze Broadway, col.

**Sociale:** «Ultima volta che vidi Parigi» Scope, Taylor, V. Johnson

**Zenit:** «La valle del re» technic. CineScope, R. Taylor, E. Parker.

**Barelli:** Storia dr. Wassell, techn.

**Cabiria:** «I ragazzi del Texas» col.

**Colosseo:** «Mister Roberts» techn. CineScope, Henry Fonda, Cagney.

**Italia:** «French cancan» technic., Jean Gabin, Maria Felix, Arnoul.

**Lingotto:** «Don Camillo e Don Peppone» Fernandel, Gino Cervi.

**Moderno:** «Ti ho sempre amato» con Amedeo Nazzari, Myriam Bru

**Nizza:** «Bolide rosso» technicolor con Tony Curtis e Piper Laurie.

**Piemonte:** «Racconti romani» col. Scope, Fabrizi, De Sica, Pampanini

**S. Carlo:** Lancieri del quarto Reggimento, col.

**Statuto:** «Il figliuol prodigo» tech. CineScope, L. Turner, E. Purdom.

**Arbarello:** «Grande Sagrillo» techn.

**Crepa:** «08/15» Paul Bosiger.

**Radium:** «Lord Brummell» tech. CineScope, S. Granger, E. Taylor.

**Rosselli:** «Scuola elementare».

**V. Veneto:** Non siamo angeli, col.

**Astra:** «French cancan» technic con Maria Felix e Jean Gabin.

**Berutti:** Riccardo Cuor di Leone, technic., R. Harrison, V. Mayo.

**Librarie:** «Pista degli elefanti» techn., Elizabeth Taylor, Andrews.

**Ritz:** «Inferno sotto zero» in technic., Alan Ladd, J. Teitzel.

**Esedelsior:** «Amore è una cosa meravigliosa», technic. CinemaScope.

**Nazarene:** «Guardie e ladri» Totò

**Odeon:** «Giorno maledetto» CineScope techn., S. Tracy, R. Ryan.

**Star:** «La straniera» CineScope colori, Greer Garson, D. Andrews.

**Adua:** Lady Godiva, tech. O'Hara.

**Aurora:** Cavalcata ad Orent, tech.

**Barra:** «Re dei barbari» techn.

**Brescia:** «Sabato tragico» CineScope, Victor Mature, V. Leigh.

**Eri-Duo:** «Ivanohe» technicolor.

**Falchera:** «L'uomo e il diavolo».

**Fortino:** «Addio Napoli» A. Checchi, T. Lees, Rivista 15,15-18-21,15.

**Monviso:** Conquista dello spazio.

**Nord Tanganika,** tech. Van Heflin

**Palermo** Non siamo angeli, Bogart

**S. Paree** 3 ragazze Broadway, col.

**Sociale:** «Ultima volta che vidi Parigi» Scope, Taylor, V. Johnson

**Zenit:** «La valle del re» technic. CineScope, R. Taylor, E. Parker.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 8: Taccuino del buongiorno - Prev. del tempo - 7,15: Lavoro italiano nel mondo - 7,30: Culto evangelico - 7,45: Per i medici - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - 8,30: Vita nei campi - 9: Messa - 9,30: Lettura e spiegazione del Vangelo - 9,45: Notizie dal mondo cattolico - 10: Organista Alessandro Esposito - 10,15: Per le Forze Armate - 11: Orchestra Savina - 12,40: Chi l'ha inventato - 13: Giornale radio - Prev. del tempo - 13,20: Album musicale - Orchestra Anepeta - 14: Giornale radio - 14,10: Miti e leggende - 14,15: Le canzoni di anteprima - 14,30: Cronache di mezzo mese - 14,45: Le cento chitarre di Les Paul - 15: Verso i poli - 15,30: Musica sinfonica - 16: Secondo tempo di una partita di calcio - 17: Orchestra Ferrio - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi - 19: Musica da ballo - 19,45: La giornata sportiva - 20: Orchestra Cergoli - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Giostra dei motivi - Fermo posta - 22: Voci dal mondo - 22,30: Pianista Wilhelm Kempff - 23,15: Giornale radio - Campionato di calcio (commento) - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonan

# Il grande esempio di don Carlo Gnocchi

**Non ci sono norme di legge o regolamenti di polizia che vietino di asportare parti d'un corpo morto a beneficio d'un vivo - Avanzare riserve sul luminoso dono del sacerdote scomparso significa scoraggiare i progressi della scienza e avvilire le speranze degli infelici**

L'articolo pubblicato due giorni fa su queste colonne, ci ha procurato molte lettere, tutte di entusiastica adesione, ma qualcuna manifestante delle preoccupazioni sullo stato attuale della legislazione e del costume. Ci è stato segnalato, tra l'altro, che talune iniziative per la costituzione di « banche degli occhi » si erano, a cagione di quelle preoccupazioni, arenate.

Il nobilissimo gesto di Don Gnocchi avrà dunque servito, non solo a consentire un trapianto concreto, che ci auguriamo sia per palesarsi felice, anche perchè l'atto luminoso del sacerdote meriterebbe di essere concretamente apportatore di luce, ma avrà anche servito a presentare alla ribalta una questione che, per la sua enorme importanza umana, dovrebbe ormai venire senz'altro risolta senza incertezze.

Abbiamo rilevato, nel precedente articolo, come la legislazione non escluda affatto la disponibilità, a scopi moralmente apprezzabili, del proprio corpo, *post mortem*.

Le orbite vuote di Don Gnocchi, ben lontano dal concretare un vilipendio, rappresentavano il simbolo di un nobilissimo estetismo ideologico, che traeva, da un sacrificio fisico, nella vita che inesorabilmente stava per spegnersi, ragione di luce per due infelici che avrebbero rivisto il sole, proprio attraverso l'occhio del loro grande benefattore, come per proseguirne la preziosa esistenza.

Taluno, in difetto di una norma specifica, preclusiva dell'intervento medico per il trapianto, ha creduto di desumere un ostacolo indiretto dall'art. 7 del regolamento di polizia mortuaria.

Ma neppure questo, a nostro avviso, proibiva quell'intervento.

Quell'articolo è così concepito: « Nessun cadavere può essere chiuso in cassa, nè essere sottoposto ad autopsia, ad imbalsamazione, a trattamenti conservativi, congelazione o conservazione in frigorifero, nè essere inumato, tumulato, cremato, prima che siano trascorse 24 ore dal momento del decesso, salvo i casi di decapitazione, maciullamento ed altri con note tanatologiche assolutamente sicure, accertate dal medico necroscopo ».

Ora, mentre i fatti espressamente vietati non includono delle asportazioni parziali, è logico dedurre, dalla portata della norma, che le preclusioni sono state imposte onde evitare si procurasse imprudentemente la morte nel caso di una morte meramente apparente. Tale scopo è reso chiaro dall'ultima parte dell'articolo che, in sostanza, consente delle possibilità indefinite di eccezioni alla regola, a condizione di un congruo accertamento di morte da parte del necroscopo.

Si deve considerare che il citato articolo succede ad analoga disposizione del precedente regolamento di polizia mortuaria, formulato in un tempo in cui, da un lato, certo, non si pensava ancora alla utilizzabilità di una parte del corpo umano a beneficio umanitario, perchè si interveniva poco dopo la morte, e, dall'altro lato, non si poteva ancora contare su sicuri accertamenti della morte, fino a che gli effetti di questa si palesassero manifestamente nelle conseguenze naturali macroscopicamente percepibili.

I tempi sono ora mutati, a tutta evidenza, sotto entrambi gli aspetti e una interpretazione rigorosissima dell'art. 5 costituirebbe un anacronismo, dato che dal cadavere si traggono attualmente delle quasi miracolose fonti di vita per altri organismi, e che colui che si appresta a intervenire chirurgicamente su un corpo poco dopo la morte, ha, nel suo necessario scrupolo, dei mezzi tecnici sicuri per escludere la possibilità di procedere su un corpo ancora vivente.

Si è anche obiettato che è norma religiosa di non menomare, in alcun modo, un corpo umano, neppure dopo la morte, ancorchè vi concorra la volontà testamentaria. Si riflette che questa generalizzata opinione si ispirava, apprezzabilmente, allo scrupolo di serbare la dignità di quel corpo. Ma, come da secoli, dopo un periodo di preclusione, frutto di ignoranza e di superstizione, si riteneva lecito procedere alla sezione dei cadaveri a scopo di studio, tanto apprezzata dal grande Leonardo, così, a tanto più, si dovrebbe ora ritenere lecito separare una parte di un corpo morto per un beneficio apporto a un altro corpo vivo. La Chiesa, che ha mostrato di armonizzarsi sapientemente e umanamente alle esigenze dei tempi, è a ritenersi non intenda mantenere una preclusione già superata da secoli per finalità anche meno sensibilmente umanitarie e meno direttamente utili, e ostacolare il raggiungimento di benefici che i progressi continui dell'arte medica e chirurgica lasciano prevedere siano per progredire in misura addirittura sbalorditiva. Questi progressi, per il bene dell'umanità, non debbono essere scoraggiati.

E che simile adattamento, nel caso di Don Gnocchi, sia stato umanamente perseguito dalle autorità ecclesiastiche è dimostrato dal fatto che al commovente seguito dei « bambini » in lacrime, e di una folla profondamente compresa della grandezza dello Scomparso, non mancò il solenne intervento del sommo dignitario religioso locale.

Non dovrebbero quindi, dopo un simile luminoso esempio, più prospettarsi degli ostacoli fondati su nozioni approssimative di diritto e su impressioni morali non sufficientemente meditate. E' addirittura avviliente il fatto che dei sapienti, umanissimi medici siano obbligati a intervenire furtivamente per compiere un'alta opera di bene, senza danno di alcuno.

E' il caso, anzi, di considerare seriamente che i molto mutati presupposti dell'art. 5 del Cod. Civ., che vietava gli atti di disposizione del proprio corpo vivente, in un tempo in cui non erano prospettabili i miracoli attuali della scienza medica, dovrebbero determinare il legislatore ad esaminare la opportunità di mutare orientamento, anche a questo proposito, consentendo, a ragionevoli condizioni, quegli atti. Ne deriverebbe un ben sensibile vantaggio sociale e si acuirebbe il senso della solidarietà umana.

Ci sono tanti generosi che, in piena legittimità, donano il loro sangue per il bene di un prossimo spesso neppure conosciuto. Non si vede perchè non dovrebbe allargata la cerchia dei doni.

C'è stato, or sono due anni, un ergastolano che, ritenendo inutili i suoi occhi, li aveva offerti a una signorina cieca che lo aveva commosso, con una conferenza su Beethoven ai reclusi, e aveva solo chiesto, con toccante gentilezza d'animo, il favore che non si dicesse alla beneficianda che gli occhi erano di un condannato.

Perchè non si dovrebbe consentire a una madre di privarsi con gioia di un occhio, per donarlo al suo figlio cieco, onde ridargli, un'altra volta, con la luce, la vita?

**D. R. Peretti-Griva**

## Il testamento spirituale del « papà dei mutilatini »

**Milano, 3 marzo.**

Stamattina, nella sede della « Pro Juventute », alla presenza di tutti i dirigenti, don Gilardi ha dato lettura del testamento spirituale di don Carlo Gnocchi che lo stesso « Apostolo della carità » consegnò al Consiglio di amministrazione del sodalizio il 20 febbraio scorso nella clinica dov'era degente.

Il documento dice testualmente: « Innalzo a Dio Padre un ringraziamento per la vita che mi diede e che ora mi toglie per sua estrema bontà richiamandomi a sè. Alla Madre di Gesù, tenerissima mediatrice di grazie raccomando l'opera alla quale sono lieto di aver dedicato la mia povera vita ».

Quindi conclude: « Ai ricoverati delle nostre case, a tutti e a ciascuno distribuisco segno della mia fraterna tenerezza l'immagine ricordo. Altri potrà servirli meglio che io non abbia saputo o potuto fare. Non so se altri potrà amarli più che io abbia fatto. Mi concedo "post mortem" due desideri egualmente intensi: poter riposare in possibile nella chiesa dei poliomielitici e offrire idealmente ai morti in Russia la medaglia d'oro procuratami dal dolore dei mutilatini ».

La bionda friulana, a Milano, sale su un taxi, diretta alla stazione centrale (Telef.)

## Il congresso a Bolzano del partito tedesco

**Bolzano, 3 marzo.**

Si sono svolti a Castel Guncina, sul monte omonimo nei pressi di Bolzano, i lavori del congresso della Südtiroler Volkspartei. L'on. Toni Ebner è stato eletto presidente del partito in sostituzione dell'on. Karl Tinzl. Il presidente del Consiglio regionale dott. Magnago, l'assessore regionale Benedikter, assessore regionale agli affari regionali ed esponente dell'oltranzismo sudtirolese, l'ex-consigliere regionale Amonn e il presidente onorario dell'Unione dei contadini Innerhofer-Tanner, sono stati riconfermati vice presidenti del partito.

Un rigoroso servizio d'ordine ha impedito che qualsiasi estraneo si avvicinasse al castello ove i congressisti erano adunati. L'assemblea è stata piuttosto vivace; qualche oratore ha fatto cenno anche al diritto di autodecisione della popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige.

La nomina del dott. Toni Ebner a presidente del partito della Volkspartei non assume un significato politico particolare. Negli ambienti politici altoatesini però si mette in rilievo che nel corso di questi ultimi tempi la corrente degli estremisti in seno al partito sud-tirolese ha conquistato ulteriori posizioni. Un indice di ciò si è avuto nei giorni scorsi con la nomina del nuovo presidente dell'unione dei contadini dell'Alto Adige nella persona dell'ex-assessore regionale Hans Dietl, il quale lo scorso anno diede clamorosamente le dimissioni dalla carica in seguito alla presunta mancata applicazione dell'art. 14 dello statuto speciale di autonomia, articolo che riguarda la delega alle provincie delle facoltà spettanti alla regione autonoma.


MAL DI TESTA

ALGOSTOP

( fa bene in fretta )

Mal di denti? ALGOSTOP — Influenza? ALGOSTOP — Raffreddore? ALGOSTOP — Reumatismi? ALGOSTOP

È DOLCE E SI PRENDE COME UNA CARAMELLA

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MARCO ANTONETTO - TORINO


***PAOLA BOLOGNANI PARTITA IN INCOGNITO DA MILANO***

# La bella liceale del calcio è accolta da una gran folla plaudente a Pordenone

**Ha ricevuto molte offerte per la pubblicità a dentifrici e saponi - Per festeggiarla i soldati hanno ottenuto il permesso di ritardare il rientro in caserma - Era stata incerta se scegliere foot-ball o storia patria - Alla tv da lunedì una trasmissione che chiarirà culturalmente i quiz di "Lascia o raddoppia"**

(Nostro servizio particolare)

**Pordenone, 3 marzo.**

*Con il direttissimo delle 22,44 è rientrata alla sua città la « primadonna » di « Lascia o raddoppia », Paola Bolognani. Vestiva un elegante soprabito rosso, appariva leggermente affaticata dal viaggio, ma sorridente e felice.*

*La stazione, dove fino dalle prime ore della sera avevano incominciato a sostare folti gruppi di ammiratori, traboccava in quell'ora di folla.*

*Appena s'è sparsa in città la notizia che Paola era per davvero ritornata, i cinema cittadini si sono svuotati e il corso Garibaldi s'è gremito incredibilmente. Tutta Pordenone, si può ben dire, era fuori ad applaudire la bionda eroina. C'erano le sue compagne di scuola, che Paola ha abbracciato ad una ad una, i suoi compagni, i professori, l'ufficialità, i « tifosi », famiglie intere che rincasavano dopo i trattenimenti del sabato sera.*

*Paola Bolognani stringeva sotto il braccio un grande fascio di giornali e di riviste. Lungo tutto il percorso, ha raccontato alla madre, c'era gente che la riconosceva e la chiamava per nome. A Treviso, una pattuglia di fotografi era ad attenderla sotto la pensilina ed ha anche tentato di entrare nello scompartimento. Paola non ha però acconsentito a scendere, per quei pochi minuti di sosta, sulla banchina, di è limitata a sorridere e a salutare con la mano i suoi improvvisati ammiratori.*

*Un giovanotto bruno che le sedeva accanto ha respinto energicamente i curiosi e ha assicurato a Paola un viaggio tranquillo sotto ogni punto di vista.*

*A Pordenone, però, di questo giovanotto non s'è più vista traccia, sommerso certamente dalla marea di folla che si stringeva intorno alla giovane.*

*Lunedì, Paola è attesa a scuola, al Liceo della città per la ripresa delle lezioni: i suoi compagni intendono farsi promettere che la ragazza non li abbandonerà.*

*E' alle loro insistenze, dopotutto, che alla dave l'idea di presentarsi a « Lascia o raddoppia ». In un primo tempo la candidatura non ebbe alcun seguito, forse perchè a Milano negli studi di corso Sempione il gioco era ancora « vietato ai minori dei 18 anni ». Ma non di ciò — ha affermato il leader sindacale — il livello effettivo dei salari sarebbe determinato dalla volontà esclusiva e unilaterale del padrone ».*

*Altro problema da risolvere — secondo Di Vittorio — è quello del ripristino dei diritti sindacali e democratici garantiti dalla Costituzione e del rispetto della personalità umana dei lavoratori nelle fabbriche e in tutte le aziende.*

*Di Vittorio è passato poi ad esaminare alcuni aspetti della lotta sindacale, quali sono emersi dai lavori dei congressisti: « Per combattere il potere dei monopoli non vi deve essere contrapposizione tra lotte aziendali e lotte generali — ha sostenuto il leader —: le une servono di preparazione alle altre, ed il successo di una agitazione o di uno sciopero è connesso soltanto alla volontà dei lavoratori interessati e alla rispondenza dell'agitazione ai reali obiettivi da raggiungere ».*

*Il discorso del leader sindacalista si è concluso con la richiesta che sia introdotta in Italia una nuova linea di politica economica e sociale che valga a sollevare dalla miseria e dalla disoccupazione le categorie meno abbienti.*

## Un progetto d'assicurazione per tutti gli scolari

**Roma, 3 marzo.**

Un progetto di legge di iniziativa parlamentare destinato ad istituire un'assicurazione obbligatoria per tutti gli scolari, dalla prima classe elementare fino al conseguimento del diploma, sarà presentato quanto prima all'approvazione del Parlamento.

I premi o versamenti, cui dovrebbero provvedere direttamente i genitori degli scolari, sarebbero molto modesti, e quindi alla portata di tutti. Si verrebbe così a formare un capitale che garantirebbe agli studenti la continuità degli studi sia nel caso che venissero a mancare i genitori sia nella qualsiasi eventualità che il ragazzo si trovasse nell'impossibilità di frequentare la scuola.

*Vittorio Notarnicola, un giornalista più noto al pubblico dei video, risponderà alle domande d'una ragazza piuttosto impertinente e curiosa, la signorina Elda. E spiegherà, tanto per incominciare, a quali partite internazionali, a quali giocatori famosi si riferiscono le domande cui Paola Bolognani risponde con tanta fulminea sicurezza.*

*Un'altra serie di spiegazioni darà Notarnicola alla curiosità di Elda a proposito del « barocco » romano, che ha fruttato la vincita alla Zeppegno. In questi due o tre giorni un operatore cinematografico ha « ripreso » la facciata del palazzo Doria-Pamphili di Roma e della chiesa di Santa Maria dell'Anima. Un illustre critico d'arte chiarirà l'importanza storica ed estetica dei due monumenti.*

*Saranno pure rievocate le due « prime » dell'opera verdiana « La forza del destino », quella di Pietroburgo e quella di Milano, in due diverse stesure. Come si ricorderà su questo argomento fu interrogato l'amatore di musica lirica, Pier Luigi Pellegrini. Infine sarà rievocato l'episodio del crollo d'una scala a Roma dal quale ebbero origine due diversi film, « Tre storie proibite » e « Roma ore undici ».*

**g. gh.**

# Movimentata riunione a Roma del gruppo dissidente comunista

***Tra gli organizzatori alcuni sindacalisti e il cugino di Cino Moscatelli***

***L'ex-segretario di Secchia, Seniga, minaccia un'irruzione nella sala***

**Roma, 3 marzo.**

(*e. f.*) I comunisti dissidenti che avrebbero dovuto partecipare al convegno « per la democrazia comunista » si sono ridotti a circa duecento o di essi — come del resto era prevedibile — nessuno ricopre od ha ricoperto cariche di importanza nel P.C.I. Nel Comitato promotore che stamane all'inizio dei lavori si è finalmente dichiarato compiono alcuni ex-comandanti di formazioni partigiane (tra i più noti Bruno Vaghi, detto Alvaro e Giorgio Moscatelli, cugino di Cino), alcuni sindacalisti (tra cui Fumagalli e Moretti, che si sono qualificati rispettivamente come membro della Segreteria regionale piemontese e capo delle cellule della Fiat) ed il sindaco di Venosa Carlo Antolini.

Gli animatori del convegno sono risultati tuttavia Giuseppe Bifolchi e Piero Gammaraccia, che non sono mai stati iscritti al P.C.I. e redigevano un periodico intitolato *Azione socialista*. Essi avevano cercato di stabilire una intesa con tutti gli altri piccoli gruppi della dissidenza comunista e socialista facenti capo ad alcuni fogli di corrente: *Azione Comunista*, *Lotta di Classe*, *Stella Rossa*, *Quarto Stato*. Anzi, con procedura invero assai disinvolta, avevano addirittura diramato gli inviti a loro nome.

Quando Seniga, l'ex-segretario di Secchia, che è diventato un poco il *leader* della « eresia di sinistra », è venuto a conoscenza dei fatti, ha minacciato di fare irruzione con i suoi amici nella sala denunciando clamorosamente la manovra. Trattative affannose dell'ultimo momento hanno scongiurato il pericolo, ma non hanno potuto impedire che alcuni partecipanti arrivassero a Roma convinti di essere stati convocati da Seniga e di trovare lì gerarchi a discutere con loro Amendola, Pajetta o qualche altro dirigente del P.C.I.

Erano in questo candido Eduardo, ad esempio, il sindaco di Venosa, e il gruppo di pugliesi che gli faceva corona.

Sono rimasti, naturalmente, piuttosto delusi; e tuttavia con le loro franche denunce delle beghe locali con i funzionari del P.C.I. e della Camera del Lavoro hanno dato la nota più pittoresca della riunione.

Per il resto si sono ascoltate le cose che ci si attendeva: critiche violente all'« imborghesimento » del P.C.I., denunce dei « tradimenti » dei dirigenti comunisti all'ideologia e alla prassi leninista, propositi di riportare il partito alla sua originaria fisionomia rivoluzionaria. Erano stati inviati degli inviti alla direzione del P.C.I., perchè facesse intervenire osservatori e contraddittori, ma soltanto un paio di giornalisti comunisti si sono recati all'appuntamento, per curiosare a titolo personale.

Sono proseguiti anche i lavori del IV congresso della CGIL che avrà termine domattina con un intervento del sen. Bitossi. Concluso il dibattito generale sulle relazioni degli on.li Santi e Pessi ed approvate alcune modifiche allo statuto confederale, sul palco degli oratori è salito l'on. Di Vittorio, che ha pronunciato il suo atteso discorso.

Il *leader* sindacale, che è giunto al palazzo dei congressi dell'E.U.R. verso le 17 pomeridiane, ha esordito affermando la necessità che la classe operaia sia unita in seno alla CGIL e smentendo che nel corso dei lavori del congresso siano emerse tendenze scissioniste.

Richiamandosi poi all'esame compiuto dal comitato direttivo nell'aprile scorso — in cui erano stati riconosciuti gravi errori di impostazione sindacale e gravi deficienze nel settore organizzativo — Di Vittorio ha posto in rilievo il valore dell'autocritica che sola permette di utilizzare pienamente l'esperienza che elabora ogni giorno la classe operaia.

Per quanto attiene alla futura politica sindacale ed aziendale della CGIL, l'oratore ha dichiarato che gli obiettivi da raggiungere sono sostanzialmente due: porre un limite al ritmo massacrante del lavoro e alla catena di infortuni, e sottoporre a regolamentazione collettiva tutte le forme di retribuzione ad incentivo. « Senza di ciò — ha affermato il *leader* sindacale — il livello effettivo dei salari sarebbe determinato dalla volontà esclusiva e unilaterale del padrone ».

Altro problema da risolvere — secondo Di Vittorio — è quello del ripristino dei diritti sindacali e democratici garantiti dalla Costituzione e del rispetto della personalità umana dei lavoratori nelle fabbriche e in tutte le aziende.

Di Vittorio è passato poi ad esaminare alcuni aspetti della lotta sindacale, quali sono emersi dai lavori dei congressisti: « Per combattere il potere dei monopoli non vi deve essere contrapposizione tra lotte aziendali e lotte generali — ha sostenuto il *leader* —: le une servono di preparazione alle altre, ed il successo di una agitazione o di uno sciopero è connesso soltanto alla volontà dei lavoratori interessati e alla rispondenza dell'agitazione ai reali obiettivi da raggiungere ».

Il discorso del *leader* sindacalista si è concluso con la richiesta che sia introdotta in Italia una nuova linea di politica economica e sociale che valga a sollevare dalla miseria e dalla disoccupazione le categorie meno abbienti.

# "El suldatù,, fu incriminato per l'alibi troppo incerto

**Si parla di una donna che avrebbe partecipato al massacro**

**Brescia, 3 marzo.**

Dopo che il magistrato ha emesso mandato di cattura contro Vincenzo Volsi, detto « El suldatù », quale responsabile della strage di Pontoglio, le indagini dei carabinieri sono continuate con un ritmo ancora più intenso. Le voci e le indiscrezioni sui presunti complici si fanno sempre più numerose. Oggi, per esempio, si è parlato molto di una donna che avrebbe partecipato allo sterminio della famiglia Breno, padre madre e figlia.

Stamani sono stati interrogati diversi operai che lavorano a Milano e che rientrano a Pontoglio per il riposo domenicale. Questi interrogatori avevano due scopi: quello di accertare se qualcuno, lasciando la casa nella tragica notte fra la domenica e il lunedì, ha potuto riscontrare qualcosa di anormale passando davanti all'abitazione degli uccisi, per raggiungere la stazione e prendere il treno, transitante da Pontoglio press'a poco all'ora del delitto. Secondariamente se questi operai, che il sabato sera erano abituati a farsi cambiare gli assegni della loro mercede dal Cesare Breno, avessero lasciato, eventualmente, fra tutti, una forte somma e di questa si siano impossessati i massacratori.

Quindi i carabinieri si sono ancora una volta soffermati sull'alibi reso dal « soldatù », e che dovrebbe riassumersi in questi termini: Vincenzo Volsi la notte del 22 gennaio si trovava in casa. Ad un tratto udì un rumore di macchina, e temendo che fosse la polizia, scappò per i campi, essendo egli latitante per il noto furto di bestiame; nel far ciò portò con sè il sacco che doveva servire per operare il solito furto di polli. Egli si recò in un imprecisato luogo dov'erano radunati dei giovani intenti a chiacchierare, prima di raggiungere la propria casa. Si ripose non visto, e attese che essi si allontanassero per compiere il furterello di tre galline. Il Volsi riconobbe i giovani e fece i loro nomi all'autorità inquirente.

Dopo il furto « El suldatù » — secondo il suo racconto — ritornò a casa, depose i polli, si cambiò d'abito e tornò a uscire. Girovagò per il paese e press'a poco all'ora del delitto passò sotto la casa dei Breno, notò le luci accese, ma non vide alcuno muoversi dietro le imposte, e tanto meno si accorse della presenza di persone nei pressi della casa degli assassinati. Alla fine si fece ospitare presso persone compiacenti e all'alba ritornò a casa.

Se l'alibi dei Volsi è contenuto in questi termini, esso pare assai fragile. Innanzi tutto perchè la dichiarazione di essere passato verso le 3 sotto le finestre dei Breno costituisce una gravissima conferma della sua presenza nei pressi del luogo del delitto, tanto più che egli ha fatto questa ammissione senza esserne stato specificatamente richiesto; in subordine i giovani da lui citati come testimoni hanno recisamente negato di essersi trovati sul posto indicato dal Volsi. Infine l'« El suldatù » non ha saputo precisare con esattezza, lui tanto pratico della campagna di Pontoglio, come ha prelevato i tre polli, rubati in quella notte; inoltre nessun abitante di Pontoglio ha denunciato il furto. Intorno a questi elementi, con tutta probabilità, gli inquirenti hanno lavorato per formulare il grave capo d'accusa nei riguardi di Vincenzo Volsi.

# Per non dar nell'occhio è partita senza valigia

**(Dal nostro inviato speciale)**

**Milano, 3 marzo.**

*Paola Bolognani, la ragazza friulana che ha elettrizzato la trasmissione di giovedì sera di « Lascia o raddoppia » se n'è partita da Milano quatta quatta, senza farsi troppo notare, addirittura senza valigia. Accetterà le proposte del regista Castellani per interpretare un film già in cantiere, « Sogni nel cassetto? ».*

*La madre della ragazza, la signora Lisetta Cusin, ha preferito lo fosse la figliola a Pordenone perchè richiamata improvvisamente nella città friulana da impegni scolastici.*

*La signora Cusin-Bolognani, vedova di guerra, è insegnante elementare e considera con molta apprensione l'improvvisa celebrità della figliola.*

*« E' troppo giovane per fare del cinema, troppo inesperta; e poi, caspita, ormai è sul punto di terminare gli studi liceali. Mi pare inopportuno farle troncare tutto, cambiare vita e abitudini... ». Così ha dichiarato, secondo notizie che giungono da Pordenone, la madre di Paola.*

*In casa la maestra Cusin-Bolognani ha trovato grande scompiglio, pacchi di posta, il telefono sempre squillante, visite di impazienti signori che ad ogni arrivo di treno corrono affannati alla stazione... Offerte di tutti i generi sono state prospettate alla signora Bolognani nell'attesa del sospirato treno: « Perchè non potrebbe, la signorina, prestarsi a dire che il nostro dentifricio è il migliore? ». « Il nostro sapone — riprendevano altri — è certamente usato dalla signorina Paola nella sua toilette abituale... perchè non farlo sapere anche ufficialmente? ».*

*« Ci risulta — soggiungevano altri rappresentanti commerciali — che il nostro profumo è noto ed apprezzato in questa casa... ».*

*In poche parole: Paola Bolognani, con lo splendore della sua carnagione e la forte affermazione di personalità, ha attirato infinite attenzioni, moltissime spontanee ed altre assai interessate. Si vuole ora accaparrare questa nascente stella dell'Olimpo femminile italiano per scopi di pubblicità: la signora Cusin, in attesa della figliola, guadagna tempo e risponde evasivamente a tutti. Ma l'assedio è strettissimo e chissà se Paola Bolognani riuscirà a concludere in pace il gioco in cui è trionfalmente entrata giovedì sera, e gli studi che con successo sta portando a compimento.*

*Di Paola Bolognani intanto si riparlerà ancora lunedì alla televisione: andrà infatti in onda la « prima » della nuova rubrica « Enciclopedia di "Lascia o raddoppia" », che si propone di chiarire e soddisfare le curiosità emerse dalla trasmissione del giovedì.*

## Premiata a New York l'attrice Anna Magnani

**New York, 3 marzo.**

I premi assegnati annualmente dalla rivista « Look » ai migliori attori cinematografici sono toccati a James Cagney e a Susan Hayward per la loro interpretazione nel film « Love me or leave me » e « I'll cry tomorrow ». Un premio speciale per le attrici straniere è toccato ad Anna Magnani, per il film « Rosa tatuata ». Sono stati premiati, per le parti secondarie, Jack Lemmon e Jo Van Fleet, distintisi rispettivamente in « Mister Roberts » e « La valle dell'Eden ».


*Per la salute dei ragazzi*

COME RIMEDIARE ALLE DANNOSE CONSEGUENZE DELL'AFFATICAMENTO SCOLASTICO

*In questo periodo dell'anno scolastico i ragazzi hanno molto da studiare, talvolta in misura superiore alle loro forze.*

*Specialmente i ragazzi (ed anche più le ragazze) di costituzione delicata, gracile, anemica, linfatica vengono a trovarsi in stato di eccessivo affaticamento o di debolezza.*

*Tale stato è rivelato:*

- *dall'aspetto pallido e stanco;*
- *dalla difficoltà nel prestare attenzione alle lezioni;*
- *dallo sforzo occorrente per ritenere a memoria;*
- *dalla comparsa di alcuni disturbi: senso di spossatezza, inappetenza, difficoltà di digestione, dolori al capo, irritabilità nervosa.*

*Questi ragazzi hanno bisogno di molte attenzioni per la loro salute. Come cura farmaceutica, giova loro la somministrazione del « Proton », ricostituente del sangue e tonico dei nervi.*

*Questa cura apporta il ritorno dell'appetito, il ricupero delle forze, l'attenuazione o la scomparsa dei disturbi nervosi.*

*Colle migliorate condizioni generali, si ottiene una maggiore facilità di applicazione e di resistenza al lavoro scolastico.*

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0648, Torino, 5-2-41) (661)

SORDITA'

Apparecchi ed OCCHIALI acustici a « transistor »
*APPLICAZIONI INVISIBILI* *PAGAMENTI RATEALI*
ESAMI E PROVE GRATUITI E SENZA IMPEGNO OGNI GIORNO PRESSO:

ISTITUTO MAICO

TORINO - VIA MAGENTA 20 TEL. 41.767

Nel mese di MARZO il consulente riceverà il mattino a:

| | | |
|---|---|---|
| BIELLA | Albergo Principe | lunedì 5 e ogni 1° lun. del mese |
| NOVARA | Ortopedia Negri | lunedì 12 e ogni 2° lun. del mese |
| CUNEO | Farmacia Centrale | martedì 20 e ogni 3° mart. del mese |
| ALESSANDRIA | Ortopedia Vietti | lunedì 26 e ogni 3° lun. del mese |
| ASTI | Farmacia Ramorino | merc. 28 e ogni 4° merc. del mese |

VISITE A DOMICILIO - BATTERIE E FILI DI OGNI TIPO
*CAMBI - RIPARAZIONI - ACCESSORI - ASSISTENZA*

EMORROIDI!

SUPPOSTE E POMATA PROCTIVAR

Sollievo immediato

Efficacia duratura

Autorizz. ACIS 906/1954

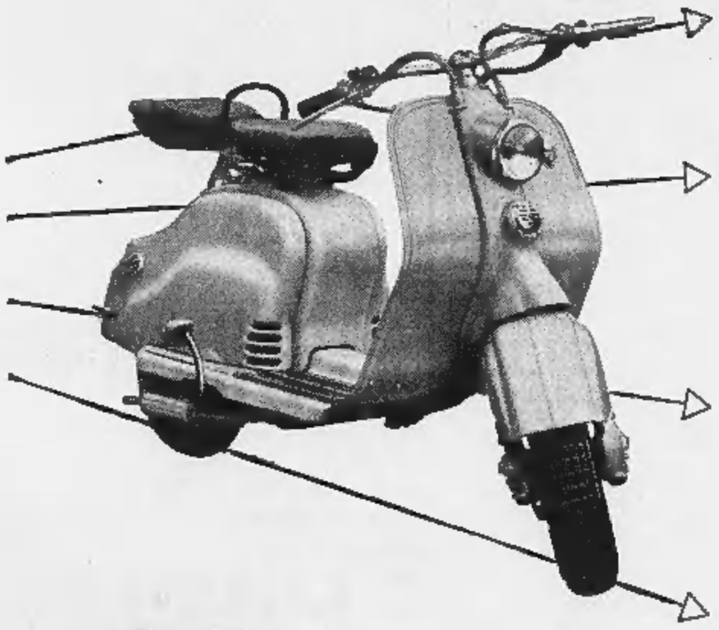
*anticipate i colori della primavera nella vostra casa con*

**TINTAL**
il colore nella casa

*la bella pittura che ognuno può dare da sè*

**Linea elegante, massimo conforto:**

**Lambretta 125 ld e 150 ld**



**linea elegante**

carrozzeria slanciata, armoniosa, piacevole, ormai nota in tutto il mondo.

**massimo conforto**

posizione comoda e riparata anche del secondo passeggiero; sospensioni integrali, anteriore e posteriore; isolamento fra motore e carrozzeria che elimina la possibilità di qualsiasi vibrazione.

**stabilità e sicurezza**

basso centro di gravità e posizione centrale del motore; perfetta aderenza al terreno; efficace sistema di frenatura e elevata riserva di potenza.

**minima manutenzione**

massima semplicità del motore, accessibilità e invulnerabilità degli organi più importanti.

**125 ld** costa **L. 130.000**

**150 ld** costa **L. 150.000**

Il modello 125 ld può essere fornito anche di avviamento elettrico - extra prezzo L. 18.000 - Il modello 150 ld è completo di tachimetro contachilometri.

Completano la produzione **Lambretta** i motoveicoli:

**Lambretta 48**
**L. 76.000**

**Lambretta 125 f**
**L. 112.000**

**Lambretta 150 d**
**L. 130.000**


## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30531, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammissione, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Inoltre alle **condizioni generali** qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fine a Scrivere cassetta . SPI, Torino » (od altra sede), computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio [illegible] aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto mediante la ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate a una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o aono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** argani idroelettrici, lavaveglia-tricl, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 131, telef. 682-842. Rateazioni. 4954

**ABBIAMO** combattenti elettrici « faccette-pirelli ». Prezzi fabbrica. Balenzi, via Cesare Balbo 21. Telef. [illegible] 336

**ACQUISTASI** affilatrice anche autonoma purchè vera occasione. Telef. 280-897.

**ACQUISTO** rottami, turniture, metalli vari. Ferrero, Quittengo 40. telef. 286-907.

**ARREDAMENTO** uffici scrivanie, librerie, sedie girevole. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Belleria 8. 334

**BANCO** bar funzionalissimo con pannelli piano lavello acciaio inossidabile, vendo. San Quintino 3. 3332

**BILICI** pesature [illegible] portate e dimensioni varie, occasione vendonsi. Telef. 390-365. L4411

**CANCELLI** cancellate ferro misure disegni vari liquidiamo. Villarbasse 45, Bruzolli. [illegible]

**CERCASI** gruppo elettrogeno nafta, olio pesante, 40-50 cavalli. Telef. 699-758.

**CERCASI** sega nastro collo d'oca usata 70/80. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. P4900

**CONTANTI** cercasi tornio parallelo [illegible] interpunte recente. Telef. 693-747.

**FALEGNAME** vende carrello per segatronchi, tiro, tanco, circolare, spessore, tabouret, [illegible], piallo. Telef. 661-232.

**JALLA'** Secchi 24. Utensili, lime, scalpelle, sbozzini, mandrini, chiavi, morse.

**NEGOZIANTI**, intonaci, lamiere tripla sbraiatura piane e ondulate, nere e di recupero. Prezzi ribassati. Via Parma 1, telef. 30-700. 636

**OCCASIONE** vendesi lamitatrice due piste e un mescolatore. Telef. 20-069. B1354

**OCCASIONISSIMA** vendo sega coldoca 80 motorizzata con piastra. Telef. 555-562.

**PASTIFICIO** vende due autoclavi e Macron Braibanti e costruzione 1954 funzionanti fino al 16 marzo 1956. Pastificio Gazzola, Mondovì. 3497

**PLASTICA**, cerco impianti per fabbricazione. Indirizzare cassetta SPI 42 Bassano Gruppa.

**RIMETTO** banco macelleria, disposto impraticabile, ritiro [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M1573

**SEGA** nastro 60 cedesi come [illegible]. Telefonare 62-055. L5100

**SERRAMENTI** ferro scrimmovi vendonsi per locali industriali. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. L4828

**SVENDONSI** forti quantitativi spezzoni filo ferro nero e zincato, dischi lamiera spessore 5/10 diametro 550, lamiere da 20 a 100 mm. Via Parma 1, tel. 20-700.

**TELESALDATRICI** arie, nitti, luisa alla tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, tel. 80-480. T4145

**TEMPERA** a induzione, [illegible] piacentine dure a stadi, frese. Elettronica Delforno, Frejus 92, tel. 390-214. T4144

**TRASFORMATORI** consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, elettrogeni. Ing. Paulina Agliotta, telefono 31-360. 311

### 2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

**ALPINA** copritermo salvapareti. Provvede subito, [illegible] in tempo! Telefonare 31-460. T3336

**ARREDAMENTI** negozi artigiano esegue; qualsiasi pronte L. 90.000. Telef. 761-952.

**ASSISTENZA** riparazioni caldaie, bruciatori scaldagni, cucine, ecc. gas metano liquidi. Officina « Dragas », Palestro 4, telef. 527-706. T4790

**CAMERIERA** [illegible] lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino.

**FABBRICA** artigiana mobili liquida vistosissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R: Principe Amedeo 30 C. 4726

**LAVORETTO** specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazio, Peschiera 177 (Sabotino).

**SARTA** per signora confezione con modelli collezione. Specialità per bimbi. Telef. 201-308. 81304

**SI** confeziona soltane, [illegible] uomo donna, si trasformano sopraballi, vestiti. Telefonare 529-330. L4702

### 5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

**A** pervate esperto volenteroso affido, cause malattia, armelleria, condizioni lavorevolissime. Telefonare 553-663.

**A** 1.300.000, puro valore attrezzatura, vedesi magazzino centralissimo, mq. 75, grossista doleiami, buona clientela, senza merce, con ufficio adattabile negozio. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino.

**A** 2.200.000 ceduo negozio pasticceria forno laboratorio macchinario alloggio. Telefonare 388-198. 432

**AD** abile medico dentista affittasi avviato gabinetto dentistico lavoro assicurato provincia Vercelli. Scrivere cassetta 38 L, Pubblibielese, Biella.

**AFFARONE**. Alimentario vigi centralissimo alloggio, vent'anni medesimo proprietario, redditizio [illegible]. Salizzo 5, telefono 687-370. C5038

**AFFARONE**, cedesi meroerie con o senza alloggio. Cravenzola, Carmagnola 40.

**AFFARONE**. Ceduo panetone 11 vani 1.900.000 trattabili. Storchi, Raimondo 7, Sanremo.

**AFFARONE** motivi famiglia cedo avviato negozio alimenti dietetici. Telef. 380-103.

**ALBERGO** centrale 55 locali redditizio cedesi 40.000.000. Giletta, [illegible] Barcarone 4. 2598

**ALBERGO** ristorante avviatissimo clientela assicurata divisione [illegible] vendesi Torino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. P4507

**ATTENZIONE!** Salumeria centrale, [illegible] 100.000 giornaliere, cedesi occasionissima, ritiro commercio, 4.000.000. Frano, del Carmine 28. 600

**AVARA**, Carlo Alberto 4, cede [illegible] centrale alloggio 3.600.000 trattabili. Facilitazioni pagamento. 2587

**AVRA'**, telef. 44-193, Pietro Micca 6, causa malattia avviatissimo studio tecnico e commerciale centralissimo forte reddito cedo.

**AVRA'**, telef. 44-193, Pietro Micca 6, industrio centesimo attrezzatura completa per forte fabbricazione dolci, fine pasticceria, cioccolato lavorazione media giornaliera 4 q.li, macchinario modernissimo, cedo causa ritiro commercio, Tratta direttamente

**AVVIATA** [illegible] uomo [illegible] con o alloggio cedo pervenza [illegible] vendesi. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.

**AVVIATISSIMA** industria dolciaria cedesi 80 milioni causa ritiro. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino.

**AVVIATISSIMA** officina meccanica efficace lavoro vendesi, affittasi; affarone. Telefonare 31-350. P5203

**AVVIATISSIMO** pellitrattice alloggio camera cucina cedesi. Galliari 10 bis, Telefono 62-187. 564

**AZIENDA** ingrosso caffè tostato utile netto 150.000 mensili cedesi 2.500.000. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino.

**BAR** altissimo reddito, ricevitoria, cedesi stazione Torino, Serga, Magenta 8.

**BELLISSIMO** negozio parrucchiere donna vendesi. Via Chambéry 36. M1539

**BIANCHERIE**, maglierie con macchine, zona grande sviluppo, cedesi occasionissima 850.000. Frana, Del Carmine 28.

**CAFFE'** ristorante rotticceria avviatissimi in importante cittadina canavesana, cinquanta anni stesso proprietario cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. B6857

**CARTOLERIA** centralissima ingrosso, minuto, veramente redditizia; altra con giornali, alloggio; altre negozietto adatto persona sola, cedonsi. Agenzia Piemontese, telef. 61-729. 568

**CAUSA** decesso cedo azienda accessori auto molto rappresentanze rimessa officina meccanica. Mazzaglia, Carmagnola 10.

**CAUSA** malattia cedo alimentissima rotisseria pizzeria moderna [illegible] con modesto alloggio, affarone. Telefonare 885-140. R1290

**CAUSA** partenza, cedo avviata pellitrice centralissima, 3.000.000, [illegible] ni pagamento, Telef. 792-797 ore 12-15.

**CAUSA** vecchiaia, cedo centralissima pensione. Reddito mensile 70.000. Telefonare 555-033.

**CEDESI** avviato, redditizia fabbrica artigiana giocattolo. Telefonare 70-839.

**CEDESI** avviata tintoria con macchina lavaggio a secco, centrale. Tel. 682-907.

**CEDESI** commestibile drogheria zona forte passaggio con alloggio, Mongineverso 45. (1668)

**CEDESI** commestibile nuovo avviatissimo 35.000 giornaliere. Via Bernardino Luini 33. R1192

**CEDESI** direttamente centralissima rivendita pasticceria, caffè, davanti mercato. Telefonare 553-096. 1475

**CEDESI** direzione amministrativa farmacia rurale Piemonte. Scrivere fermo posta Alba tessera postale 174-452 RO.

**CEDESI** edicola, 300 copie giornaliere, cartoleria, profumeria, [illegible], articoli fotografici, 4.500.000 più inventario, 15 km. da Torino, centro industriale. Telefonare 350-077 dalle 13 alle 14.

**CEDESI** forniture per sarte bene avveduta, centro Borgo S. Paolo, merce e avviamento 2.500.000 circa. Telef. 30-069.

**CEDESI** gratuito redditizio negozio pellitrattrice convenienza, facilitazioni. Persona 6

**CEDESI** in Torino avviato negozio casalinghi centrale causa tarda età, mill prestese. Telef. 682-371. Scrivere Vignale, N. Anselmo 2. B1366

**CEDESI** laboratorio falegnameria con macchinario presso piazza Rivoli causa esperio. Telefonare 62-059. L5102

**CEDESI** licenza analcoolici con macchina caffè e attrezzatura L. 290.000, trasferibile. Telefonare 62-167. B1636

**CEDESI** macelleria attrezzatissima. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino.

**CEDESI** negozio parrucchiere uomo signora, moderno. Vanchiglia n. 1, Torino.

**CEDESI** negozio pellitrattrice mill prezzo agevolazioni pagamento, Tel. 383-217.

**CEDESI** negozio pellitrattrice. Telefonare 772-041. L4457

**CEDESI** officina elettrauto avviatissima, facilitazioni pagamento. Telef. 671-718.

**CEDESI**, ottime condizioni, avviata fabbrica articoli alluminio. Dott. Cartonero, via Borgo Dora 4. L4466

**CEDESI** Torino importante concessionaria azienda, facile gestione, reddito annuale 8 milioni; esclusi intermediari. Scrivere [illegible] 4043, SPI, Torino.

**CEDO** autorimessa 30 macchine 40 motoscooters, con alloggio, 2.000.000. Telefonare 882-072. B1163

**CEDO** avviatissima drogheria, alloggio, incasso 40.000, 3.300.000. Tel. [illegible].

**CEDO** bella e avviata drogheria con alloggio. Telef. 41-709.

**CEDO** causa esportio avviatissima [illegible] zia con retro abitabile. Telef. 766-619.

**CEDO** causa salute caffè bar avviatissimo, forte incasso, richiesta 2.700.000 trattabili, affitto mite. Telefonare 296-351, ore 8-12; 15-19. B1514

**CEDO** direttamente, Crocetta, signorile avviatissima pensione. Telefonare 32-364.

**CEDO** gerenza negozio [illegible] nuovo, [illegible] riviera, altro pastificio. Telefonare 554-287. P5242

**CEDONSI** negozi riparazioni cicli moto. Telefonare 31-393. P1239

**CEDONSI** pensioni redditizio 900.000, 1.000.000, 1.400.000, 1.600.000, 1 milione 800.000. Altra 15 [illegible] signorile 3.200.000. Graziano Salizzo 5, telefono 627-370. L5026

**CERCASI** da privato due milioni in ipoteca non pagando [illegible] interessi. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino.

**CERCO** albergo pensione minimo 20 camere città Torino esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino.

**CHIOSCO** gelati, frigo semiautovo, licenza commerciale, frutta, coccoveri, dolciumi, [illegible] oppure gerenza. Tel. 44-675.

**CERCASI** gerente piccolo bar; rivolgersi proprietario, Bernardi, via Madai 40.

**CHITARRO** cedesi [illegible] negozio abbigliamento con alloggio. Via Roma 24.

**CHIOSCO** Porta Nuova, articoli vari, cedesi. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino.

**COLLEGIO** Riviera cerca socio professore reddito assicurato. Cassetta 1432 R, SIP, Genova. 3489

**DENTISTICO** studio, trentennale, avviatissimo, moderna attrezzatura, centro Lingotto, ritiro professione cedesi. Cassetta 1433 Z, SIP, [illegible]. 3487

**DEPOSITO** massimo 50.000.000 impiego serio, redditizio, immobiliare. Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino. 1202

**DROGHERIA** avviatissima ritiro commercio cedo urgente eventuale gerenza. Telef. 30-710. L4760

**DROGHERIA** grandiosa, incasso 150.000 giornaliere controllabili, [illegible] cede Capriolo, Misericordia 1. 418

**DUE** studi dentistici attrezzatissimi avviatissimi causa salute cedonsi. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino. P4407

**ELETTRICITA'** centrale avviato bloccasi. Telefonare 52-460. 91195

**ESERCENTI** Massaglia, favore [illegible] migliori negozi centralissimi periferici ogni qualità ogni prezzo, massima serietà.

**FARMACIA** Varesotto cedesi comproprietà 10.000.000 a signorina. Zorgno, Milano, Bellone 16. 3176

**FERRERO**, Vanchiglia 10, cede falegnameria 800.000 lavoro settimanale 7 milioni 200.000; rivendita pane pasticceria [illegible] 150 kg. [illegible]; drogheria angolare bellissima [illegible]. L4437

**FILATURA** mezzalana cerrasi. Offrire dettagliando, scrivendo cassetta 94 Z, Sipra, Torino. 3439

**FORNITURE** avviatissima, forti contratti ditte[illegible], reddito dimostrabile, cedesi [illegible]. Telefonare [illegible]. 85198

**FRUTTA** verdura scatolame alloggio affitto 23.000 vendo. Cialdini 23 (negozio).

**GABETTI** XX Settembre 17 cede alimentarista, fortissimo lavoro, trent'anni medesimo proprietario, alloggio 2.400.000.

**GABETTI** XX Settembre 17 cede negozio piazza Carlo Felice adatto qualunque genere. 475

**GELATI** cedonsi piccoli alberghi, diverse posizioni; drogheria panetteria vicinanze Torino. Cravenzola, Carmagnola 40.

**GIORNALI**, cartoleria centralissima, forte lavoro documentabile, cedesi. Serga, Magenta 5. [illegible]

**GIORNALI**, chiosco centralissimo, quotidiani [illegible], rimettiamo. Occasione. Cavallera, Salizzo 21. 417

**IFIT**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.

**LATTERIA** avviatissima incasso 150.000 giornalieri cedesi, condizioni pagamento. Galliari 10 bis, telefono 62-187.

**LATTERIA** cedesi per cessazione di commercio. Trattasi direttamente. Balestro, via C. Colombo 31, Moncalieri.

**LATTERIA** con bollettone alcoolici, centro Crocetta, cedesi. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 86 Z, Sipra, Torino.

**LATTERIA** incasso 150.000 giornaliere, affarone per famiglia cedesi agevolando pagamento. Frana, Del Carmine [illegible].

**LATTERIA** [illegible] 270 San Paolo alloggio attrezzatissima 4.500.000. Tel. 71-822.

**LATTERIE**, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque tiraggio, facilitazioni. Cavalera, Salizzo 21. 200

**MASSAGLIA**, Cavour 10, cede centralissima bisboccheria levata 1.000.000, reddito annuo [illegible] dimostrabile.

**MERCERIA** [illegible] nella [illegible], buon incasso, causa impegni ceda. Tel. 390-896.

**MOTORIMESSA** centralissima con agenzia ufficina attrezzatissima avviatissima ceda. Telef. 86-815. F4447

**MUTUI** ipotecari consentonsi rapidamente. Com. F.A.J., Cavour 7, tel. 537-496, 528-821. 2799

**OFFRO** percentuale procacciamento contratto seria ditta qualunque [illegible] anche rilevando autonegozi già assistenti, serietà, discrezione. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino. B1121

**PANETTERIA**, forno carbone, posizione commerciale ottima, cedesi prezzo conveniente, condizioni pagamento. Barchetta, Alberi 20. 2955

**PANETTERIA** forno elettrico, lavorazione 3 q.li cedesi 3.000.000 agevolazioni, Frana, Del Carmine 28. 600

**PANETTERIA**, rivendita, vendita kg. 100 garantiti, alloggio, cede Baschetta, Alfieri 20. 2855

**PANETTERIA**, vendita negozio kg. 250 ottimo macchinario, urge cedere sfruttocessione 3.200.000, condizioni pagamento. Baschetta, Alfieri 20. 2955

**PASTICCERIA** rinomata bar pane ampio vetrine moderno laboratorio adatto soci forti scorte bloccasi 7.000.000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M2018

**PASTICCERIA** rinomata con laboratorio urge cedere improvvisa partenza. Richiesta 1.700.000. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. R1418

**PENSIONE** 18 [illegible] molto redditizia cedo 3.500.000, condizione pagamento. Telefonare 88-506. P5002

**PETTINATRICE** avviato moderno alloggio 950.000; parrucchiere uomo 450.000; profumeria parrucchiere [illegible] centro lissima forte reddito [illegible]. Facilitazioni pagamento. Telefonare 40-346.

**PETTINATRICE** avviato, posizione occasione, cedesi; mill prezzo. Facilitazioni. Telefonare 763-132. M1988

**PRESTITI** mutui concessi rapidamente qualunque cifra. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. R1200

**RADIO** televisione negozio zona Porta Nuova cedesi per cambio attività. Fino, via S. Secondo 13. L4612

**RIVENDITA** pane kg. 250 cedesi affarone 6.500.000; altra 100 kg. redditizia, 2.700.000. Frana, Del Carmine 28.

**ROSTICCERIA** e gelateria con tavola calda cede, dilazione. Telefonare 41-131.

**SCOMERIA** con affitto bloccato, attrezzatissima, macchinario completo per casse imballo, ottima clientela, rendimento dimostrabile, cedesi. [illegible] richiesta. Telefonare 23-571, 22-131. 85197

**SOCIO** media fabbrica articoli plastica poliettilene cede quota [illegible] organizzi vendite. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**TABACCHERIE** levata 600.000 settimanali alloggio, cedesi occasionissima 8 milioni 200.000. Frana, Del Carmine 28.

**TABACCHERIE** regolarmente trasferibili 5.000.000-10.500.000 cedonsi. Serietà. Serga, Magenta 5.

**TESSUTI** e confezioni posizione centrale cedesi causa trasferimento. [illegible] cassetta 4097, SPI, Torino.

**TINTORIA** elettrolavaggio secco avviatissimo vendesi zona bellissima. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino.

**TORREFAZIONE** centrale modernamente attrezzata causa malattia cedesi 2.000.000. Capriolo, Misericordia 1. 410

**TRATTORIA** Artissimo invero, adatta rifornimento toscano, cedesi, affarone 2 milioni Frana, del Carmine 28. 600

**VIVAI** floricoltura; ditta bene avviata per miglioramento azienda cerca finanziatore [illegible] cinque milioni opportunità associarebbesi con competente ramo disposto apportare capitale. Scrivere cassetta 8023, SPI, Torino. M1990

**[illegible]**. Ceduo urgentemente causa separato, magazzo in alimentazioni con licenza analcolici. Degustazione caffè. Telefonare 62-777. [illegible]

**550.000** cedesi [illegible] centrale negozio calze, alloggio. API, Garibaldi 20.

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

**A** buone condizioni, vendiamo casetta tre camere giardino, zona Cannero, 1 milione 150.000. Affarone! Angiesio, Nizza 3.

**A** buone condizioni vendiamo due sottile affittate 9500: [illegible] 000. Affarone. Angiesio, Nizza 9. 356

**A** 37 km. Torino vendesi [illegible] trasferimento casetta 4 camere, compresa attività autoriparazioni, rifornimenti benzina [illegible] 60.000 annui, 2.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2901

**A** 3100 mq. vendo lotini terreno Madonna Campagna. Telefonare 293-905.

**A** 900.000.000 società vende muri [illegible] ristrutturata modernissima centralissima [illegible] mq. Telefonare Buzzi 50 731. 403

**ABBIAMO** abitabili aprile, alloggi 2-3-4 camere ogni comforti, vende direttamente impresa, Rosselli 93. 1795

**ABBIAMO** alloggi 1-2 camere tinello servizi, garage, nuova accurata costruzione moderna; altri occupati buon reddito. Via Morozzo 24, ore 15-18. 1505

**ABBIAMO** alloggi 3-4-5 camere, cucina, servizi, nuova decorosa costruzione moderna, rifiniture accurate. Via Andorno angolo Tunisi. 1805

**ABBIAMO** liberi subito camera centrale, camera cucina, zona corso Cassle, altra camera cucina, zona Crocetta, prezzi inattaccabili e condizioni pagamento, vende Caster, corso Vittorio 52. 414

**ABBISOGNANDO** urgente realizzo cedesi miglior offerente alloggio centralissimo libero, primo piano, 3 camere servizi. Telefonare [illegible]. L4965

**ACQUISTEREI** casetta con terreno [illegible] o dintorni. Scrivere cassetta 1226, SPI Torino 638

**ACQUISTEREI** contanti alloggi 2-3 camere centrali, semicentrali. Tel. [illegible].

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 [illegible] servizi nuova costruzione via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 153. T0723

**ACQUISTEREBBESI** per impiego capitali muri negozi, alloggi piccoli, grandi, anche occupati, costruzioni anteguerra. Telefonare 553-975. 311

**ACQUISTEREI** o affittarei locale mq. 300-400 preferibilmente zona Campidoglio o Parella. Scrivere cassetta 29 Z, Sipra, Torino. 3508

**ACQUISTEREI** villetta completa servizi [illegible] km. Torino bella posizione altitudine 500 circa, non mediatori. Scrivere dettagliando massima 2047, SPI, Torino.

**ACQUISTO** alloggio 4 camere servizi, altre stiamo 2 camere, posizione vista panoramica, [illegible] costruzione. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino. [illegible]

**ACQUISTO** appartamento [illegible] signorile centrale 4-5 camere doppi servizi pagamento contanti. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. L4581

**ACQUISTO** casa nuova ottimata alloggi piccoli 25 milioni. Telefonare 382-838.

**ACQUISTO** casa Torino 13-15.000.000. Scrivere cassetta 1223, SPI, Torino.

**ACQUISTO** casetta libera 2-3 stanze giardino, alloggetto camera [illegible] servizi. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino.

**ADIACENZE** corsi Belgio, Farini vendonsi convenienti alloggetti bloccati una, due camere, cucina terzo piano. Tel. 764-606.

**ADIACENZE** Porta Palazzo vendo alloggi 1-2 camere servizi, terzo, bagno, via Alessandria 16. Visite 17-18. Telefonare 41-727. 592

**AFFARE** Alloggio camera tinello cucinino entrata terzo bagno (completo) 57 mq.) piano primo, palazzi corso Sebastopoli, vendo, libero sub. v. 2.200.000 complessivi, 1.100.000 contanti, rimanenza rateati 30.000 mensili (senza interessi). Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

**AFFARE**, [illegible] alloggi nuova costruzione alto reddito liberi affittati vendonsi due tre camere, terzo, bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento, via Nole 72 visite ore 15-18. Telef. 790-918.

**AFFARE** ottimo acquistando alloggi nuovi [illegible] bene affittati, vendito 9%. Telefonare 890-873. M1677

**AFFARISSIMO** vendesi alloggio piano rialzato 5 camere cucina, gabinetto, bagno, terrazzo, cantina, cortile mediatori. Telefonare 883-859. [illegible]

**ALBERGO** appartamento 2 vani vicinissimi mare ammobiliato, 2.200.000. Muratorre, via Mongrenero 152. P4278

**ALLOGGETTI** negozi [illegible] mobili pieni, bella posizione, terzo, bagno, [illegible], convenienti vendonsi. Visite pomeriggio, [illegible] 70.

**ALLOGGI** camera cucina tutti comforte moderni vendo prezzi convenienti [illegible] Lingotto Mirafiori. Telefonare 685-269.

**ALLOGGI** doppia aria camera cucina bagno gabinetto riscaldamento [illegible] Francia 1.700.000. Telefonare 20-611.

**ALLOGGI** 2-3 camere signorili, finiture accurate, ogni confort, vendonsi in moderna costruzione via Arnaldo da Brescia 47. Telefono 390-368. 2952

**ALLOGGIO** libero, vendesi c. Re Umberto 40, 4 camere, cucina entrata cantina, IV piano, visita 14,30-17. L4675

**ALTISSIMO** reddito vendo anche separatamente quattro soffitte Gran Madre. Telefonare 56-118. 658

**AMPIA** villa con giardino in Torino o vicinanze libera acquistasi. Scrivere cassetta 5264, SPI, Torino. 01639

**APPARTAMENTI** signorilissimi nuova palazzo, corso, Crocetta, camere 5-6, tripli servizi, doppi ingressi, doppi ascensori. ACIT. telef. 30-035 479

**APPARTAMENTINI** signorili panoramici corso Montecuccro 14-21, 2-3 camere servizi, riscaldamento, vendonsi. Tel. 780-833.

**AUTORIMESSA** nuova costruzione semicentrale, mq. 900, vende 30.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 476

**AUTORIMESSA** 140 auto centrale 48 milioni; altra 35.000.000. Giletta, portici Barbaroux 4. 2698

**AVRA'**, telef. 44-193, Pietro Micca 6, terreno corso Kramdis mq. 1536 vendo lire 2500 il mq. 370

**AVRA'**, telef. 44-193, Pietro Micca 6, tre negozi, due soffitte, due cantine, zona Vetereinaria, in blocco o separate vende. Ottime investimento capitale.

**BALME** 56 (adiacenza corso Lecce) vendonsi [illegible] alloggetti liberi ci occupati, abbinabili da 2 a 4 camere oltre servizi. Termo, scala [illegible], telefono, esentati. Eccezionali condizioni di pagamento con minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite ore 14,30-16,30. Affaronc!

**BUONISSIMO** affare! Alloggio 2 camere cucina bagno terzo quinto piano, zona corso Sebastopoli, reddito 10.000 mensili, 2.500.000 complessive, 1.400.000 contanti, rimanenza rateata 30.000 mensili (senza interessi). Agenzia Sacco, Andrea Doria 6.

**CAMBIO** casa 1 piano soprasignorile ampio terreno con alloggi. Telef. 960-077 ore 19-20. M1595

**CAMERA** tinello cucinino servizi affittato 15.000, Parella, vendesi. Tel. 50-118.

**CASA** centralissima 100 [illegible] negozi, [illegible]. Ragionier Furbatto, piazza Lagrange. 1592

**CASA** nuova barriera Milano, camere 19, alto [illegible], reddito 2.208.000, sopraelevabile 21 camere, mutuata, rateizzata. ACIT. telef. 30-035. 479

**CASA** 30 camere terreno cinquo mq. 2800 comodità ferroviaria km. 30 da Torino, vendesi. Telefonare 51-113. L4351

**CASA** 35 camere servizi terzo bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Porta Susa. Telefonare 700-633. 2142

**CASCINOTTA** 6 giornate vendesi colli torinesi. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino

**CASETTA** camera cucina periferia vendo 1.100.000 o affitto. Telefon. [illegible]. 390-573. M1575

**CASETTA** Nichelino 2 camere cucina accessori nuova occasionissima 3.650.000. Serga, Magenta 5. 858

**CASETTA** Valdellatore 2 [illegible] ammobiliate, villeggiatura ideale. Cialdini [illegible] (negozio). L4717

**CAV.** Conti, [illegible] 15, vende [illegible] signorile, collinare due alloggi, giardino: 34.000.000. 1

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende terreno mq. 20.000, ottima posizione collina San Vito, eventuale permuta casa, alloggi.

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende piano rialzato (mq. 300), 3 ingressi, nuovo da ultimare, precollinare, 9.500.000. 1

**CEDO** direttamente alloggetto camera cucina accessori, ricevute, periferia, comodità luce, prezzo convenientissimo. Tel. 395-701. M1652

**CENTRALISSIMO** alloggio libero 6 camere (salone) vendesi. Visite, via Arsenale 40, ore 15-18, escluso intermediari.

**CENTRO** San Paolo, terreno libero metri 450, adatto abitazione, magazzini, laboratorio, vendesi. Telefonare 21-803 (ore ufficio). L4317

**CERCO** terreno zona preferibilmente semicentrale fronte 15-24 metri. Tel. 293-627.

**COMPRO** max civile bloccata o semibloccata in Torino non oltre 30.000.000. Scrivere: Vian, corso Rosselli 1. 416

**COMPRO** contanti due camere cucina libere paraggi piazza Carlina. Scrivere cassetta 7058, SPI, Torino. [illegible]

**COMPRO** terreno periferico, comodità tram, minimo mq. 10.000, adatto industria. Scrivere [illegible] 1209, SPI, Torino.

**CONTANTI** compro alloggetto S. Salvario 2-3 camere. Telefonare 61-729.

**CORSO** Francia (periferia) privato vende due villette nuove 20 vani quattro appartamenti, sei milioni [illegible]. Eventualmente permutasi in parte con cascina. Telefonare 781-731. [illegible]

**CORSO** Vittorio, ultre Boringhieri, vendo alloggi signorili 3-4 camere servizi, mutuo fondiario. Massime facilitazioni. Ifit, San Quintino 4 bis. 3782

**DEFINIZIONE** frazionamento vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati, casa sodissima centrale, zona commerciale. Speciali condizioni di [illegible]. Via Ridone 18. Ore 17-19, Affarone. 1769

**DIRETTAMENTE** compro casa parzialmente abboccata, 20-60.000.000 contanti, alto immobile. Scrivere cassetta 3286, SPI. Torino. P4345

**GABETTI**, XX Settembre 17 vende tre lotti terreno piazza Campanella, adatti costruzione stabile. 476

**GABETTI**, XX Settembre 17, vende autorimessa 160 macchine, centrale, libera, 60.000.000, altra mq. 830 alloggio 25 milioni. [illegible]

**GENOVA** alloggio centrale signorile tre camere cucina, servizi, camerieri con alcalogo Torino. Telefonare 46-196.

**IFIT**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente [illegible] ipotecari. Telefon. 53-000.

**IMPRESA** edile specializzata costruzioni, demolizioni, offresi. Telef. 771-100.

**INVESTIMENTO** capitali Negozio con retro occupati, [illegible] 18.000 mensili, vendo, zona Mercati Nuovi, [illegible] mq. 1.300.000 contanti, rimanenza rateata 40.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2901

**IVREA** vendesi vicinanze stazione terreni edificatori [illegible] fabbricato signorile rustico, Casella 64, SPI, via Parlamento 9 Roma. 3563

**LAIGUEGLIA** vendo appartamentini nuovi [illegible] sabine spiaggia. Cremascoli, via Leonardo da Vinci 86-10, Alassio.

**LEUMANN** (Terracorta). Vendo ultimi lotti terreno. Telefonare 781-050.

**LIBERI** ed occupati vendonsi ultimi alloggetti e mansarde a prezzi di assoluta convenienza. Via [illegible] 13 ang. via Guastalla. Ore 16,30-19. 1769

**LOMBRIASCO** 4-6 (adiacenze Borinhieri, seconda a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima, termosifone centrale. Prezzi eccezionali da lire 350 mila e oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affaronci

**MILANO** [illegible] 1-2-3-4 locali negozi finiture [illegible] signorili vendiamo magnifica posizione viale Monza 131, mutuo decennale dilazioni consegna pronta, informazioni Cappellotti, Dupré 12, Milano. 3611

**NEGOZI** [illegible]simi, alto reddito, vendonsi massime facilitazioni. IFIT. San Quintino 4 bis. 2792

**NEGOZI** li

# Accordo italo-jugoslavo sulla pesca nel mare Adriatico

## La firma a Belgrado dopo lunghe trattative - L'intesa resterà in vigore fino al 31 ottobre 1957 - Stabilita un'ampia collaborazione tecnica

*(Nostro servizio particolare)*
**Belgrado, 3 marzo.**

Sono stati [illegible] oggi dalla delegazione italiana presieduta dall'on. Storoni e dalla delegazione jugoslava presieduta dall'ambasciatore Stane Pavlic, direttore generale degli Affari economici al ministero degli Esteri, gli accordi tra i due Paesi per la pesca in Adriatico, per le forniture speciali e per la cooperazione tecnica.

L'accordo per la pesca, oltre a regolare l'[illegible] della pesca in Adriatico per un periodo di qualche anno, tiene anche conto della necessità di un razionale sfruttamento delle risorse ittiche di quel mare e costituisce pertanto un primo importante passo che consentirà di approfondire anche in questo campo i rapporti di buon vicinato e di amicizia fra i due Paesi.

Nel quadro di tali intendimenti una espressa clausola dell'accordo conferma il proposito dei due governi di procedere al più presto possibile allo studio ed alla conclusione di una convenzione per la protezione e per una organica disciplina dell'esercizio della pesca nell'Alto Adriatico, e di istituire a tal fine, tra l'altro, una apposita commissione mista italo-jugoslava, incaricata di esaminare ogni questione relativa alla protezione delle zone di pesca. L'accordo per le forniture speciali poggia, in particolare, sul desiderio dei due governi di sviluppare, mediante un vasto programma di acquisti jugoslavi di beni strumentali, le reciproche relazioni economiche e commerciali.

Le trattative che hanno portato alla firma degli accordi per la pesca e per le forniture speciali hanno dovuto superare numerosi e non lievi ostacoli, specie per le difficoltà, più che altro d'ordine finanziario, relative alle modalità di funzionamento degli accordi stessi, intimamente connessi tra di loro: ma la buona volontà e la tenacia dei due governi hanno permesso di raggiungere una felice conclusione.

Da un lato, l'accordo per la pesca stabilisce il diritto per i nostri pescatori di recarsi a pescare in alcune zone delle acque jugoslave (attorno alle isole di Pomo e di Pelagosa, in una fascia ad ovest delle coste dell'Istria e nella zona centrale del golfo di Trieste), senza che per questo il governo italiano corrisponda al governo jugoslavo un rilevante canone annuo. D'altro lato, la Jugoslavia, mediante l'accordo finanziario, potrà effettuare acquisti di beni strumentali presso le industrie italiane per un ammontare complessivo di 60 milioni di dollari, di cui 45 a credito e 15 per contanti, da prelevarsi dai fondi che l'Italia deve corrispondere alla Jugoslavia per debiti di guerra nel quadro dell'accordo del 18 dicembre 1954.

L'accordo per la pesca ha validità fino al 31 ottobre 1957 e sarà prorogato per un ulteriore periodo di un anno qualora, entro la suddetta data, l'accordo per le forniture speciali avrà avuto soddisfacente applicazione. In caso contrario sono previste consultazioni fra i due governi.

Sempre in data odierna le due delegazioni hanno pure provveduto alla firma di un accordo sulla cooperazione tecnica, in vista delle rilevanti possibilità esistenti per una tale cooperazione tra i due Paesi, specialmente per quanto riguarda il campo dell'industria, dell'agricoltura e delle comunicazioni.

In tale accordo è prevista una stretta collaborazione fra i due Paesi per quanto concerne i progetti e la costruzione di nuovi impianti, l'ingrandimento di quelli esistenti, la cessione di licenze e brevetti, il prestito di macchinari e di installazioni per l'industria edile e per i lavori pubblici, lo scambio di tecnici e di specialisti, l'istituzione di borse di studio, ecc.

Con la firma dei suddetti tre accordi i due governi, oltre ad aver regolato vitali interessi comuni nel Mare Adriatico e nel campo delle rispettive economie, hanno portato un ulteriore concreto contributo a quell'atmosfera di collaborazione che regna da oltre un anno fra i due Paesi a seguito dei molteplici accordi già in vigore.

**n. p.**

### Oggi il sen. Medici inaugura la nuova Borsa di Cuneo

**Cuneo, 3 marzo.**

Stamane nella sede della Cassa di Risparmio di Cuneo è stata tenuta una conferenza stampa per illustrare la realizzazione della nuova sala di contrattazioni che sorgerà al piano terreno dell'istituto in via Roma, e sarà inaugurata domani dal ministro del Tesoro senatore Medici.

La gestione sarà affidata alla Camera di Commercio; la realizzazione ha comportato una spesa di circa quaranta milioni di lire. La Borsa merci, che è una delle migliori di Italia, funzionerà da martedì e sarà aperta tutti i giorni di mercato. All'interno vi sono quindici *borse* per le ditte; telefoni, bar, sala di riunione, sale per i prodotti agricoli.

All'inaugurazione sarà pure presente il presidente della Banca d'Italia, Menichella. Nel corso della conferenza stampa è stata inoltre illustrata un'altra iniziativa, in via di realizzazione, della Cassa di Risparmio. Si tratta di un grattacielo che sorgerà nella zona di corso Dante, via Silvio Pellico, via Meucci. La base alta 17 metri avrà forma pentagonale. Al disopra si eleverà il torrione centrale che raggiungerà l'altezza di 64 metri. Il progetto è del prof. Ceresa del Politecnico di Torino, e dell'architetto Albertini di Bernezzo. Il palazzo avrà circa 400 vani abitabili, e ospiterà gli uffici della Cassa di Risparmio.

### L'eruzione dell'Etna sembra ormai cessata

**Catania, 3 marzo.**

Nel cratere centrale dell'Etna sono cessate le fragorose esplosioni che la notte del 1° marzo fecero tremare anche i vetri delle abitazioni di Catania e con esse anche i getti di fumo e di vapori. E la colata di magma incandescente uscita dal vulcano per tre giorni contro il cielo fino a 500-600 metri d'altezza non si è più rinnovata.

### Arrestato un assicuratore e portato in carcere a Torino

**Asti, 3 marzo.**

Agenti della questura hanno tratto in arresto questa sera alle 18 Giovanni Delaude agente di una società di assicurazioni, abitante ad Asti. Il massimo riserbo viene mantenuto sui motivi che hanno provocato il grave provvedimento. Sembra comunque che l'ordine di cattura derivi da un'estorsione avvenuta un mese fa a Torino.

Il giovane astigiano appartiene a ottima famiglia e il suo arresto ha sollevato in città grande scalpore. Coloro che lo conoscono affermano però che si tratta di un equivoco e che egli potrà tra poco chiarire la propria posizione.

Il Delaude è stato trasferito alle «Carceri Nuove» di Torino in automobile.

# Nonna e nipotino morti per le esalazioni della stufa

## Il nonno è entrato il mattino nella camera portando il caffelatte e ha fatto la tragica scoperta - La mamma del ragazzo è gravissima

**Bologna, 3 marzo.**

Una nonna ed un suo nipotino sono stati uccisi stanotte durante il sonno dalle esalazioni venefiche di una canna fumaria. La madre del ragazzo, che dormiva nella stessa stanza, è rimasta gravemente intossicata e giace all'ospedale S. Orsola ove i medici sperano di salvarla.

La tragedia è avvenuta nell'appartamento del pensionato delle ferrovie Angelo Penaglia, in via S. Isaia 106. Le vittime sono: Stella Cinelli di 73 anni, moglie del pensionato, e il tredicenne Antonio Bazzi, figlio della superstite, Gianna Penaglia in Bazzi.

Stamane verso le 7 il pensionato — che aveva dormito in una stanza attigua a quella della moglie — si alzava per tempo, preparava il caffelatte per tutti e quindi lo recava ai congiunti. Entrato nella camera ove questi avevano trascorso la notte, notava la moglie riversa a terra, mentre il figlio era coricato sul letto e il nipotino, che pareva dormasse tranquillamente, aveva le mani violacee. Atterrito il poveretto chiedeva aiuto alla coinquilina Onorina Raciti.

Inutili erano i soccorsi che la Raciti portava alla nonna e al nipotino: essi erano ormai morti.

Nell'appartamento si portavano carabinieri e funzionari di P. S., un magistrato ed un medico. I segni violacei riscontrati sulle mani del ragazzo indicavano che la morte era avvenuta per avvelenamento da ossido di carbonio. Infatti più tardi veniva accertato che il venefico gas era defluito da una crepa della canna fumaria che attraversa la stanza ove i poveretti dormivano.

Antonio Bazzi frequentava la 2ª media in un istituto della nostra città, e viveva con i nonni. Sua madre, con il marito e due figli, viveva invece in un paesino presso Rovigo. Venerdì sera Gianna Penaglia era venuta a Bologna per passare qualche giorno con i genitori.

### Muore sotto blocchi di marmo che sta scaricando da una nave

**Savona, 3 marzo.**

Una mortale disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di oggi nel porto di Savona. Attraccata alla zona 12 dello scalo marittimo la piccola motonave «Amor» stava effettuando le operazioni di scarico di grosse lastre di marmo.

Sembra che l'agitarsi improvviso dell'acqua della darsena abbia impresso un certo rullio alla motonave «Amor» e conseguentemente otto delle pesanti lastre di marmo accostate alle pareti della stiva si abbattevano travolgendo due portuali. Il cinquantacinquenne Federico Porzonetti di Giuseppe, di Savona, schiacciato dalle lastre decedeva durante il trasporto all'ospedale. Carlo Croparotta, di 32 anni, veniva colpito alle gambe.

### L'ospedale darà al Comune metà dei milioni del primario

**Mondovì, 3 marzo.**

Un'eco della vertenza tra l'ospedale civile ed il suo ex-primario licenziato, il dott. Alessandro Borzini, è giunta oggi pomeriggio fino al Consiglio comunale, riunito per discutere un importante ordine del giorno.

Il comune di Mondovì, debitore verso l'ospedale di circa 30 milioni di lire per l'assistenza prestata ai poveri, aveva messo a disposizione dell'ospedale, con delibera del 15 maggio '56, metà della somma per scongiurare la vendita all'asta dei beni immobili già richiesta dal dottor Borzini. Prima di diminuire il suo debito, però, il Comune avrebbe voluto migliorare, in favore suo e dei poveri, le condizioni già in corso per questo genere di assistenza, ritoccando le rette; la cosa non andò a buon fine per la pericolosa situazione in cui venne a trovarsi l'ospedale, e il municipio versò così i 15 milioni, iniziando le trattative dopo il versamento.

Dalle comunicazioni del sindaco al Consiglio, si è appreso oggi pomeriggio che le ultime divergenze sono state appianate nel migliore dei modi; non solo ma se l'ospedale riuscirà ad ottenere, in conseguenza della sentenza della Cassazione, la restituzione dei 26 milioni con i quali indennizzò il dottor Borzini, questi gli darà il 50 per cento al Comune. Il debito di quest'ultimo verso l'ospedale verrebbe poi saldato a piccole quote negli anni futuri.

### Martedì alla Camera il decreto sul vermut

**Roma, 3 marzo.**

Nella seduta pomeridiana di martedì prossimo la Camera procederà alla conversione in legge del decreto concernente l'aumento del prezzo dei contrassegni di Stato per recipienti contenenti prodotti alcoolici e la disciplina della produzione e del commercio del vermut e degli altri vini aromatizzati. Il decreto ha subito in commissione non lievi modifiche e parecchi emendamenti verranno ripresentati in aula, sicchè il dibattito sarà piuttosto laborioso e non alieno da esiti imprevisti.

*Già condannato a morte nel '45 in contumacia a Casale*

# A giudizio l'ufficiale che uccise tredici partigiani nel Monferrato

## *La causa sarà discussa a Pescara per legittima suspicione - L'imputato è latitante*

(Nostro servizio particolare)
**Pescara, 3 marzo.**

*Uno degli episodi di strage più crudeli compiuti dai nazi-fascisti nel Monferrato verrà discusso lunedì mattina davanti alla Corte d'Assise d'appello. Imputato è l'ex-ufficiale della guardia nazionale repubblichina Ennio Albano, nato a Roma il 14 gennaio 1914, già residente a Pistoia, imputato di omicidio plurimo, furti e rapine in persona di tredici partigiani della brigata «Tom». L'attuale dibattimento trae origine da un'ordinanza emessa il 16 maggio 1955 dalla Corte Suprema di Cassazione, per motivi di ordine pubblico, in accoglimento della richiesta avanzata dal Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino, visto l'art. [illegible] del Codice di procedura penale. La causa è fissata per i giorni dal 5 al 15 marzo secondo il ruolo, ma com'è già noto il 12 marzo dovrebbe riprendere il processo a carico di Paolo Vetrano e con molta probabilità il processo dell'Albano terminerà prima. Moltissime comunque sono le parti lese ed i testimoni, in maggioranza di zona.*

*Ennio Albano, come abbiamo già detto, è imputato di «concorso in tredici omicidi aggravati per avere, in Casale Monferrato, tra il 14 e il 15 gennaio 1945, disposto, insieme con il maggiore tedesco Mayer e il maggiore della g.n.r. Jannazzi e altri, la fucilazione di tredici patrioti della brigata «Tom» (Luigi Santambrogio, Antonio Olearo, Luigi Cassina, Alessio Boccalatte, Giuseppe Angino, Aldo Cantarello, Giuseppe Magori, Giuseppe Raschio, Carlo Ferretto, Boris Portioro, Giovanni Cavoli, Remo Pennacchio e il suddito inglese Harry Albert Harbyshire), da lui catturati in territorio di Casorzo». La fucilazione fu eseguita anche alla presenza dello stesso imputato nella cittadella di Casale Monferrato il 15 gennaio 1945.*

*Ennio Albano, capitano della g.n.r. in servizio a Casale Monferrato dall'aprile-maggio 1944 alla Liberazione, veniva in stato di latitanza processato e condannato dalla Corte d'Assise straordinaria di Casale, con sentenza del 9 novembre 1945, alla pena di morte, quale colpevole di collaborazionismo militare nonchè di furti aggravati e di rapine. L'imputato il tuttora latitante ed è difeso dall'avv. Carlo Majorino, del Foro torinese.*

*La prima sentenza di Assise fu annullata per vizio sulla dichiarazione dell'irreperibilità e sulla conseguente dichiarazione di contumacia. La causa è giunta prima alla Corte di Appello di Torino e poi, dopo la richiesta fatta dal Procuratore Generale per legittima suspicione è stata rinviata qui a Pescara.*

*Fra i numerosi testi figurano tali Giovanni Damarco, che conta ora 26 anni, che faceva parte della stessa brigata «Tom», catturato anch'egli, e il partigiano Pagella, messi davanti al plotone di esecuzione e salvati all'ultimo momento dai tedeschi per la loro giovane età. Hanno narrato che il plotone di esecuzione era formato da una ventina di elementi italiani comandati dal maresciallo Bastaro. All'epoca in cui i partigiani vennero catturati e messi davanti al plotone di esecuzione e caddero sotto la raffica di piombo, era prefetto di Alessandria il dottor Piazzeschi [illegible] (secondo quanto risultò dai testi del procedimento [illegible] di quest'ultimo, celebratosi nel marzo 1947), trovandosi egli il 14 gennaio 1945 a Casale, s'interessò molto nella speranza di far sospendere l'esecuzione capitale dei tredici patrioti. L'accorato intervento del Piazzeschi non ebbe purtroppo esito felice.*

*Il processo dovrà riesaminare se l'istruttoria abbia offerto elementi sufficienti a legittimare il rinvio a giudizio dell'Albano in ordine all'addebito di concorso nell'eccidio dei tredici componenti la brigata «Tom», di cui gli si fa carico. In tutti gli ambienti cittadini, e in particolar modo in quelli politici, questo processo è tanto atteso. Il corpo testimoniale è composto da un considerevole numero di ex-partigiani.*

**m. a.**

# Si aggrava la posizione del feritore di D'Agata

## L'amante dell'imputato ritratta la deposizione resa in istruttoria accusando senza volere l'amico di avere premeditato l'aggressione

Il pugilatore D'Agata con la madre, entrambi feriti dal Petitto

**Arezzo, 3 marzo.**

Al processo contro il feritore del pugile Mario D'Agata, Giovanni Petitto, ha deposto oggi Maria Maschella, la domestica amante dell'imputato, la quale doveva rispondere su uno dei punti più controversi della causa: il fucile con il quale il Petitto sparò e bruciapelo contro il pugile si trovava casualmente in un angolo della stanza o vi era stato sistemato in precedenza carico e a portata di mano?

Il Petitto ha sempre sostenuto che l'arma era carica e si trovava nella stanza per caso, e in istruttoria la Maschella aveva sostenuto questa tesi. Ma oggi in udienza la ragazza ha ritrattato tutto, dando una fiera botta alla linea della difesa dell'imputato.

Appena ventiduenne, la Maschella è piccola, sciupata, dal volto patito. Il presidente l'interroga prima su alcune cose generiche. La Maschella risponde a monosillabi con brevi «sissignore» o «nossignore». Si arriva poi alla questione del fucile appoggiato al muro della camera. La Maschella si anima, cade dall'apatia in cui [illegible] era rimasta, si fa quasi vivace e ritratta di botto la deposizione resa in istruttoria affermando: «Il fucile, lo ricordo bene, era appoggiato al muro della camera fin dal giorno di Natale del 1954». Un ritorno improvviso e prodigioso di memoria. Il presidente l'ammonisce a dire la verità e lo ricorda che si trova sotto il vincolo del giuramento, ma la ragazza insiste.

Interviene il procuratore generale Risito, che minaccia una incriminazione per falsa testimonianza, ma la Maschella non si impaurisce, non cede e dice che la prima volta si sbagliò. La verità è quella che afferma ora.

C'è in giro aria di burrasca. Ma infine non succede nulla. La Maschella viene fatta uscire dall'aula. I giudici terranno il conto che vorranno di questa ritrattazione dell'ultimo momento.

Gli altri testi interrogati hanno quasi tutti riferito particolari spiccioli e di scarso interesse. Di vari assenti sono state date per lette le deposizioni istruttorie. Vale la pena di spendere qualche parola per quanto ha detto Mara D'Agata, sorella del pugile, interrogata all'inizio dell'udienza mattutina.

Anch'ella ha accusato un vuoto di memoria. Il presidente vuole sapere se il pugile durante il tragitto da casa al negozio del Petitto avesse manifestato apprensioni circa il prossimo incontro col siciliano e se avesse detto di avere paura perchè temeva che il Petitto sparasse. E vuol sapere anche se dopo il fatto Mario D'Agata le abbia detto: «Hai visto? Avevo ragione». Una frase, questa, da mettere in relazione con quella pronunciata poco prima, avanti di giungere alla lavanderia. Mara D'Agata però non ricorda più il secondo particolare. Del primo sì. In ogni modo conferma la deposizione resa in istruttoria.

E per finire, una parola ancora sulla commessa della lavanderia, Ferida Mencaroni. La ragazza si recò puntualmente al lavoro il 12 febbraio del 1955 e trovò il Petitto nella lavanderia. Avanzava due mesi di salario e il padrone le dette quanto le spettava. Poi verso le tre e mezzo del pomeriggio le disse che poteva pure andarsene a spasso, tanto quel giorno non c'era proprio nulla da fare. Voleva evidentemente essere libero e non desiderava che la ragazza fosse testimone del suo colloquio con l'D'Agata. Il presidente subito le ha chiesto allora se avesse mai visto dopo il Natale del 1954 il fucile appoggiato vicino al muro. La testimone ha detto di no. Sapeva che esisteva questo fucile, ma sapeva anche che veniva smontato e riposto nella custodia.

L'udienza è stata rimandata a lunedì mattina. Si prevede che il processo possa avere termine martedì della prossima settimana e al più tardi entro mercoledì.

# Attende il treno e d'un balzo si getta sotto la locomotiva

**Asti, 3 marzo.**

Il quarantaseienne Ercolano Carosio, residente in corso Savona 16, si è suicidato oggi alle ore 15,30 gettandosi sotto il treno diretto Torino-Genova, nei pressi della stazione di Valtorre d'Asti.

Il Carosio si era nascosto dietro un parapetto del ponte sul torrente Versa e all'arrivo del treno si è lanciato di corsa davanti alla locomotiva. Il macchinista, che l'aveva scorto dietro il parapetto, tentava di frenare, ma il convoglio lo travolgeva mutilandolo orribilmente. Il treno, dopo mezz'ora di sosta, poteva ripartire.

Sul posto si sono portati il Procuratore della Repubblica e la polizia ferroviaria. In una tasca della giacca dell'infelice è stata trovata una lettera indirizzata alla sorella del Carosio nella quale il suicida chiede perdono per il suo gesto. Si ignorano i motivi che hanno spinto Ercolano Carosio ad uccidersi.

### Muore a 96 anni nel giorno del 75° anno di matrimonio

**Acqui, 3 marzo.**

All'età di 96 anni è morto a Rivalta Bormida l'abitante più vecchio del paese, l'agricoltore Gian Domenico Robbiano. Proprio quest'oggi il Robbiano e la moglie, Lucia Pietrasanta, di 95 anni, avrebbero dovuto celebrare il 75° anno di matrimonio e un centinaio di congiunti — figli, nipoti e pronipoti — si erano dati convegno nel paesino per festeggiare la ricorrenza.

PREZIOSA 24 ORE SU 24

L. 4500

Non c'è un'ora in cui la Wydenta (a 4 usi) non vi sia preziosa. Di notte veglia sul vostro sonno, pronta a svegliarvi all'ora dovuta. Di giorno è un elegante orologio soprammobile. Inoltre, il suo sistema di chiusura a pannelli scorrevoli ne fa un ideale orologio da viaggio.

VEGLIA
è un prodotto Bariatti

58ª FIERA DI VERONA
INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
11-19 MARZO 1956
8° SALONE DELLA MACCHINA AGRICOLA
RIDUZIONI FERROVIARIE

PILLOLE FATTORI
OTTIMO PURGANTE VEGETALE PER LA CURA DELLA STITICHEZZA E DELLE EMORROIDI

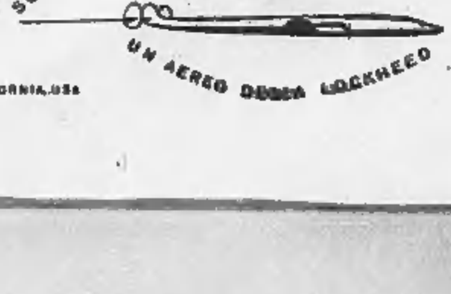
IMPORTANTE INDUSTRIA TESSUTI
fantasia donna cerca viaggiatore possibilmente proveniente casa grossista, ottima presenza ed conoscenza ramo, ineccepibili qualità morali, spiccata senso pratico, non oltre quarantenne. Scrivere indicando ogni utile elemento informativo Casella 8331 - S.P.I. - TORINO.

PROFILATI DI FERRO SAGOMATI A FREDDO
COMMERCIALI E SPECIALI PER TUTTE LE INDUSTRIE
MAGAZZINO DI VENDITA
S.A.C.S.
Corso Regina Margherita, 168 - TORINO - Tel. 22-733 - 283-188

LAI
LINEE AEREE ITALIANE S.p.A.
per la linea senza scalo Roma-New York comprano 4 lussuosi aeroplani
Lockheed Super Constellation 1649A
con la nuova ala per alta velocità e lunga autonomia

TEMPO DI VOLO
Roma-New York meno di 12 ore

MASSIMA AUTONOMIA - 10.500 km. Il nuovo tipo di ala gli dà autonomia maggiore di qualunque altro tipo di aereo di linea finora costruito. Rende possibile il collegamento senza scalo tra New York e qualsiasi capitale europea.
MASSIMA VELOCITÀ — La velocità massima sarà maggiore di 650 km/h. La massima velocità die crociera si aggirerà intorno ai 560 km/h. La velocità commerciale „da punto a punto" sarà di 115 km/h superiore a quella di qualsiasi altro velivolo a pistoni, per autonomie che cominciano da 6700 km. I suoi quattro motori Wright turbo-compound sviluppano 13600 HP, un nuovo „massimo" per questo tipo di propulsore.
MASSIMA SILENZIOSITÀ - I progettisti della Lockheed hanno adottato due provvedimenti, per dare all'aeroplano un nuovo grado di silenziosità in volo. I motori sono stati spostati sull'ala 1,5 m più lontano dalla fusoliera e le eliche sono più grandi e girano più lentamente.
MASSIME DIMENSIONI - Ha l'ala più grande e la cabina passeggeri più lunga di qualunque altro aeroplano di linea oggi in servizio. L'arredamento interno è lussuoso e prevede comode sistemazioni-letto, pur riservando uno spazio maggiore anche alle stive merci.




Lockheed AIRCRAFT CORPORATION, BURBANK, CALIFORNIA, USA

# ULTIME NOTIZIE

*Si combatte nel Nordafrica dall'Atlantico alla Libia*

## Un treno viaggiatori attaccato dai guerriglieri nei pressi di Algeri

Uccisi nel combattimento otto civili e due dei soldati di scorta - I comandi militari malcontenti del ministro Lacoste, non ancora deciso alla lotta ad oltranza

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Algeri, 3 marzo.**

Un brevissimo comunicato emanato dal Quartier Generale francese felicita oggi le truppe regolari che hanno compiuto «un buon lavoro», con azioni rapide nelle zone battute dai ribelli creando — dice — una situazione psicologica più favorevole. È un linguaggio alquanto sibillino per rendere note le operazioni repressive svolte in questi giorni in grande stile da reparti paracadutati nelle montagne dell'Aures e sulla Kabilia, che avrebbero ucciso un centinaio di ribelli catturandone altrettanti.

Lo scarso rilievo dato al comunicato dai giornali algerini lascia supporre qualche acresio tra il comando militare e il ministro Lacoste, quest'ultimo più propenso ad agire con cautela per non compromettere l'eventuale possibilità di negoziazioni. Gli ambienti militari, invece, decisi all'azione ad oltranza contro i guerriglieri, sembra abbiano fatta propria la decisione approvata ieri sera dal «Comitato di difesa» dell'Algeria, ente formato da ventisei civili francesi che, conservando l'incognito, dicono di essere l'espressione della popolazione algerina.

Costoro hanno inviato al ministro Lacoste una specie di ultimatum, chiedendo l'immediata esecuzione dei ribelli condannati a morte e quindici giorni di tempo ai «fellaga» di deporre tutte le armi; caso contrario, i civili passeranno direttamente all'azione disconoscendo l'autorità governativa. Gli atteggiamenti estremisti del nazionalismo francese possono mettere in imbarazzo il ministro Lacoste, impegnato a lottare contro i «fellagha» e contro i propri compatrioti nel tentativo di ridurli alla ragione.

L'azione svolta ieri ed oggi nei dintorni di Costantina e delle montagne dell'Aures ha ridato fiducia ai nazionalisti, ma ha scatenato le ire dei ribelli che a loro volta non sono rimasti inattivi. Il treno Bougie-Algeri è stato fatto deragliare fra il terrore dei passeggeri assaliti dai ribelli, che hanno ingaggiato battaglia con i militari di scorta; durante il combattimento in aperta campagna, otto civili sono stati uccisi dai ribelli e due soldati francesi sono caduti.

Gli esponenti del «Fronte della liberazione nazionale» sostengono che le azioni del paracadutisti sono avvenute non contro i guerriglieri, ma contro l'inerme popolazione civile araba. È difficile stabilire la verità per l'impossibilità di eseguire dei controlli nelle zone della guerriglia vietate ai giornalisti. Appare sempre più probabile l'apertura di negoziazioni tra le due parti; i ribelli sono decisi ad iniziare trattative soltanto quando l'esercito francese avrà abbandonato l'Algeria.

Ormai essi parlano apertamente di unione delle forze nell'intero Nord-Africa e della formazione di una federazione degli stati tunisino, algerino e marocchino; essi non accettano nessuna concessione proveniente dalla Francia. Ben Bourghiba, presidente del governo algerino, è considerato dal «Fronte della liberazione» come un traditore, esattamente come il sultano del Marocco Ben Yussef, perchè entrambi hanno intavolato trattative con la Francia. Ed infatti mentre a Parigi il sultano e il ministro francese stipulavano il patto che concede l'indipendenza al Marocco, i guerriglieri marocchini scatenavano l'offensiva su tutto il fronte del Riff e nelle zone di Taza.

Otto soldati della Legione Straniera sono rimasti uccisi in un'imboscata; la giovane aviatrice marocchina Touria Chaouli, diciannovenne, considerata l'alfiere dell'emancipazione delle donne marocchine, è stata uccisa con un colpo alla nuca a bordo della sua vettura davanti alla sua casa di Casablanca, per ordine di quel comitato segreto di resistenza, che non riconosce l'autorità del governo attuale; continua il terrore anche contro gli iscritti all'Istiqlal, il partito nazionalista che il fronte della resistenza nordafricano accomuna ai nemici della vera indipendenza del Nord Africa.

Così in Francia non si trova a combattere gente scontenta della meschina miseria e della fame, ma uomini decisi a morire tutti per l'idea nazionale: sarà una guerra lunga, sanguinosa, disseminata di cadaveri da entrambe le parti.

**Francesco Rosso**

### Il drammatico salvataggio di due neonati fra la bufera

**Innsbruck, 3 marzo.**

Due gemelli, nati da tre giorni, sono stati salvati oggi da una squadra alpina di soccorso che si è aperta faticosamente la strada, attraverso una violenta tempesta di neve e nonostante la minaccia delle valanghe, verso un rifugio isolato delle Alpi austriache, situato a 1900 metri di altezza.

Un medico, a capo della squadra, è riuscito a portare sino al rifugio un'incubatrice per salvare la coppia di gemelli, nati dalla trentenne Maria Sailer (moglie del guardiano del rifugio), che versavano in imminente pericolo di morte. Le due creaturine sono state immediatamente poste nell'incubatrice e, dentro a questa, venivano portate a valle per essere poi ricoverate nell'ospedale del villaggio di Telfs.

Gli uomini della squadra di soccorso sono giunti all'ospedale del villaggio completamente esausti e appena pochi minuti prima che l'inalatore dell'incubatrice si fermasse per mancanza di ossigeno. Essi erano stati fatti partire per il lontano rifugio, dopo che i progettati tentativi con aerei ed elicotteri si erano rivelati impossibili a causa delle nubi basse e del maltempo che infuriava nella zona. Per le stesse ragioni la squadra di soccorso doveva partire con un notevole ritardo.

I due gemelli saranno portati, in un secondo tempo, con un'autoambulanza a Innsbruck.

## Vende aerei l'ex-re di Romania

L'ex-re Michele di Romania, il quale è un esperto di ingegneria aeronautica, è stato assunto dall'americano William Lear, fabbricante di motori ed equipaggiamento aeronautico, col compito di direttore delle vendite per l'Europa (Telef.)

*Le nozze Ranieri-G. Kelly*

### Invitati al matrimonio i Capi di quaranta Stati

**Montecarlo, 3 marzo.**

I funzionari monegaschi hanno annunciato che il matrimonio tra il principe Ranieri e l'attrice cinematografica americana Grace Kelly verrà celebrato in sede civile alle ore 11 del giorno 18 del mese prossimo e in sede religiosa alle 10,30 del giorno successivo. La prima cerimonia si svolgerà in Palazzo e la seconda nella Cattedrale, che si trova a poca distanza da esso, dominante il Principato dall'alto della rocca.

L'atto civile verrà registrato dal presidente del Consiglio di Stato, M. Marcel Porlamier; per quanto riguarda il rito religioso non è stato per ora annunciato chi officerà. Si fa anche il nome dell'Arcivescovo di Nuova York, Cardinale F. Spellman, vecchio amico del Kelly.

Un funzionario di Palazzo ha reso noto stasera che sono stati trasmessi gli inviti ai capi di Stato di tutti i Paesi che hanno relazioni diplomatiche col principato di Monaco, per la partecipazione alla cerimonia delle nozze del principe Ranieri con l'attrice americana Grace Kelly. Fra gli invitati: la regina Elisabetta d'Inghilterra, un'altra decina di sovrani e numerosi presidenti di repubbliche. Il Principato di Monaco ha relazioni diplomatiche con una quarantina di Stati.

**Visita-lampo del ministro degli Esteri francese ad Adenauer**

## Parigi e Bonn non trovano ancora la via dell'accordo per la Sarre

*Il governo tedesco preoccupato per la politica estera del Quai d'Orsay*
*Pineau ha sostenuto le stesse tesi esposte da Gronchi a Washington*

(Nostro servizio particolare)
**Bonn, 3 marzo.**

*Alla fine di una giornata di nutriti colloqui con Adenauer e Von Brentano, il ministro degli Esteri francese Pineau e il sottosegretario Maurice Faure sono ripartiti stasera per Parigi lasciando ai tedeschi perplessità e inquietudine. Le apprensioni dei tedeschi non si rivolgono più alla Sarre — chè la costituzione d'un governo filoeuropeo a Saarbrücken offre loro il coltello dalla parte del manico — bensì alla politica estera francese.*

*Della Sarre e dei suoi aggrovigliati problemi si è parlato molto poco alla conferenza-stampa tenuta stasera da Pineau e Von Brentano al Ministero degli Esteri. Non appena il capo dell'ufficio stampa del governo, Forchbach, ha invitato i giornalisti a porre delle domande, i corrispondenti tedeschi hanno invitato Pineau a spiegare meglio le dichiarazioni fatte ieri sera a Parigi sulla distensione e la riunificazione della Germania:*

*«La stampa tedesca — ha risposto il ministro — ha interpretato male le mie affermazioni. Io ho detto che l'alleanza atlantica e la collaborazione europea sono e saranno i cardini della nostra politica estera. Ma — ha aggiunto — fermi restando i problemi, si afferma la necessità di ricercare nuovi metodi: è un'esigenza che deriva dalla nuova mobile tattica sovietica e dalla mutata situazione internazionale. All'offensiva russa all'insegna della pace, dobbiamo opporre anche noi una controffensiva pacifista. La sicurezza dell'Occidente non è più l'unico problema per noi. È' necessario intensificare gli sforzi per il disarmo mondiale, bisogna approfondire i problemi sociali ed economici dei singoli Paesi».*

*E' la tesi d'una politica occidentale più attiva, più vicina alle istanze sociali dei singoli popoli, illustrata dal presidente Gronchi a Washington. Mentre Pineau parlava, incalzato dalle domande dei giornalisti tedeschi che chiedevano più precise spiegazioni sul punto di vista francese in ordine alla riunificazione della Germania, Von Brentano, nervoso più del solito, aspirava una sigaretta dopo l'altra. Si notava nella sua una certa eccitazione. I giornalisti tedeschi volevano strappare a Pineau un'impegnativa dichiarazione sulla priorità dei problemi «disarmo o riunificazione».*

*Pineau non molto tatto evitava di proposito la parola riunificazione. La sua tesi, quella che non è piaciuta ai tedeschi, è questa: lavoriamo per il disarmo, cerchiamo di creare una atmosfera di generale e reciproca fiducia: tutti gli altri problemi si risolveranno meglio. Con ciò Pineau ha voluto dire che la riunificazione della Germania è subordinata alla distensione. Il che però non significa — ha spiegato — che le tesi sovietiche siano da prendersi per buone.*

*Su questo tono sono state tutte le risposte di Pineau circa la neutralizzazione o il riarmo della Germania. Egli tuttavia ha smentito in maniera molto secca e precisa di avere affermato — come hanno riferito giornali tedeschi — l'opportunità di far uscire la Germania dall'alleanza atlantica: «Simili affermazioni poste sulla mia bocca — ha detto con forza — le ritengo stupide ed offensive».*

*Pineau ha sostenuto questi principi anche nell'incontro con Adenauer svoltosi stamattina nella sede della Cancelleria e durato circa un'ora. Non sappiamo fino a che punto il Cancelliere se sia rimasto soddisfatto: egli ha sempre sostenuto che la riunificazione della Germania è il problema mondiale numero uno e che alla sua soluzione sono condizionati disarmo e distensione.*

*Le conversazioni, riprese nel pomeriggio al ministero degli Esteri da Pineau stesso e Von Brentano (in questa occasione si è parlato essenzialmente della Sarre), non devono essere state eccessivamente cordiali. Il comunicato finale diramato stasera è schematico, senza la solita «piena identità di vedute» e con un rapidissimo inciso per lo «spirito di reciproca amicizia».*

*Il ministro francese ha poi aggiunto che sono stati fatti dei progressi nella definizione delle linee generali e ch'egli è più ottimista di quanto non lo fosse dopo i precedenti incontri. «Speriamo di arrivare a una buona soluzione dei problemi», ha detto; quindi ha affermato che non esiste un «nesso giuridico» fra la soluzione del problema sarroso e il progetto per la canalizzazione della Mosella, ma ha spiegato che tutti i problemi franco-tedeschi sono da considerarsi legati fra loro sul piano politico.*

*Il che vuol dire, in termini meno diplomatici, che i francesi non cederanno sulla Sarre, se tedeschi non accetteranno la canalizzazione della Mosella.*

**m. i.**

### Un aereo con 17 militari inghiottito dall'Atlantico

**Londra, 3 marzo.**

Diciassette militari americani sono scomparsi nell'Atlantico settentrionale, precipitando con l'aereo duecento miglia ad occidente dell'Islanda. L'ultimo messaggio radio da bordo del gigantesco Globemaster aveva annunciato che tre dei motori erano bloccati da un grave guasto e che il pilota si accingeva ad un difficilissimo tentativo di ammarraggio tra i giganteschi marosi dell'oceano in burrasca.

Dopo lunghe ricerche, ripugnitori aerei hanno trovato soltanto alcuni resti bruciacchiati del tragico Globemaster: nessuna speranza di ritrovare qualche superstite.

Anche una nave del servizio meteorologico ha comunicato, via radio, di avere scorto una grossa bomboia d'ossigeno; si presume che appartenesse all'aereo scomparso. Il Globemaster era partito dall'aeroporto di Rejkiavick, alla volta di una base aeronavale di Tetranova.

## Quattro "Superconstellation" sulla rotta Roma-New York

La traversata senza scalo sarà compiuta in 12 ore

**Roma, 3 marzo.**

Per la prima volta nella storia dell'aviazione civile italiana, a partire dall'aprile 1957, apparecchi ad alta autonomia (oltre 10 mila km.) collegheranno senza scalo, con voli giornalieri, in poco più di 12 ore, Roma, Milano, Napoli e Catania con New York. E' quanto ha annunciato stamane ai giornalisti il principe Marcantonio Pacelli, presidente della Lai, nell'imminenza del decennale della Compagnia. Quest'ultima, costituitasi nel settembre 1946, dai primi collegamenti Roma-Milano, Palermo-Cagliari ha ora esteso la sua rete su 34.532 km.

La Compagnia, partita nel '46 da un capitale iniziale di 10 milioni, ha via successivamente aumentato fino a raggiungere attualmente 5 miliardi e mezzo. Ora ha deciso di effettuare presso la «Lockheed Aircraft Corp» l'acquisto di 4 «Super-Constellation 1649 A», un tipo che permetterà appunto i collegamenti transoceanici senza scalo con l'America del Nord. Ascoltando i voti espressi da varie città italiane, dagli italo-americani e da uomini d'affari di tutto il mondo, la Lai (che ha trasportato sull'Atlantico, dal luglio '50 al dicembre '55, 16.374 passeggeri) ha in programma l'istituzione di quattro rotte dirette nei due sensi, chiamate «Il romano», «L'ambrosiano», «Il vesuviano» e il «siciliano», rispettivamente da Roma a New York, da Milano a Boston e New York, da Napoli e da Catania a New York.

L'aereo prescelto presenta un carico utile del 12 per cento superiore a quello di altri dello stesso tipo. L'apparecchio è mosso da quattro motori Wright «Compound» capaci di sviluppare una potenza di 3400 cavalli ciascuno. La velocità di crociera è di 475 km. all'ora, la velocità massima di 600 orari. La massima autonomia senza riserva è di 11.250 km.

Sulle rotte standard dell'America del Nord questo «Super-Constellation» volerà da New York a San Francisco in ore 7.25. I tempi tipici previsti per le traversate atlantiche saranno: New York-Parigi ore 11,06; New York-Madrid ore 10,24; New York-Amsterdam ore 10,10; New York-Roma 12 ore.

**n. n.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

# ULTIME DI CRONACA

## Un vecchio preside morente nel suo alloggio per le esalazioni di una stufetta a carbone

Ieri sera alle 21,30 è stato trasportato, in fin di vita, all'ospedale San Giovanni il professor Guido Guidi di 74 anni. Poco prima era stato trovato privo di sensi nel suo studio in via Diamonti 1: le esalazioni della stufetta a carbone con cui egli riscalda l'alloggio avevano reso l'aria irrespirabile. Il Guidi è stato per molti anni preside delle Scuole di avviamento di via Sant'Ottavio; si trova da tempo in pensione e, dopo la morte della moglie, vive solo nella casa di via Diamonti, di cui è proprietario.

Ieri sera la portinaia, Maddalena Giolitto di 55 anni, saliva a bussare all'uscio del suo alloggio: voleva consegnargli l'importo delle pigioni che aveva già riscosse presso alcuni inquilini. Il professore doveva trovarsi in casa: oppure nessuno rispondeva alle ripetute scampanellate. La Giolitto, impensierita, andò a cercare una donna che ogni giorno va a rassettare l'alloggio del Guidi e a preparargli il pranzo. Costei aveva lasciato il professore nel tardo pomeriggio, «s'era già messo la veste da camera — spiegò la domestica —, di certo non aveva intenzione di uscire».

La Giolitto tornò di corsa sui suoi passi; prese in portineria la seconda copia delle chiavi dell'alloggio e aprì la porta. Fu colpita da una raffica di aria pesante, che faceva lacrimare gli occhi e mozzava il respiro.

Si precipitò a spalancare le finestre, poi si affacciò di stanza in stanza. Il professore era nello studio, disteso sul pavimento: non dava segno di vita. Con un'ambulanza è stato trasportato al San Giovanni, dove i medici gli hanno prestato prime cure. Il Guidi appare assai provato dalla grave intossicazione, lo stato di debolezza in cui si trova e l'età avanzata fanno temere un rialzo.

### La polmonite ha ucciso la pantera nera dello Zoo

Il rigido periodo dell'inverno è stato fatidico per quasi tutti gli animali ospiti dello Zoo. Abituati al clima equatoriale, sono stati costretti a vivere rinchiusi nelle gabbie riscaldate. Mentre gli altri felini hanno accolto con corse festose l'improvviso diffondersi di un'aria primaverile, la pantera nera «Raghera», colpita da un attacco di polmonite, non è stata in grado di superare la crisi più acuta del male. Nonostante le cure di un veterinario è morta ieri. La sostituiranno a metà aprile altri due giovani esemplari della medesima specie.

### Nuova visita di ladri nell'oreficeria svaligiata

I ladri hanno di nuovo tentato l'altra sera di dar l'assalto all'oreficeria del signor Amelio Madiai, in via Cherubini 71: quella stessa oreficeria dalla quale mercoledì sono stati rubati, in pieno giorno, gioielli per un valore di tre milioni. Il secondo colpo è andato però a vuoto.

E' stata un'inquilina della casa a dare l'allarme: alle 21,15 nell'attraversare il cortile ha notato che la porta del retrobottega del signor Madiai era semplicemente accostata.

Il Madiai giungeva in via Cherubini dopo pochi minuti: trovava il negozio in gran disordine, ma constatava che nulla era stato asportato. Evidentemente i ladri erano stati messi in fuga dai latrati del cane. Più tardi si recavano nell'oreficeria anche i funzionari della Squadra Mobile per le prime indagini.

---

Il 3 marzo colpito da inesorabile morbo è mancato ai vivi il signor

**Carlo Camino**
di anni 59

Lo annunciano desolati la moglie **Crispina Manara**, i fratelli, la sorella, i cognati, le zie, la suocera, i parenti tutti e l'affezionata **Matilde**. I funerali avranno luogo a Milano lunedì 5 alle ore 8,45 nella chiesa valdese di via Francesco Sforza. La cara salma partirà poi per Torino dove sarà tumulata al Cimitero valdese alle ore 14.

Milano, 3 marzo 1956.

Il 3 marzo è deceduto **CARLO CAMINO**, direttore per l'Italia dell'International Wool Secretariat. Ne danno l'annuncio: il **Presidente** e i **Membri del Wool Bureau Australiano**, il **Presidente** e i **Membri del Wool Board Sudafricano**, il **Presidente** e i **Membri del Wool Board Neozelandese**, **Mr. Meolman** presidente dell'I.W.P.R.F., **Mr. Hartley** presidente dell'International Wool Secretariat, **Mr. Lund** membro Neozelandese dell'I.W.S.

Si associano al lutto: dottor **Gianni Manetta**, comm. **Grocco Gianni Tobaga**, dott. **Virgilio Dagnino**, comm. **Giacomo Bertazzi**, **Guido Spiriti** e colleghi, **Alberta Lattuada**.

Il **Presidente** e i **Membri del Comitato Consultivo per l'Italia** dell'International Wool Secretariat hanno il dolore di partecipare la morte del signor **CARLO CAMINO** apprezzato direttore dell'Ufficio Italiano dell'I.W.S., avvenuta sabato notte in Milano.

L'ing. **Mario Lombardi** partecipa commosso al cordoglio per la prematura morte del sig. **CARLO CAMINO**, direttore dell'Ufficio Italiano dell'International Wool Secretariat.

Si associa il dott. **Roberto Dodi**.

Il **Personale** tutto dell'**Ufficio Italiano** dell'**International Wool Secretariat** partecipa con viva commozione la morte del signor **CARLO CAMINO** amato direttore dell'Ufficio.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** dell'**Associazione dell'Industria Laniera Italiana**, e il **Presidente** e il **Consiglio Direttivo** del **Sindacato Nazionale dell'Industria Laniera** prendono viva parte al dolore per la morte del signor **CARLO CAMINO**, direttore dell'Ufficio Italiano dell'International Wool Secretariat.

Si associano al lutto: dott. **Domenico Zaini**, avv. **Domenico Melocchi**, **Armando Comai**, rag. **Ernesto Ferrari**, ing. **Attilio Ferrero**.

Prendono viva parte al dolore, per la scomparsa del carissimo amico, le famiglie: **Brignone**, **Catalano**, **Conte**, **Ramovino**, ing. **Degrè**, **Massocchi**, **Maggi**, **Ugliero**, **Pecora**, **Paino**, **Schialino**.

Dopo una vita dedicata all'affetto della famiglia e al lavoro è mancato ai suoi cari

**Battista Scaglia**
Maresciallo Imposte Consumo

Lo piangono desolati la moglie **Caterina Foggio**, i figli **Carlo** con la moglie **Renata Sobero** e il piccolo **Pier Giorgio**, **Marisa**, la mamma **Margherita Gruppo**, il fratello **Guglielmo** e famiglia (Buenos Aires), la sorella **Carolina** e famiglia, la cara **Graziella** e papà, i parenti tutti. Si ringrazia fin d'ora quanti interverranno ai funerali che avranno luogo oggi domenica alle ore 10,30 partendo da corso Moncalieri 410.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giulia Porotti ved. Vighetto**

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia **Maria** ved. **Tabbia**, la nipote **Etta** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Salvatore Galiano per le assidue cure prestate. Si ringraziano quanti hanno partecipato al dolore dei familiari. La Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia di Pozzo Strada giovedì 8 marzo alle ore 8.

Giovedì 1° marzo è cristianamente mancata l'anima buona del

**Cav. Francesco Demichelis**

Affranti dal dolore ne danno partecipazione a funerali avvenuti, come da suo desiderio, la moglie **Marianna Vladrola**, il fratello **Giovanni**, cognati, nipoti e parenti tutti. La Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 8 marzo p. v. alle ore 8,30 nella chiesa del Corpus Domini.

Torino, via Palazzo di Città 19.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Giacomo Peretto**
Tipografo - di anni 76

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio con rispettiva famiglia, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 4 marzo, alle ore 10,30, partendo da via Servano 19. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maddalena Boetti n. Grosso**

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giuseppe**, **Margherita**, **Caterina** e **Spirito**; nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 corr., alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Aurelio Sani 11. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo doloroso anniversario della prematura scomparsa di

**Franca Puerari Giovanone**

raggiunta dopo soli 7 mesi dal Papà, con immutato rimpianto e con infinito amore nel cuore, il suo **Alberto**, la sua mamma, che non hanno pace, le sorelle e parenti tutti. La ricordano con tenerezza a quanti La conobbero ed amarono. Sa. Messe di suffragio verranno celebrate: a Torino, ore 10, martedì 6 marzo, nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa); a Milano, ore 9, lunedì 5 marzo, nel Santuario di S. Maria delle Grazie.

4-3-1951 4-3-1956

Nel quinto anniversario della scomparsa di

**Giuseppe Viberti**

i familiari e parenti Lo ricordano con immutato affetto a quanti Lo conobbero ed amarono.

Da un anno riposa nella pace dei giusti l'anima buona di

**Felice Bocca**

La moglie e la figlia Lo ricordano con infinito rimpianto. Santa Messa di suffragio in Duomo lunedì 5 corr., alle ore 8.

Nel primo doloroso anniversario del compianto

**Cav. Cornelio Dagasso**

Fanny, Stefanina e famiglia lo ricordano con immutato dolore. La Messa verrà celebrata in Issiglio Cunavese il 6 c. m. alle ore 10.

4-3-1953 4-3-1956

Con infinito rimpianto, nel terzo anniversario della morte di

**Mario Zaglio**

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e costante pensiero.

10-3-1951 10-3-1956

**Pierino Manfrè**

La moglie Lo ricorda ai parenti e amici.

Le famiglie **Fenoglio**, **Falchero**, **Ferrero** nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti, presenza ed opere di bene hanno ricordato con tanto affetto la cara

**Marioccia**

La Messa di trigesima avrà luogo il 26 marzo alle ore 8 nella chiesa parrocchiale della Crocetta, Torino, via Valeggio 22.

All'alba del 3 corr., dopo penose sofferenze, munita della Santa Benedizione Papale, lasciava i suoi cari per raggiungere in Cielo il diletto Marito

**Vittoria Courtial nata Tiranti**

La piangono inconsolabili i figli: **Francesco** con la moglie **Elsa Berra**; **Valerio** con il marito dott. **Bardanzellu**; **Enrico** con la moglie **Olga Bressa**; i nipotini: **Mario**, **Vittoria**, **Cicotti** e **Augusto**, che tanto adorava, e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. **Massimo Fazio**, che la curò con amore filiale, a Suor **Anna** della Divina Provvidenza, ed alla crocerossina sig.ra Bergoglio. I funerali avranno luogo lunedì 5 corr., alle ore 9, partendo da corso Vittorio Emanuele 201. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta **G. Chiesa & C.** «**Termosalfa**» prende viva parte al dolore del signor Enrico Courtial per la perdita della Mamma.

Serenamente con i Conforti di N. S. Religione è mancata ai suoi cari l'anima buona della

**Nobildonna Amelia Baveri ved. Beltramini**

Ne danno addolorati il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio **Alessandro** (Somalia) con la consorte **Maria Luisa Agostini**, i diletti nipotini **Maria Amelia**, **Roberta** ed i parenti tutti. La cara Salma riposa nel sepolcreto di famiglia in Borgolavezzaro.

Torino, 1 marzo 1956.

Serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Eligio Occelli (Ciotu)**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, la nipotina **Adriana** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 c. m. alle ore 9 partendo da via Bernardino Galliari 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

7-3-1955 7-3-1956

Nel primo anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

**Luisa Cardellino**

i familiari, con immutato dolore, La ricordano a quanti ebbero per Lei stima e affetto. Mercoledì 7 corr., nella chiesa di S. Secondo (via S. Secondo), sarà celebrata la Messa anniversaria alle ore 8.

6-3-1955 6-3-1956

Nel primo doloroso anniversario dell'irreparabile perdita di

**C. Battista Novara**

la moglie, figlie, parenti, con immutato dolore, Lo ricordano. Sante Messe in suffragio il 6 marzo 1956, alle ore 7, parrocchia Nostra Signora della Salute; alle ore 8 in Tigliole d'Asti.

5-3-1955 5-3-1956

Nel primo anniversario di

**Costantino Porporato**

i suoi cari Lo ricordano con immutato rimpianto. Sa. Messe giovedì 8 c. m., ore 7, nella parrocchia della Crocetta; a Piossasco giovedì 8 e sabato 10 c. m., ore 7.30, Cappella Marchile.

Serenamente munita dei Conforti religiosi è mancata l'anima buona di

**Vincenzo Fierillo**
Maestro di musica

Addolorati ne danno il triste partecipazione i figli **Nilda**, **Ludovico**, i fratelli **Roberto**, **Rodolfo**, nipoti e parenti tutti e amici. I funerali domani 5 corr. alle ore 10,30 partendo da via Mazzini 30. La presente serve di ringraziamento.

Le famiglie: **Formento**, **Ferrucci**, **Marenco**, **Marenadino**, **Baiti** e gli amici **Gino**, **Giancarlo**, **Luigi** partecipano al dolore di Nilda e Ludovico per la morte del loro affezionato Papà.

La **S. p. A. ASTREA** ed i **Dipendenti** partecipano al dolore dell'Amministratore Unico prof. Ludovico Fierillo per la morte del Padre.

All'alba del 1° marzo, dopo una vita dedicata al lavoro e coi Conforti della Fede è mancato

**Paolo Calcia**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio **Felice** (Brasile), la nuora e la piccola **Paola** che tanto adorava, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti e l'affezionata famiglia **Casson**. La famiglia ringrazia tutti i buoni che presero parte al suo dolore e in particolare i Dirigenti e Colleghi dello Stabilimento Meccanico della «**Snia**».

E' mancata ai suoi cari

**Barbara Tomasi ved. Bolatto**

Con dolore l'annunciano i figli **Letizia** e **Luigi**, genero, nuora, nipotine e parenti tutti. I funerali oggi, ore 10,30, da corso Brescia n. 43. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa del signor

**Giuseppe Fresia**

Nell'undicesimo anniversario del

**Cav. Giacomo Fresia**

la famiglia Li ricorda con affetto. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 8 marzo, alle ore 9, nella parrocchia della Gran Madre di Dio.

Nel primo anniversario della scomparsa del

**Geom. Lorenzo Almasio**

la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa verrà celebrata lunedì 5 corrente, alle ore 8, in San Donato e in Monteu da P.i.

Vivi sempre nel nostro cuore papà e marito adorato

**Rag. Innocenzo Caronna**

Nel primo anniversario del trapasso la moglie e figli faranno celebrare una Messa il 6 marzo, ore 10, nella chiesa dei SS. Nome di Gesù.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

**Cesare Antonio Piovano**

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

CONTRO LA SORDITÀ!

Insieme ai famosi LISTENERS dello Ohrdio di New York e ai nuovissimi OPTRONIC della Boschard di Londra (di attualissima classe e con condizioni di vendita accessibili a tutti) sono per la prima volta in Italia, gli

OCCHIALI ACUSTICI
VIA OSSEA
con voluti comuni oppure lenti graduate

Un potente apparecchio acustico a tutte transistori è interamente nascosto nella montatura. Nessun ricevitore nelle orecchie, nessun cordino, abolito anche il piccolo tubo di plastica! Un ricevitore incorporato nell'estremità delle stanghette si appoggia alla mastoide e trasmette via ossea i suoni direttamente ai centri nervosi dell'udito

Questa meltare gli occhiali acustici per udire immediatamente!

Interpellate subito:

amplifon apparecchi elettronici

Milano - via Carlo 24 - tel. 79.27.27

DIMOSTRAZIONI GRATUITE A:
ALESSANDRIA: Cap. Civ. Centro Audiologico, dal 5 marzo
NOVARA: Albergo Italia, lunedì 5 marzo
ASTI: Ospedale Civile, Reparto O.R.L., mercoledì 7 marzo
ACQUI: Albergo Milano, giovedì 8 marzo

Centro Amplifon, Torino, via Sacchi 18 - Tel. 527-091

Soffrite dolori reumatici?

Per la cura dei dolori reumatici la Soc. Vandenbroeck & Cie (Belgio) presenta un nuovo prodotto frutto di una lunga esperienza: la Pomata rivulsiva Thermogène.

Massaggiando la parte dolorante con questa specialità si avverte ben presto un calore benefico che penetra in profondità: è la rivulsione cutanea che porta farmaci adatti nei tessuti congestionati.

La rivulsione è un'azione rivulsiva che agisce in due modi:

1. dilata temporaneamente le rene e richiama in copia il sangue alla parte trattata; questa aumentata circolazione sanguigna asporta le tossine e favorisce la eliminazione del dolore;
2. favorisce la rapida penetrazione del glicole monosalicilico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.

La Pomata rivulsiva Thermogène è quindi consigliabile per la cura dei dolori muscolari, della sciatica e della lombagine.

PER VIVERE SANI?
PILLOLE DI S. FOSCA
O DEL PIOVANO
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO
CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S. FOSCA - F. PONCI VENEZIA

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile soffice e leggero garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1957 A SOLE L. 3000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-12 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Milanese, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, ore 9-12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Commercio, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVÌ: ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12

# INCREDIBILE L'EFFICACIA DEL DURBAN'S PRODOTTO CON I NUOVI IMPIANTI

Il dentifricio Durban's che esce dai nuovi stabilimenti rappresenta veramente quanto di più efficace si possa trovare per la cura della bellezza dei denti, essendo scientificamente provato che esso conferisce alla dentatura un grado di luminosità quale non era mai stato raggiunto finora.

La prova più convincente della straordinaria efficacia del dentifricio Durban's, prodotto con i nuovi impianti, è stata fornita da una speciale apparecchiatura elettronica per la misurazione dei raggi luminosi riflessi.

L'apparecchio, infatti, è in grado di captare le radiazioni luminose riflesse dalle diverse dentature e di trasformarle in impulsi elettrici che fanno scattare una lancetta lungo l'arco di un quadrante graduato. Grazie a questo dispositivo, i tecnici della Durban's hanno potuto constatare, con scrupolosa esattezza, che una dentatura sottoposta all'uso dell'attuale dentifricio Durban's raggiunge, dopo un periodo di due o tre settimane, un indice di luminosità nettamente superiore.

Decine e decine di esperimenti, eseguiti con persone dalle dentature più diverse, hanno dato tutti il medesimo risultato: dopo un breve trattamento con il Durban's la luminosità del sorriso acquista un'intensità tale da fare notevolmente aumentare l'indice registrato dall'apparecchio.

Questa interessantissima dimostrazione scientifica costituisce una garanzia senza precedenti per coloro che usano il Durban's e per coloro che si accingono ad usarlo.

## *Ecco misurata elettronicamente la maggior bianchezza conferita alla dentatura dal Durban's oggi in vendita*

**1ª Prova: bianchezza 47**

La signorina, che ha usato decine di dentifrici con risultati insoddisfacenti, decide finalmente di giocare la carta decisiva: proverà il Durban's. Prima dell'inizio del trattamento, l'indice di luminosità del suo sorriso raggiunge appena quota 47.

**2ª Prova: bianchezza 71**

Dopo qualche giorno, la signorina ha la netta impressione che il suo sorriso sia già diventato più smagliante. Sarà proprio vero? Sì, che è vero! La misurazione con l'apparecchio ne dà la prova: la luminosità dei denti è salita a quota 71.

**3ª Prova: bianchezza 100**

Evviva! Anche questa volta il prodigioso Dentifricio del Durban ha compiuto il miracolo. L'indice di luminosità è salito a 100, corrispondente all'abbagliante candore del Sorriso Durban's. Ciascuno può immaginarsi la felicità di questa simpatica fanciulla.

## Che cosa ha il Durban's in più rispetto ai comuni dentifrici?

*A prendere alla lettera le rivendicazioni propagandistiche, tutti i dentifrici dovrebbero essere ugualmente in grado di assicurare a chi li usa una dentatura più bianca della neve, una bocca più batteriologicamente pura dell'acqua distillata e un alito più fresco della brezza alpina. In realtà, come tutti intuiscono e come avviene in ogni altro campo, i dentifrici si differenziano secondo una scala di valori che culmina nel migliore. Ma che cos'è che determina queste differenze in generale e, soprattutto, che cos'è che pone il Durban's in vetta alla scala dei valori? A voler condensare la risposta in una sola parola, questa parola è, ovviamente, «qualità». Qualità superiore del dentifricio Durban's preso nell'insieme, come somma della superiore qualità di ogni singolo componente. In particolare, dei componenti di un dentifricio, due sono di gran lunga più importanti e cioè quello che presiede alla funzione igienico-detergente e quello che presiede alla funzione antibatterica e antienzimica.*

*Le ultime clamorose dimostrazioni della straordinaria efficacia sbiancante del Durban's, illustrate a parte, sono talmente probanti che è forse inutile soffermarsi ancora sulle proprietà assolutamente inconfrontabili del suo detergente numero uno, il famoso* Owertax 12, *potenziato nei laboratori del nuovo stabilimento.*

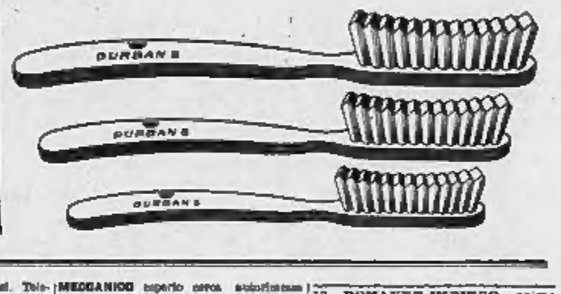
*Tuttavia non sarebbe giusto che l'eccezionale valore di questo ritrovato «di bellezza» mettesse in ombra quell'altro componente che, pur svolgendo la meno appariscente funzione antibatterica ed antienzimica, è nondimeno dotato, nel suo campo, di un'efficacia tale da renderlo decisamente preferibile a qualsiasi altro prodotto del genere. Si tratta del noto Azymiol C.F.® la cui nettissima superiorità è stata in questi giorni dimostrata da minuziosi esperimenti eseguiti presso un importante laboratorio qualificato.*

*E' stato così definitivamente chiarito che il dentifricio Durban's, grazie all'Azymiol C.F.®, esplica un'azione antibatterica e antienzimica notevolmente più vasta rispetto ai normali dentifrici, giacché si estrinseca nei confronti di tutte le specie batteriche che infestano il cavo orale: dai saprofiti ai micromiceti.*

*E' questo massimo raggio d'azione che permette al Durban's di assicurare ad ogni dentatura una protezione antibatterica e antienzimica superiore ad ogni confronto. Ed è appunto questa attività, invisibile ma operante per molte ore della giornata, che ha permesso al Durban's di distanziare qualsiasi altro dentifricio nella nobile gara del progresso scientifico.*

### Difendete denti e gengive con gli speciali spazzolini Durban's

Nella pulizia quotidiana della bocca l'azione meccanica deve essere blanda e lasciare il compito principale al dentifricio. Il Durban's pertanto va usato con uno speciale spazzolino esaltante le proprietà schiumogene ed antisettiche dei suoi ritrovati base, l'Owerfax 12 e l'Azymiol C.F.®. Non esistendone in commercio alcuno perfettamente idoneo, il Durban's ha sentito la necessità di crearne un tipo nella cui preparazione sono impiegate speciali setole naturali, morbide ed insieme resistenti. Questo tipo di spazzolini è presentato ai consumatori col marchio Durban's, nei tre formati, per uomo, donna e bambino.




## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

**5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.**

(Continua in pag. 6)

**CERCO** in affitto un Deposito industriale, locale periferico isolato, mq. 100 circa, telefono chiara altezza interna m. 4, ingresso minimo 2,50x3 con cortile chiuso, luce, forza, acqua. Indirizzi cassetta 2030, SPI Torino. F4419

**LOCALE** luminoso mq. 60 moderno, ottimo, acqua, forza, portiere. Affittasi, Sacra 67. M1571

**LOCALE** mq. 50, forza, gas, due camere libere. Telef. 364-676, ore 12-13.

**LOCALI** industriali mq. 300 cad. nuovi, prossi stazione Vanchiglia affittansi anche separatamente. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. M1357

**MERATE** centrale buona posizione cercasi, Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino.

**SALONE** nuovo luminosissimo indipendente primo piano mq. 108 affittasi. Telefonare 26-403. M1538

**SEMINTERRATO** mq. 200-300 [illegible] ampio ingresso, volendo garage, uffici, affittasi Magenta, Corso Rosso 6.

**UFFICIO** ottenendo luce riscaldamento telefono società libero subito. Telefonare 890-804. F4964

**6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.**

A buone condizioni affittasi alloggi [illegible] cucina (barriera Milano) 15.000; quattro camere servizi, precollinare, 32 mila. Ansiesio, Nizza 9. 366

**ABBIGLIO** svariati alloggi piccoli, grandi buone condizioni, Serpa, Magenta 5.

**AFFITASI** subito camere mobilio 7000. 1-3 cucina 10.000-17.000. Diavino, San Lazzaro 13. 527

**ADIACENZE** Borsighieri tre camere servizi finitissimo, affittasi 23.000. Telefonare 50-114. 653

**AERITALIA** 2 camere cucina servizi lire 17.000. Telef. [illegible]

**AFFITTASI** alloggetti signorili 3 camere e servizi. Telefonare ufficio 53-000.

**AFFITTASI** alloggi casa nuova costruzione corso Francia, composti di quattro camere, cucina e cinque camere cucina, doppi servizi. Telefonare 790-546.

**AFFITTASI** appartamenti liberi signorili ammobiliati vani 5-6 più servizi stagione estiva località Lerici (La Spezia). Scrivere cassetta 47 C. SPI, Genova.

**AFFITTASI** Borsighieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 3445

**AFFITTASI** alloggetto comodità moderne. Rivolgersi portineria, Cuneo 58.

**AFFITTASI** alloggio corso Racconigi 2, 2 camere tinello cucinino doppi servizi, terrazzo, bagno, primo piano, Tel. 772-971. Per visite rivolgersi portineria stesso caseggiato ingresso via Saluzzo 89.

**AFFITTASI** alloggio quattro camere servizi tappezzato nuovo 26.000, Morghen 26 secondo piano. Telefonare 771-195.

**AFFITTASI** alloggio tre camere cucina zona Rosselli, Telef. 71-980.

**AFFITTASI** camera tinello servizi 14.000, 15.000, 16.000; due tinelli servizi 16.500, 17.000, 18.000, 20.000. Grandi tutte arie. Graziano, Saluzzo 5. [illegible]

**AFFITTASI** primo maggio in corso Vittorio 115 ufficio quattro camere, servizi. Telefonare 47-543 dalle 10 alle 16.

**AFFITTASI** via Marsala 4, alloggio quattro camere cucina terzo piano con parmesso di ascensore, lunga ospitalità. Telefonare 660-070. 2141

**AFFITTIAMO** alloggettino ammobiliato moderno centrale telefono signora sola. Telefonare 821-907. B1513

**AFFITTO** alloggio 3 camere tinello cucinino servizi abitabile, via Forlì. Telefonare 80-097. L5110

**AFFITTO** 2 camere servizi 12.000 mensili, zona Aeronautica, Telef. 791-401.

**AMMOBILIATO** alloggio nuovo [illegible] comodità corso Sebastopoli affittasi aprile. Telefonare 695-278. B1152

**APPARTAMENTINO** ammobiliato indipendente affittasi corso piedi-à-terre. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino.

**APPARTAMENTO** signorile ammobiliato via Bigli, Milano, quattro stanze a doppi servizi affittasi per un semestre. Scrivere casella 44 A, SPI, Milano.

**AUTOTRASLOCHI** Fojnan, via Massena 38, telef. 532-115. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-188, Cigolini. B1276

**AUTOTRASLOCHI** Torino provincia. Fecondi specialmente. Preventivi senza impegno Telefonare 682-482 Monisterone. Gino, [illegible] Galimberti 26.

**BANCARIO** cerca due camere, servizi; centrale, semicentrale, precollinare. Telef. 687-588. L4387

**BARRIERA** Milano privato affitta signorile alloggio due camere cucina cucinino solido bagno completo, superficie mq. 95. Telefonare 283-523. G1122

**BELLISSIMO** panoramico alloggio decorato due grandi camere cucina bagno disimpegno entrata terrazzo solaio, ottavo piano, casa nuova signorile semicentrale, due ascensori, affittasi subito. Telefonare ore pasti 551-712. B1894

**BORGO** S. Pietro, via Cesare Battisti 3, affittasi camera cucina servizi terrazzo, 12.000. Telefonare 526-533. B1482

**CAMERA** cucinino gratis cedesi accurata pulizia piccola casa. Scrivere cassella 1210, SPI, Torino. 3504

**CEDESI** portineria centrale tre vani, ottime referenze. Scrivere cassetta 4095, SPI Torino. L4789

**CERCASI** due camere servizi centrale via S. Secondo 16, portineria. M1513

**CERCO** affittare alloggio centrale semicentrale 6-8 camere doppi servizi o due alloggi di 4 camere preferibilmente con mezza costruzione. Scrivere specificando cassetta 5294, SPI, Torino. L4856

**CERCO** affittare primo piano due alloggi 4-5 camere servizi centralissimi preferibilmente casa nuova. Telef. 774-019.

**CERCO** alloggetto comodo tinello, qualunque zona, rateizzo, referenze. Telefonare 521-868. 1616

**CERCO** alloggetto 3 vani terreno, zona Salvario, corsi Moncalieri, Casale. Telefonare 682-203. B1766

**CERCO** alloggio signorile zona centrale 4-5 camere e [illegible] per aprile [illegible]. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.

**CERCO** in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-463. 587

**CERCO** urgentemente grande appartamento vuoto adatto soggiorno professionisti. Telefonare 686-738. L5106

**DONDIVIDERE** modesta camera cucina persona sola stabile. Telefonare 764-256.

**DONIUGI** [illegible] affitto 3-4 camere doppi servizi molto signorile [illegible] tranquilla, riscaldamento centrale. Telefonare 680-940, ore 14-16. B1187

**DONNA** sola cerca camera cucina terreno, primo piano. Telef. 585-158.

**ENDOCETTA** corso Peschiera affittasi alloggio ballissimo signorile quattro camere servizi soffitta 42.000 mensili. Telefonare 381-890. L4681

**FRANCIA**, c. Paolo, Madonna Campagna, affittansi alloggi due camere, cucina, terreno, luogo. Telefonare 49-770.

**FRANCIA** Statuto affittasi signorile cinque camere doppi servizi ingressi. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino.

**GIOBERTI** 73, vendo alloggetto [illegible] 2-3-4 camere. Facilitazioni. Ore 15-17.

**IMPIEGATO** piemontese cerca 8. Salvario 1-2 camere servizi. Telefonare pomeriggio 376-150. M1650

**LIBERE** subito affitto due camere servizi casa nuova primo piano, borgata Vittoria. Telefonare 390-635.

**MADRE** e figlio cercano 2, 3 camere, servizi, centralissime. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino. F4169

**OCCASIONE:** rilevando arredamento completo affittasi moderno appartamento ingresso camera [illegible] cucina, visibile dalle 10 alle 12. Via Parma 12, Mancini.

**OFFRO** a donna sola alloggio con tutta comodità moderno comodo pulizia, referenza reciproche. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. 30.178

**PENSIONATA** cerca camera vuota soleggiata città o [illegible]. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. L4427

**PER** dipendente Fiat urge [illegible] camera cucina affittare. Telef. 535-005.

**PROPRIETARIO** affitta alloggi 2 camere, tinello, cucinino, bagno, soccorso Il borgata Filadelfia. Autorizzasse anche per industria silenziose. Telef. dalle 11 alle 14, 763-204. F4151

**SANREMO** cerco alloggio vuoto 2 camere servizi. Via Piacima, Schina 9, Torino.

**SIGNORINA** seria sola cerca camera vuota presso signora sola. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino.

**TRE** camere, cucina, ogni comodità, soleggiate affitta località Lerici (La Spezia). Scrivere cassetta 2030, SPI Torino. F4419

**URGE** persona sola cedere appartamento ammobiliato laboratorio fotografico. Po 12, telefono 687-085. 3639

**URGENTI** affittare villetta con giardino composta: 3 camere letto, sala, salotto, cucina, doppi servizi, vicinanze Torino. Scrivere cassetta 2924, SPI, Torino.

**VILLA** 6-8 camere servizi zona Gran Madre, Crimea, affitta. Scrivere cassetta 9263, SPI, Torino. G1635

**15.000**, affittasi subito camera tinello servizi, via Chiamarella, proprietario. Telefonare 761-796. L4996

**8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.**

**CASABLANCA** [illegible] a Bogliasco (Nervi) nuovo [illegible] telefonico 790-092. Casa signorile a mare. Cucina cucina. Soggiorno ideale. 331

**PEGLI** pensione lusitiare ricostruita, ottimo trattamento. Telefono 488-532.

**RAPALLO**, Pensione [illegible] in villa, sole, giardino, garage, cucina curata, ottima, tolerabile. [illegible]

**SANREMO** lussuosa pensione, centrale, panoramica: Belvedere, Roma 72. Trattamento 3000. 3533

**SANREMO** Mentale Angiolo, [illegible] 80-824, giardini Vittorio Veneto 20. Bella camera sul mare, [illegible] confortevoli, posizione. 2169

**9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.**

**ASSOLUTAMENTE** [illegible] istituto Santa Teresa corsi [illegible] agli stenografia, dattilografia, composizione inglese, francese, tedesco, spagnolo. [illegible] privatari subito. Santa Teresa 15. Telefono 527-844. 2193

**COMPLETAMENTE** gratuiti, corsi di stenografia, taglio e cucito, indetti dal Ministero del Lavoro. Alle allieve idonee sarà rilasciato certificato ministeriale di qualifica. Istituto Tagliero, via Vicenza 7. 2377

**CORSI** serali [illegible] di taglio e cucito, d'ufficio, d'azienda, lingue, e [illegible], via Po 2, telef. 47-273. 2

**10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.**

**DATTILOGRAFIA** lire ottantacinque corrie; stenografia cinquantacinque; lingue estere: duecentocinquanta! Autorizzato Istituto Boldori, Nizza 65 (diurni, serali). F4235

**DECORATORE** applicazione tappezzeria lucratura mobili, Telefonare 587-482.

**DISEGNATORE** prativo attrezzatura mercatino lavoro domiciliare. Telefonare 772-806 F4027

**PRATICA** [illegible] ufficio modificabile lavoro a casa, Telefonare 681-713.

**RAGIONIERA** eseguisce contabilità prezzo domicilio. Telefonare 696-307.

**TITOLI** accademici conseguiti CNEN Bruxelles, UNIS, via Duota 3, Parma.

**VELOCISSIMA** dattilografia maggiorebbe qualsiasi lavoro domicilio. Telef. 393-360.

**11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.**

**A** distinto affittasi camera centralissima, telefono, acqua calda. Telef. 45-444.

**A** distinto, oppure coniugi, elegante mobilio, Francia 26, Telef. 760-198.

**A** distinto stabile famiglia offre bella camera mobili completa, volendo pensione, zona San Donato, Telef. 773-371, 771-253 ore pasti

**A** Porta Nuova ammobiliata matrimoniale scarpolo acqua corrente. Tel. 61-979.

**AFFITTASI** ammobiliata Barriera Milano camera cucina indipendente. Tel. 779-064, 61-979. B1490

**AFFITTASI** bella ammobiliata 1-2 letti, comodità. Balbo, Rossini 23.

**AFFITTASI** bella camera, zona S. Salvario. Telefonare al 62-840.

**AFFITTASI** camera ammobiliata, Valdocco 1, [illegible] sotto portone, primo piano sera. L4427

**AFFITTASI** camera ammobiliata [illegible] ingresso centrale. Telefonare 564-227.

**AFFITTASI** camera ammobiliata 2 letti, Risorgimento portineria piazza Carlina 13.

**AFFITTASI**, Le Chiuse, ammobiliata signorile indipendente unico inquilino piano elevato. Telefonare 70-565.

**AFFITTASI** piedi-à-terre a distinto signore. Telefonare 771-068. B5176

**AFFITTO** bella camera ammobiliata zona centrale. Telef. 41-545, ore 13-15.

**CENTRALE** ammobiliata per soli uomini affittasi. Telef. 538-945.

**CERCO** in attico concentrico Lanzo Torinese camera ammobiliata con uso cucina. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino. F4219

**COMFORTEVOLE**, grazioso solo piccolo uso cucina 14.000 trattenuti, riscaldamento. Telefono 83-565. F4962

**EDICETTA** [illegible] camera ammobiliata, termo. Telef. 382-584.

**DISTINTA**, signora divorziata, affitta a coniugi bella matrimoniale con uso cucina. Telefonare 896-679. F5044

**DOCHEIMILA** matrimoniale uso cucina, cinquemila [illegible] affittansi distinto ambiente. Telefonare 555.152. L4000

**OFFRESI** matrimoniale oppure due letti, lusso comfort, uso cucina. Telef. 274-591.

**PORTA** Nuova, camera a due letti, comodità affittasi a signorine o giovanotti impiegati, serietà. Telefonare 684-812.

**SAN** Secondo affittasi camera due letti indipendente, uscio doppio. Telef. 51-700.

**SIGNORE** solo cerca camera ammobiliata uso telefono garaggi via Frejus e limitrofi. Scrivere cassetta 6211, SPI, Torino. M1111

**[illegible]** garaggi Porta Nuova, Signorine stabile unico. Telef. 50-620.

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.**

**A** giovani intraprendenti, presenza, spiglati rappresentanti, rendesse Asti e provincia, offresi possibilità [illegible] carriera piazza stabile, superata prova, premio società [illegible] nazionale. Rispondere solo avendo requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1307, SPI, Torino.

**A** nostro nobilissimo redditizia occupazione imparando confezione elegante, fiori artificiali, pittura stoffa, ceramica. Tagliatrici confezionista camiciaia, pantalonaia, sartoria. Arbiter, via Misericordia 4.

**ABBIAMO** impieghi esclusivamente medici allievi: lingue, stenodattilografia, contabilità, corsi anche rateizzi giorni. Seguiranno allergo, cameriori vestotto lavori. Istituto Boldori, Nizza 65 (diurni, serali).

**ABBIAMO** numerosa richiesta impiegate. Specializzatevi frequentando nostri corsi. Istituto Oreglia, Cernaia 33

**ABILE** commessa alimentari cercasi, referenziata. Telefonare 887-105. M1549

**ABILE** lavori domestici pratica cucina massimo 35an ottiene condizioni. Somme, Milano 16. M1525

**ABILE** piallatore tranciere massima importanza officina meccanica. Scrivere cassetta 5277, SPI, Torino. L4309

**ABILE** pecoraio contadini capaci da trasportare alaller, Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino. M1906

**ABILE** tuttofare fissa, referenziata, cerca piccola famiglia. Buon trattamento. Telefonare 700-413. 3671

**ABILISSIMA** domestica tuttofare, referenze controllabili cercasi, stipendio massimo. Telefonare 554-412. L4916

**ABILISSIMI** soldatori diversità frequentando scuola via Boucheron 2. Il miglior insegnamento, la minore spesa. Diploma Ministeriale. 01674

**ABILISSIMI** soldatori Geniocellinici elettrici, diversità frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vaglonde, via Vagnone 7. 2377

**AFFILATORE** utensili specializzato, media industria cerca. Precisare prezzo, posizioni occupati, referenze. Scrivere cassetta 8031, SPI, Torino. M1069

**AGENZIA** Avolta collora cameriera fissa istruire referenziata. Presentarsi corso Vinaglio 12. 369

**AGIOISTATORE** specializzato macchine grandine cereali. Referenze posti occupati. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino.

**ALBERGO** ristorante cerca ragazza tuttofare. Telefonare al mattino 390-871.

**ASSUMIAMO** apprendiste nella calzetteria per laboratorio esametici. Castagnoli, San Maurizio 5. B1468

**ASSUMIAMO** bravo pratico studio cantieri no vendita bisogno ricambi accessori moto, installazione affari molto possibilmente dattilografo stipendio provvigione. Dettagliare posti occupati, titoli studio, referenze Scrivere cassetta 1223, SPI, Torino.

**ASSUMO** immediatamente giovane massimo 35anne distinto, buona cultura, pratico organizzazione, produzione per facile lavoro esterno. Buona retribuzione iniziale e possibilità [illegible] Scrivere cassetta 1336, SPI, Torino.

**ASSUMIAMO** pensionati 60-65enni per servizio custito. Scrivere cassetta 1224, SPI, Torino. M2

**ASSUMO** commesso veramente abile venditore articoli elettrodomestici. Esclusivo [illegible]. Scrivere cassetta 3371, SPI, Torino. F4219

**ATTI** residenti città offresi possibilità occupazione redditizia disponendo pomeriggio libero. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino

**AZIENDA** importi esteri cerca abilissimo stenodattilo perfetta corrispondente [illegible] francese [illegible] subito, meglio primo impiego. Indirizzare offerte manoscritte complete di precise [illegible] curriculum. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.

**BRETA** [illegible] pellinatrice ondeggiatore aria nuova. Telefonare 890-869.

**CALZIFICIO** cerca giovane meccanico macchina da calze circolare, militare esente disposto anche fare [illegible] notte. Scrivere cassetta 2252, SPI, Torino.

**CAMERIERA** cercasi fissa giovine maggiorenne istituire referenziata. Telefonare 835-835. G1677

**CAMERIERA** fisc, alta, bella presenza, [illegible] referenze large professionista. Telefonare 779-182. F4563

**CAMERIERA** tuttofare robusta giovane cercasi subito. Telefonare 683-946.

**CAPO** pittore per [illegible] cercasi. Telefonare 772-671. B1189

**CERCASI** domestico abile bella presenza, cameriera particolarissima, ottime referenze, preferibilmente coniugi. Presentarsi Radicati 8. Teresa 3, ore 10-12, 16-17.

**CERCASI** elettricisti provetti per impianti industriali. Scrivere [illegible] 8029, SPI, Torino. M1992

**CERCASI** giovani maggiorenni facile parola, presentati, società, vantaggiosi dettagli [illegible] carriera rappresentanze. Scrivere con referenze cassetta 3277, SPI, Torino. F4363

**CERCASI** abile tuttofare piccola cucina. Buon trattamento. Inutile scrivere senza referenze. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino. L4375

**CERCASI** abile tuttofare fissa, presenza referenziatissima. Tel. 552-217. L4814

**CERCASI** abilissima lavorante camiciaia preferibilmente collettaia. Scrivere cassetta 5243, SPI, Torino. B1374

**CERCASI** abilissima pantalonaia. Salso, via Cernaia 33, Torino.

**CERCASI** aggiustatore seconda categoria. Telefonare 396-091. B1446

**CERCASI** aiutante fisso e apprendista sarto Telefonare dalle 9 alle 12. Telefono 78-230. F6138

**CERCASI** aiutante pettinatrice. Presentarsi via Carlo Alberto 11. B1376

**CERCASI** aiuto commessa panetteria presenta e ragazza istituire fissa. Presentarsi pomeriggio, Brandino, C. Colombo 43

**CERCASI** apprendista oppure ingiustrice [illegible] serie [illegible], Andolfatto, San-t'Agostino 18. L4742

**CERCASI** assistente o massimo energico veramente capace dirigere cantiere, indirizzi posti occupati, presso. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino.

**CERCASI** cuoca domestico. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. B1496

**CERCASI** battilastra meccanico, inutile presentarsi se non esperti, « Get », corso Grosseto 71. B1237

**CERCASI** dattilografa, esperta, residente Mirafiori Fiat. Telef. 366-020.

**CERCASI** dietologa apprendista barista pratico, presentarsi bar Piemonte, Via Corte d'Appello 3. L4832

**CERCASI** giovane perito elettrotecnico per disegno, schemi cabine impianti elettrici termici. Telef. Olivetto Torino 720-134.

**CERCASI** istruttore per lavori ai letti. Scrivere se veramente provetti e cassetta 6291 SPI, Torino. B1462

**CERCASI** lavorante sarto uomo, apprendista [illegible] Notarpietro, Garibaldi 31. L4710

**CERCASI** lavorante sarto uomo e lavorante sarta donna, Baltì, referenze. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino.

**CERCASI** maglierista, affittasi macchina anche domicilio. Vespucci 12 (cortile), Amaldi. F4858

**CERCASI** meglierista con macchina geggis 12 e 14, per lavorazione in serie, [illegible] confezione. Scrivere cassetta 4016 SPI, Torino. L4399

**CERCASI** operatore tornì automatici. Dettagliare capacità e conoscenza tipi macchine. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

**CERCASI** ottima cuoca, referenze controllabili. Scrivere [illegible] 6360, SPI, Torino. B1413

**CERCASI** quadrettisti, sedicenne robusto apprendista elettricista installatore. Specificare. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino

**CERCASI** ragazza tuttofare referenziata per famiglia due persone sole. Telefonare 778-877 ore 10-11, 14-17.

**CERCASI** ragazzino per ufficio, commissioni primo impiego, inviare indirizzo, età. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino.

**CERCASI** signorina anni 16 licenza commerciale aiuto ufficio, dattilografia. Telefonare 45-695. L4614

**CERCASI** tornitore prima categoria serie cassetta 6212, SPI, Torino.

**CERCASI** tuttofare fissa massimo 35anni. Buon trattamento. Telef. 555-734.

**CERCASI** tuttofare fissa 21-35enne, referenze controllabili, massima retribuzione. Telefonare Nizza, 21-556.

**CERCASI** tuttofare praticissima referenziata ottimo trattamento. Telef. 620-445.

**CERCO** abile stiratrice maglieria signora. Leggesi, Sommeiller 35. Tel. 588-974.

**CERCO** autista volenteroso con capitale, voglia associarsi piccolo spedizioniere. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino.

**CERCO** subito giovane cucina rapida stenoscrivapacchi inglese. Telef. 394-154.

**COMMESSE** [illegible] di importante negozio abbigliamento maschile elegante di prim'ordine, retribuzione adeguata. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino.

**COMPLETAMENTE** gratuiti, corsi di stenografia, taglio e cucito, indetti dal Ministero del Lavoro. Alle allieve idonee sarà rilasciato certificato ministeriale di qualifica. Istituto Tagliero, v. Vagnone 7.

**CONIUGI** con bambino cercano tuttofare praticissima, referenze controllabili. Telefonare 394-672. G1633

**CONIUGI** soli cercano giovane ragazza tutto fare, referenze. Telefonare ore pasti: 80-025. F5006

**CORRISPONDENTE** inglese perfetta stenodattilografa cerca azienda meccanica, ragazza e prove. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. L4240

**CORRISPONDENTE** tedesche capace stenodattilografia, volenteroso attivo cerca importante [illegible] Torinese. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati a cassetta 4035, SPI, Torino. L4509

**CUOCA** abile massimo quarantenne robusta cerca subito Casa di Cura alla Lago Maggiore, stagione aprile-ottobre; indispensabili requisiti, referenze. Scrivere cassetta 3 D, SPI, Genova. 3477

**DISEGNATORE** assume industria elettromeccanica. Scrivere referenziando cassetta 8282, SPI, Torino. B1860

**DOMESTICO**, pratico cucina, ottime referenze cerco. Dott. Liguori, Calandra 3.

**DOMESTICO**, pratico lavori casa, quarantenne, scapolo o solo, cercasi libera subito. Scriv. cassetta 6259, SPI, Torino.

**DONNA** fidata, referenze, 35-40enne tuttofare, buona cuoca, ordinata cercasi da persona sola con bimba di 6 anni. Telefonare 596-568. F4999

**ESTETISTE** diplomata frequentando corsi dell'Istituto professionale d'estetica Angiola Mollo. Le estetiste del nostro istituto sono richieste dalle migliori Case. Via Alfieri 9, Torino. Tel. 42 785.

**FABBRICA** arredamenti negozi cerca esperto tracciatore. Inutile presentarsi senza referenze. Scrivere cassetta 6238, SPI Torino. B1346

**FAMIGLIA** distinta quattro persone cerca domestica 20-40enne già pratica lavori, buona referenze, ottimo trattamento. Telefonare 585-843. L4998

**FAMIGLIA** signorile tre adulti cerca cuoca 15 marzo tuttofare fissa presentarsi giovedì sera, referenze controllabili. Telefonare 47-501 giorni festivi oppure feriali dopo ore 18,30. G1655

**FOTOGRAFIA** cerca apprendista stampatore quattordicenne. Mangini, p. Castello 51, Torino. B1241

**FRESATORE** giovane avviato, volenteroso perfezionarsi stampi conchiglie modelli cassa Aalapda. Scrivere [illegible] 4012, SPI, Torino, citando [illegible]

**GIOVANE** abile maniera cercasi. Telefonare 41-769. B1280

**GIOVANE** volenteroso, esente militare, certa importante azienda avviare meccanica, referenziata. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. L4980

**IMPIEGATE** piccola azienda artigiana 25.000, prativa [illegible] mercì lavorazioni diffarazione trattazione clientela incassi, non primo impiego. Scrivere cassetta 3383, SPI, Torino. F4163

**IMPIEGATE** 30-35enne pratica lavori ufficio, ordinata, precisa, manualità, cercasi. Telefonare 650-970 (pomeriggio).

**IMPORTANTE** [illegible] cerca abilissimo stenodattilografo non primo impiego. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** azienda cerca fisc/mio d'albergo disposizione. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino. B1266

**IMPORTANTE** azienda industriale cerca impiegata ragazza contabilità ricalco. Precisare studi compiuti e posti occupati. Scrivere cassetta 3023, SPI Torino.

**IMPORTANTE** ditta cerca perfetto disegnatore elettrico-meccanico lunga pratica professionale età 25-30 anni. Scrivere cassetta 12 A, Sport, Torino, indicando posti occupati e referenze. G1795

**IMPORTANTE** sale assume ambosessi colti volenterosi. Buone condizioni al posto abbigliamento maschile elegante di prim'ordine, retribuzione adeguata. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino.

**COMPLETAMENTE** gratuiti, corsi di stenografia, taglio e cucito, indetti dal Ministero del Lavoro. Alle allieve idonee sarà rilasciato certificato ministeriale di qualifica. Istituto Tagliero, v. Vagnone 7.

**CONIUGI** con bambino cercano tuttofare praticissima, referenze controllabili. Telefonare 394-672. G1633

**CONIUGI** soli cercano giovane ragazza tutto fare, referenze. Telefonare ore pasti: 80-025. F5006

**CORRISPONDENTE** inglese perfetta stenodattilografa cerca azienda meccanica, ragazza e prove. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. L4240

**CORRISPONDENTE** tedesche capace stenodattilografia, volenteroso attivo cerca importante [illegible] Torinese. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati a cassetta 4035, SPI, Torino. L4509

**CUOCA** abile massimo quarantenne robusta cerca subito Casa di Cura alla Lago Maggiore, stagione aprile-ottobre; indispensabili requisiti, referenze. Scrivere cassetta 3 D, SPI, Genova. 3477

**DISEGNATORE** assume industria elettromeccanica. Scrivere referenziando cassetta 8282, SPI, Torino. B1860

**DOMESTICO**, pratico cucina, ottime referenze cerco. Dott. Liguori, Calandra 3.

**DOMESTICO**, pratico lavori casa, quarantenne, scapolo o solo, cercasi libera subito. Scriv. cassetta 6259, SPI, Torino.

**DONNA** fidata, referenze, 35-40enne tuttofare, buona cuoca, ordinata cercasi da persona sola con bimba di 6 anni. Telefonare 596-568. F4999

**ESTETISTE** diplomata frequentando corsi dell'Istituto professionale d'estetica Angiola Mollo. Le estetiste del nostro istituto sono richieste dalle migliori Case. Via Alfieri 9, Torino. Tel. 42 785.

**FABBRICA** arredamenti negozi cerca esperto tracciatore. Inutile presentarsi senza referenze. Scrivere cassetta 6238, SPI Torino. B1346

**FAMIGLIA** distinta quattro persone cerca domestica 20-40enne già pratica lavori, buona referenze, ottimo trattamento. Telefonare 585-843. L4998

**FAMIGLIA** signorile tre adulti cerca cuoca 15 marzo tuttofare fissa presentarsi giovedì sera, referenze controllabili. Telefonare 47-501 giorni festivi oppure feriali dopo ore 18,30. G1655

**FOTOGRAFIA** cerca apprendista stampatore quattordicenne. Mangini, p. Castello 51, Torino. B1241

**FRESATORE** giovane avviato, volenteroso perfezionarsi stampi conchiglie modelli cassa Aalapda. Scrivere [illegible] 4012, SPI, Torino, citando [illegible]

**GEOMETRA** diplomato o diplomando desiderasi imparare professione cercasi. Rivolgersi ore 11-12 portinaia via Principessa Clotilde 97. F4153

**GIOVANE** progettista pratico macchine tessili assume importante stabilimento. Curriculum, referenze, preferesi. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. L4805

**GIOVANE** abile maniera cercasi. Telefonare 41-769. B1280

**GIOVANE** volenteroso, esente militare, cerca importante azienda avviare meccanica, referenziata. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. L4980

**IMPIEGATE** piccola azienda artigiana 25.000, prativa [illegible] mercì lavorazioni diff

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

**11 DOMANDE IMPIEGO** prime 10 par. L. 20 cad. successi, L. 2[illegible]

(Continua da pag. 9)

**GEOMETRA** praticissimo rilievi computi contabilità lavori ottimo disegnatore offresi anche per lavori proprio domicilio Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino.

**GEOMETRA** pratico cantiere offresi, referenze. Telefonare 284-649.

**GEOMETRA** 27enne diplomato tracciavia, occuperebbesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B1298

**GIOVANI** ogni residenti Torino, volenterosi chiedono portineria. Telef. 671-618 Torino. M1675

**INDOSSATRICE** giovane fine abilissima, offresi per periodo collezioni sfilate saltuarie, fotografie. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. [illegible]

**INFERMIERA** non diplomata, pratica occuperebbesi studio medico o dentistico. Telef. 43-291, ore 10,30-12.

**INFERMIERA** occuperebbesi pomeriggio persona sola o governo bambini. Telefonare 766-180. L4832

**LAUREATA** farmacia, ventiquattrenne, pratica, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino.

**LAUREATA** farmacia volenterosa occuperebbesi adeguatamente. Scrivere [illegible] 8332, SPI, Torino. M1309

**LAUREATO** commercio, commercio, pratica decennale banca, perfetto inglese, scopo miglioramento carriera, cerca posto responsabilità. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L4846

**LUCIDATORE** disegni offresi, anche provincia. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino. B1128

**MEDICO** 34enne cerca sistemazione Mutua, medico fabbrica, casa cura, ecc. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino.

**ODONTOTECNICO** diplomato occuperebbesi presso studio dentistico Torino e dintorni. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino

**OFFRESI** cameriera [illegible] piccola [illegible] signorile. Scrivere cassetta 9271, SPI, Torino.

**OFFRESI** donna istruisce a ore 25enne con referenze. Telefonare dalle ore 3 alle 10,30. Telefonare 294-831.

**OFFRESI** istruttore mezza giornata, ottime referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L4712

**PERITO** agrario, pratico, ottima referenze, per migliorare sua attuale posizione offresi presso [illegible], disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. M1350

**PERITO** metallurgico ventisettenne libera pratica disegno organizzazione ed conduzione cantieri industriali manutenzioni accuratissima provata offresi. Telefonare 206-541. P4908

**PERITO** tecnico industriale trentenne, scapolo, buona pratica tecnica e commerciale, attualmente occupato industria meccanica mansioni ufficio. Attuale stipendio 50.000. Scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 9258, SPI, Torino.

**PORTINERIA** cercano coniugi piemontesi ottime referenze. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. M1288

**PERFETTO** falegname per [illegible] e serramenti, offresi a ditta seria. Telefonare 35-444, 687-038. L4778

**PROVETTO** lavorante auto proveniente Toscana non pratico zona offresi anche per magazzino confezioni maschili fonnamili, modesta pretese. Scrivere Aldo Ferrari, via Pottinengo 13, Torino.

**QUINDICENNE** offresi primo impiego commerciale, comptometer, stenodattilografa qualifica, bella presenza, volonterosa, abito munito. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino. N1623

**RAGAZZA** trentenne, seria, religiosa, paziente, non diplomata, offresi ore giornaliere presso studio medico, oppure custodia bambini. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino. 86235

**RAGAZZO** sedicenne volenteroso occuperebbesi presso [illegible] meccaniche. Telefonare 66-413. L4986

**RAGIONIERE** ex-funzionario finanza competente materia fiscale offresi. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. M1908

**RAMMENDATRICE** invisibile finissima secondo impiego ventenne offresi. Telefonare 82-734 dalle 8-12. L5040

**SALDATORE** elettrico, volenteroso, 27 anni, offresi fisso. Telef. 42-506.

**SALDATORE** [illegible] libero subito offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**SARTO** tagliatore solo mestiere offresi anche vicinanze Torino. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino.

**SEDICENNE**, bella presenza, stenodattilografa scopo miglioramento offresi. Telefonare [illegible]. L5006

**SEDICENNE**, svelto, svelto, avviamento offresi ufficio commesso o magazziniere. Telefonare 681-331. L4605

**SEGRETARIA** albergo pratica tenuta libri lingua. Referenze massime offresi. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino.

**SETTENTRIONALE** ventottenne referenziatissimo distinto presenza offresi mezza giornata mansioni fiducia, ispettivi accompagnatorio affari, compagnia invalidi o signore, miti pretese. Scrivere cassetta 6270 SPI, Torino. B1480

**SIGNORA** trentenne, bella presenza, offresi studio mobile dentista già pratica. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino.

**SIGNORINA** educata, offresi tuttofare a [illegible]. Telef. 687-056. S5174

**SIGNORINA** lunga pratica negozio offresi commessa abbigliamento pelletteria ecc., referenze. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. F4306

**SIGNORINA**, presenta, cerca qualsiasi lavoro decoroso anche ore. Telef. 526-775.

**SIGNORINA** 25enne, [illegible] superiore, stenodattilografia, pratica ufficio, offresi segretaria 2ª categoria serio studio professionista. Scrivere cassetta 9286, SPI Torino. G1785

**STENODATTILOGRAFA**, licenza commerciale, bella presenza, ottime capacità, secondo impiego, [illegible]. Miti pretese, ottime referenze. Scrivere cassetta 2037, SPI. Torino. P5072

**STENODATTILOGRAFA** [illegible] colta bella presenza primo impiego conoscenza francese occuperebbesi seria ditta. Telefonare lunedì 20-627. L5062

**TECNICO** calzaturiere, magazziniere, prima categoria, con pratica quindicinale in quotati calzaturifici centro-settentrionali, offresi scopo miglioramento a serio ditta. Referenze e curriculum vitae controllabili. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino.

**TORNITORE** operatore specializzato esperto attrezzature libero mezza giornata offresi. Scrivere [illegible] 6262, SPI, Torino.

**TRASPORTI** specializzati acquisitore di lavoro seconda persona capacità groupage nazionale offresi provvisto patente. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino.

**TRENTACINQUENNE**, lunga pratica lavori ufficio, paghe operai, corrispondenza, fattore magazzino, offresi serio [illegible]. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.

**TRENTENNE**, elettricista, specializzato, impianti industriali, lunga pratica, serio, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino. F4401

**TRENTENNE** patente 2° grado, preme occupazione presso importante azienda, cun mansioni di autista oppure come persona di fiducia, massime [illegible] personali e bancarie. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L4636

**URGENTEMENTE** signorina sola colta, bella presenza, pratica studio dentistico, assistenza malati, gradirebbe casa o giornata occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. B1428

**VENTICINQUENNE** fattorino dattilografo Liceo classico, esperto guida moto, stipendio, [illegible] magazziniere contabile, aiuto a lavoro adeguato. Referenze controllabili e documentate. Telef. 48-454.

**VENTIQUATTRENNE** colto distinto [illegible] prodittore presso importante ditta, offresi lavori ufficio o come magazziniere presso serio ditta. Massima [illegible]. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino. P5188

**VENTIDUENNE**, praticissima confezioni femminili, maschili, occuperebbesi commesso abbigliamento, presenza, referenze. Telef. 765-802, ore 9-12.

**VENTIQUATTRENNE**, dattilografa, fatturista, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telef. 294-821. L4449

**VENTIQUATTRENNE** sorelle militare ne[illegible] occuperebbesi commesso magazziniere, assistenza, cassiere. Massima. Belfiore 71.

**VENTISEIENNE** praticissima ufficio serietà referenze controllabili offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. B1135

**VENTISETTENNE** intelligente, presenza, offresi accompagnatore assista a persona indipendente. Scrivere cassetta 9293, SPI, Torino. P4910

**VENTISETTENNE** lavorante sarta [illegible] esperienza offresi anche come indossatrice. Telef. 534-432. G1536

**VENTUNENNE** coniugata occuperebbesi cassiera, commessa. Telefonare 535-896.

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**A** introdotti presso elettricisti abbigliatori decoratori stabilimenti ogni genere affiderebbero vendita a provvigione articolo indispensabile. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino.

**A** produttore autoricambi [illegible] introdotto rivenditori Piemonte Liguria affiderebbesi vendita articoli nostra fabbricazione. Scrivere [illegible] 1161, SPI, Torino.

**AD** elementi introdotti mobilieri, falegnameria Torino, provincia Piemonte concediamo autonomo, esclusiva zona, vendita macchine legno, levigatori. Scrivere referenziando Grimaldi e Cerroli, Casella Postale 1861, Genova. 3614

**[illegible]** ogni comune agenti esclusivi vendita olio oliva consumatori diretti. Scrivere Valprino, casella 236, Sanremo.

**[illegible]** rappresentante, concessionario mobili cucina tipi speciali. Articolo serie, prezzo mite, opportunità illimitata. Cassetta 23 M, Stamp, Firenze.

**GIOVANE** 27enne massime referenze, automunito proprio, viaggerebbe zona Mitta. Telefonare 683-684. M1978

**[illegible]** filati, maglieria, calze, cerca piazzista introdotto Torino, capacità, referenze. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. L5060

**IMPORTANTE** industria dolciaria torinese cerca per Milano città ed ogni provincia lombarda, agenti pratici ramo, veramente introdotti clientela, provvisti [illegible] propria cui affidare, già saldamente clientela per incremento lavoro. Scrivere indicando età, referenze, cose rappresentate a cassetta 4036, SPI, Torino. L4511

**INDUSTRIA** accessori auto cerca rappresentanti introdotti ramo per Torino e altre regioni, buona provvigione, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**INDUSTRIA** saldatrici macchine utensili cerca agenti introdotti piccole grandi industrie, riservatezza. Scrivere cassetta 86 Z, Sipra, Torino.

**ISPETTORE** di vendita 38enne, rappresenterebbe seria casa, massime referenze, serietà, auto propria. Scrivere cassetta 9293, SPI, Torino. P4910

**[illegible]** lavorazione carta [illegible] esperienza offresi anche come indossatrice. Telef. 534-432. G1536

**VENTUNENNE** coniugata occuperebbesi cassiera, commessa. Telefonare 535-896.

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**A** introdotti presso elettricisti abbigliatori decoratori stabilimenti ogni genere affiderebbero vendita a provvigione articolo indispensabile. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino.

**A** produttore autoricambi [illegible] introdotto rivenditori Piemonte Liguria affiderebbesi vendita articoli nostra fabbricazione. Scrivere [illegible] 1161, SPI, Torino.

**AD** elementi introdotti mobilieri, falegnameria Torino, provincia Piemonte concediamo autonomo, esclusiva zona, vendita macchine legno, levigatori. Scrivere referenziando Grimaldi e Cerroli, Casella Postale 1861, Genova. 3614

**[illegible]** ogni comune agenti esclusivi vendita olio oliva consumatori diretti. Scrivere Valprino, casella 236, Sanremo.

**[illegible]** rappresentante, concessionario mobili cucina tipi speciali. Articolo serie, prezzo mite, opportunità illimitata. Cassetta 23 M, Stamp, Firenze.

**GIOVANE** 27enne massime referenze, automunito proprio, viaggerebbe zona Mitta. Telefonare 683-684. M1978

**[illegible]** filati, maglieria, calze, cerca piazzista introdotto Torino, capacità, referenze. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. L5060

**IMPORTANTE** industria dolciaria torinese cerca per Milano città ed ogni provincia lombarda, agenti pratici ramo, veramente introdotti clientela, provvisti [illegible] propria cui affidare, già saldamente clientela per incremento lavoro. Scrivere indicando età, referenze, cose rappresentate a cassetta 4036, SPI, Torino. L4511

**INDUSTRIA** accessori auto cerca rappresentanti introdotti ramo per Torino e altre regioni, buona provvigione, referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**INDUSTRIA** saldatrici macchine utensili cerca agenti introdotti piccole grandi industrie, riservatezza. Scrivere cassetta 86 Z, Sipra, Torino.

**ISPETTORE** di vendita 38enne, rappresenterebbe seria casa, massime referenze, serietà, auto propria. Scrivere cassetta 9293, SPI, Torino. P4910

**[illegible]** lavorazione carta [illegible] esperienza offresi anche come indossatrice. Telef. 534-432. G1536

**SCOPOLO**, quarantacinquenne, [illegible] serio, piemontese, 70 mila mensili, alto 1,71, risparmi. Sposerebbe signorina o vedova, carina, seria, sola anche provinciale. Scrivere dettagliando cassetta 8286, SPI, [illegible]. S1527

**SESSANTENNE** solo pensione alloggio perpetuo arredato rendita risponderebbe signora signorina massimo 44enne. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino.

**SIGNORINA**, sola, lavoratrice, 45enne, sposerebbe serio operaio 45-55enne anche senza casa, purchè occupazione sicura in grande azienda Torino. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. F4017

**GIOVANE** intelligente, presenza, [illegible] posizione, possidente, sposerebbe adeguatamente signorina 18-23enne veramente bella, semplice, intima, ottima casalinga. Scrivere cassetta 2025, SPI, Torino.

**GRAZIOSA**, trentenne, sposerebbe giovane finanza, questura. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. L4361

**IMPIEGATO** diplomato 27enne, presenza, serio, sposerebbe signorina, vedova proprietaria [illegible] o partecipante acquisto negozio [illegible] cassetta 9018, SPI, Torino. N1924

**[illegible]** trentaseienne 1,64 presenza, sano, serio, buono, affabile 90 mila impiego sicuro sposerebbe adeguatamente bella piccolina simpatica affettuosa seria signorina. Precisare, Serietà. Inabissati. Scrivere cassetta 2065, SPI, [illegible].

**INGEGNERE** trentatreenne, alto distinto, ottimo impiego sposerebbe bibbia ventiquattro ventinovenne, analoghe condizioni. Inabissati. Tratta privati. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino.

**LAUREATO** scapolo piemontese cinquantenne capitale 200 milioni relazionerebbe scopo matrimonio signorina trentaseienne, quarantenne, bella settentrionale pari condizioni economiche. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino. M1103

**OTTIMA** presenza, piacente, fine educazione, elevati [illegible], casa invidiata, buona, [illegible] sposerebbe adeguato gentiluomo sessantenne ottima posizione sociale finanziaria. Scrivere cassetta 4029, SPI Torino L4417

**QUARANTENNE** torinese, 1,70, distinto, bella presenza, alcuna posizione oltre 300 mila mensili sposerebbe 25-35enne se veramente carina colta buon carattere. Riservatezza, inabissati. Prego dettagliare. Scrivere cassetta 9266, SPI, Torino.

**QUARANTENNE** vedova piacente relazionerebbe scopo matrimonio distinto ementuenne libero posizione sociale. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino.

**RESIDENTE** Buenos Aires, 30enne, buona posizione, sposerebbe bella, brava signorina, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 6267, [illegible], Torino. B1470

**SCAPOLO**, quarantacinquenne, [illegible] serio, piemontese, 70 mila mensili, alto 1,71, risparmi. Sposerebbe signorina o vedova, carina, seria, sola anche provinciale. Scrivere dettagliando cassetta 8286, SPI, [illegible]. S1527

**SESSANTENNE** solo pensione alloggio perpetuo arredato rendita risponderebbe signora signorina massimo 44enne. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino.

**SIGNORINA**, sola, lavoratrice, 45enne, sposerebbe serio operaio 45-55enne anche senza casa, purchè occupazione sicura in grande azienda Torino. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. F4017

**SETTENTRIONALE** impiegato 41enne, 1,73 bella presenza, aspetto giovanile, 60.000, proprietario alloggio, sposerebbe anche intellettuale o meridionale purchè seria e carina. Inabissati. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino.

**SIGNORINA** trentaseienne, buone doti fisiche, morali, sposerebbe distinto, sano, buoni impiego. Scrivere massima 4070, SPI Torino. L4551

**SIGNORINA** trentottenne, presenza, posizione sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino.

**SISTEMATO** colto, reddit., sposerebbe massimo 38enne adeguatamente. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino.

**SPORTIVO** ottima famiglia, sposerebbe brava signorina amante vero affetto per una vita via coniugale (disdegni possibilmente alcun lavoro). Dettagliare, scrivere cassetta 9006, SPI Torino. B1504

**SPOSERei** signorina, vedova 35-45enne indipendente. Eventualmente disposta aiutarmi sistemazione lavoro. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino.

**TECNICO** ventisettenne, presenza, impiego sposerebbe massima [illegible]. Scrivere cassetta 8219, SPI, Torino.

**TORINESE** operaio relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, bella persona, massimo 40enne. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. F4247

**TORINESE**, 27enne, impiegata, presenza, sportiva, sposerebbe diplomato, laureato, massimo 35enne, settentrionale, alto, sportivo, buona posizione. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. L4556

**TORINESE**, 28enne, laureando legge, doti fisiche, [illegible], affettuoso, comprensivo, relazionerebbe scopo matrimonio. Escludi acquisti. Scrivere cassetta 9300, SPI, Torino. B1320

**TRENTACINQUENNE**, distinto, ottima posizione, cultura, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova, buon carattere, molto bella. Scrivere cassetta 2037 SPI, Torino. F4441

**TRENTACINQUENNE** straniera, bella presenza, colta, casalinga affettuosa morigerata relazionerebbe scopo matrimonio massimo cinquantenne. Dettagliare inabissati. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino.

**TRENTADUENNE** ritinta casalinga piccola dote conoscerebbe scopo matrimonio giovane 35-40enne sano, buon carattere. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino.

**TRENTADUENNE**, 1,50, carina, affettuosa, impiegata, sposerebbe piemontese 35-38enne anche vedovo. Richiedesi presenza, buon carattere, puntualità. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino.

**UNIVERSITARIA** bellezza 23enne carina benestante corrisponderebbe scopo matrimonio con laureato o laureando. Scrivere cassetta 2084, SPI, Torino. F5226

**TRENTASEIENNE** bella distinta seria, capitale sposerebbe distinto serio possessa 48-50enne, ottima agiata posizione. Prego dettagliare, inabissati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**TRENTENNE**, centrale, buona famiglia, priva conoscenze, molto seria, buona, casalinga, sposerebbe 30-38enne bella presenza, seria, affettuosa. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino.

**TRENTENNE** piacente [illegible] moralità conoscerebbe scopo matrimonio massimo 38enne ex the serio distinto posizione sicura. Assoluta segretezza, serietà. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino.

**TRENTUNENNE** bellissima presenza alunista moderna elegante ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio possibilmente laureato intelligenza veramente superiore [illegible] alto rischiatutto. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. B1504

**VEDOVA** 43enne presenza piacente pratica ordinamenti affari generali, allegati, figlia 15enne occupata, risponderebbe seria onesta persona. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino. L4441

**VEDOVA** 46enne nulla tenente casalinga privata conoscerebbe rispettabili pureh posizione sicura Scrivere cassetta 6203, SPI Torino. B1238

**VENTINOVENNE**, diplomato, ottima posizione, violinista, sposerebbe 20-26enne, [illegible] attiva, amante [illegible] musicista. Inabissati. Scrivere [illegible] 3220, SPI, Torino. F4648

**VENTINOVENNE** settentrionale, [illegible] cons. diplomata, pratica commercio, posizione, sposerebbe adeguatamente industriale, professionista, raro, serio. Dettagliare Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino.

**VENTISETTENNE** alto colto agiata condizioni abitudini rosmarecialli, sposerebbe signorina scopo matrimonio adeguate condizioni di buona famiglia. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino.

### 18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

**BAGNI** turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 28. Telefonare 41-965. T3073

### 19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

**A** [illegible]: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque «Naipol», Madama Cristina 111. Telefonare 887-574. T1139

**A** buoni prezzi troverete [illegible] in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Catalano, Sacchi 38, telefono 568-982. 536

**ABBIAMO** posate acciaio inossidabile, prezzi fabbrica. Monini, c. Vittorio 63.

**A** tamburo tontinenale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Polimanti, C. Alberto 49-51, tel. 47-372.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, [illegible] 49-977.

A privato vendo frigorifero Fiat 175 mese ultimo modello prezzo conveniente. Telefonare 33-173. P4245

**ABBIAMO** bisogno quadri tappeti soprammobili tronzi pendoli salotti dischi usati. Telefonare 683-665. L4633

**ABBIAMO** grande quantitativo camere, sala Barocco, Rinascimento, noce comune sedie in pelle da [illegible] in più. Assortimento cucine, salle, tavolini per bar. Via Madama Vittoria 17; [illegible] Varcelli 37.

**ACCERTAMENTI**, [illegible] indagini, sorveglianza, investigazioni. Mondini, Cavour 5, telefono 521-181. 4265

**ACQUISTERei** pelliccia castoro nuova accettando pagando con televisore. Telefonare 521-907. B1510

**AL** seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie, convenientissimo. Ente Asse Cigna 17. Telefonare 22-344.

**AMMOBILIAMENTI** Trevel, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, noveccio, fabbricazione propria, [illegible] 30%. Ratealoni. 211

**ARREDATORI** [illegible] del Mobile, Boglione ang. Battisti, [illegible] massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

**ARTIGIANO** svende bellissima camera letto 150.000. Approvvigionati pagamento. Telefonare 290-044. T4240

**ASPIRAPOLVERE** sfrizzeo 12 accessori lucidatrice sacco tre spazzole nuovi. Telefonare 578-310. B1540

**ASSORTIMENTO** camere: 150.000, [illegible] 250.000 in più: sale tinelli. Fabbricazione propria. 20 rate. Billi, via Sant'Anselmo 1 angolo corso Vittorio.

**ASSORTIMENTO** grandioso mobili [illegible] stili, Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 65.000, cucine 38.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

**BAGNI**, scaldabagni, accessori, installazioni idrauliche. Pellico 5, telef. [illegible].

**BARBONCINO** cucciolo maschio [illegible] media taglia cerrasi. Telef. 32-416.

**CAMERETTE** letto ogni tipo. Specialità alberghi, pensioni, vendonsi anche singoli mobili sciolti. Interpellateci. Alasia, Vinzaglio 5. 350

**COME** nuova vendo macchina maglieria 8/70. Boaglio, via Nizza 233. Telefono 694-671, pomeriggio ore 14 alle 16.

**DIPINTO** pregiato vendo 35.000, ore pasti. Tantardini, Via Polesghera 9.

**DITTA** dal 1867 la migliore macchina per maglieria. Ultimi modelli, insuperabili per caratteristiche tecniche, qualità. Prima di acquistare visitateci, insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Torino, via Bogino 5, telef. 528-830; Cuneo, corso Nizza 11, telef. 37-59; Ivrea, via Palestro 50, telef. 43-34. 660

**FABBRICA** mobili liquida, sgombro locali, camere sale [illegible] soggiorni diversi. Via Nizza [illegible]. L4469

**FRANCOBOLLI** Italia collezione anche molto ridotta prezzo acquisterebbe se vera occasione. Dettagliare. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. L4415

**FRIGORIFERI** Bosch, Federal, General, Crosley, Xarieb, ecc., [illegible] 1956. Invatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolvere, facilitazioni, comodi serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).

**FRIGORIFERI**, lavatrici, stufe, radiatori, lavatrici usate, assistenza tecniche, riparazioni rateali. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 23-859. 1217

**GRANDE** assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni: consegna gratuita provinciale. Pozzo, Armando Diaz 8 (lungo Po). [illegible]

**IMPERMEABILI**, giacche, [illegible] sfilati, modelli esclusivi, [illegible] via Assia 21. LA comodità in casa con eleganza e risparmio. Mobili Barovero, [illegible], via Valperga Caluso, [illegible] via Nizza 24 (facilitazioni). 10238

**LAVATRICI**, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, ecc., usati, cambiate vantaggiosamente con nuovissimi modelli 1956. Bricco, corso Vittorio 86.

**MACCHINA** cucire Gritzner, originale tedesca. Altre marche da 39.500, con mobiletto. Debernardi, Stampatori 6.

**MACCHINE** cucire ottime occasioni. Mobiletti vasto assortimento. Agagliate, filoterli 1. 347

**MACCHINE** cucire indiavolate, rammendo, prezzi inimmaginabili. Grimaldo, S. Francesco Paola 4. 2157

**MAGLIERISTE** Le migliori macchine, prezzi eccezionali, procuriamo lavoro. Gribaldo, S. Francesco Paola 4.

**MAGLIERISTE!** Rondine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali, Casacci, Nizza 26. Procuriamo lavoro.

**MOBILI** Bianco, piazza Solferino 1, saloni, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità [illegible]. [illegible]

**MOBILI** «Casabella», Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

**MOBILIFICIO** Orap, 20 rate, casa fiducia, migliori mobili, prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000, camere da 98.000. Vasto assortimento, Garibaldi 9 (cortile).

**MOBILI** «Cassaforma», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Vialetaleci. Telefonare 21-105. 1141

**OCCASIONE** causa trasloco vendesi camera da pranzo stile Chippendal nuovissima, e frigorifero Leonard. Tel. 49-307.

**OCCASIONE** privato vende vasca bagno, semidiagono immersione, accessori 16.000. Telefonare 295-827. L4777

**OCCASIONE** vendesi privato salotto Luigi quindicesimo. Telef. 371-050.

**OCCASIONE** vendo camera completa noce lettini gemelli. 45.000. Telef. 766-966.

**OCCASIONISSIME**, matrimoniali, 3-4-5 porte, pranzo piani cristallo, tinello, guardaroba, Barocco, Barelli 32. L5048

**PALETO'** per signora, pura lana, da 14 mila a [illegible]. Jacconi Sorelle. Consolata 15. 13560

**PIANOFORTE** mezzacoda buona marca [illegible] subito vendesi. Pasquino, telefonare 371-760. L4908

**PIANOFORTI** Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusività Chiappo. Telefono 81-542. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4216

**RICONDIZIONO** nastro alta fedeltà vendo, cambio buon televisore. Telef. 277-162.

**SVENDITA** eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-16.000, Augusta, via Cavour 6. 5472

**SVENDO** (tramezza 480x260) con vetri, tavolo, specchio, armadio, Tenef. 554-546.

**TAPPEZZERIA** carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente alla stabilimenta, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 6096

**TELEVISORE** Si[illegible] nuovo vendo urgentemente 125.000. Telefon. 287-263 ore ufficio. P5220

**TUTTO** per il disegno, strumenti ingegneria. Antica Casa Edicta: Allemano, Galleria Subalpina. 11897

**VENDESI** [illegible] antica grandiosa sala Luigi XV, alta specchiere. Telef. 41-212.

**VENDESI** enciclopedia Treccani completa 39 volumi. Scrivere cassetta 2063, SPJI, Torino. P5078

**VENDO** biliardo Agostini seminuovo. Telefonare 290-127. P4894

### 20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

**A** taccabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. Telefonare 51-971. T2355

**A** banderie condizioni [illegible] auto finanziamenti. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 627-496, 528-831. 9760

**A** buone rateazioni auto nuove, usate: [illegible] 500, 1100, 1400, Aurelia, Cavalieri, Brescia 18. 2034

**A** rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 tonn. Corso Brescia 4.

**A** rate vendo 1100-103, 1100 E, [illegible] 600 Belvedere, Topo C. 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711

**ABA** auto nuove aziendali ogni tipo, autovetture funzionari, permute, rateazioni. Corso Regina 155. 361

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, cabinovani, giardinette. Autogarzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 43-176.

**ABBIAMO** nuove 103 TV Belvedere, giardiniera, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

**ACQUISTANSI** da privato vera occasione 1100 (103), ottimo [illegible]. Telef. 388-635.

**ACQUISTERei** 1100 E E trasformabile camioncino. Telefonare 21-675.

**ACQUISTO** contanti da privato 1400. Telefonare 390-128 feriali. F4289

**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, corso Palestro 4, Ardea 5 marce, Apple, 103 serie[illegible], 600 nuove, 1100 sport Festa, 1100 B 1953, Belvedere diverse, 1100 B. Cambi, lunghe rateazioni. 357

**ALL'AUTOSALONE** «Tessiore», Roma 337 bis, tel. [illegible]-555, esclusività «Biata»: vetture nuove elaborate, fuoriserie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, T.V., T.V. Granluce, Familiari, 1250 Biata, 1100 E, 1400, 1400 giardiniera, Ardea, Appia, Aurelia B.10, Granturismo, cambi, rateazioni. 29

**AMMORTIZZATORI**, sospensioni, freni, sterzi[illegible], ripara, rapidissimamente, verifica gratuita. Eseguisce abbandonati pericolosissimi. FREAM, Tassoni 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 787-546

**ANCHE** rateando vendesi 600 grigio, 2 mesi. Dopo 19 telef. 533-145 e 581-803.

**APRILIA** verde 1949 ottima gommatissima privato cede L. 300.000, escluso intermediari. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. F4433

**APRILIA** 12 volte [illegible] Volkswagen, ottime condizioni vendiamo privato. Telefonare 21-332. L4820

**AUTOAGENZIA** Petrarca 8, Monticone e Bussolino, TV Fiats Farina, Giulietta Sprint, Giulietta nuova, TV spider nuovi 103, 600 nuove normali ed elaborate, [illegible] 600 familiari, 1100 E, [illegible] rateazioni. Telef. 61-501.

**AUTOCAGNO** Commissionaria Fiat, [illegible] Barelli 29, telefoni 60.000, 683-074. Dispone assortimento [illegible] partendo da Ilire 600.000. Tutte tinte. Massime facilitazioni. 366

**AUTOCAGNO** Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60.000 e 683.074. Dispone ottime occasioni, 1100 familiare, 103, 1400, 1900 benzina e metano, 1100 E, 600 belvedere, berline e furgoni. Visitateci, [illegible] facilitazioni.

**AUTOCAGNO** Commissionaria Fiat, via Baretti 29, telefoni 60.000 e 683.074. Dispone vari taxi 1100 RL e Aprilla 8 posti. Facilitazioni di pagamento speciali per taxisti. 668

**AUTOCAGNO** [illegible] Fiat, via Baretti 29, telefoni [illegible] e 683.074. Vende Fiat 8 V perfetta, Aurelia B.21, Appia, 1100 TV, Alfa 1900 bellissime. Rateazioni massime. 366

**AUTOCARRI** [illegible] ribaltabili trilaterale Viberti semimovo, 640 normale, [illegible] baltabile, rimorchio «Adige» 47 quintali, vendono Serra Pellissero, Francia 21.

**AUTOCARRO** 666-N.P. come nuovo vendesi, visibile [illegible]. Lancia 73 bis [illegible] subito rottame. Pasquino, telefonare 371-760. L4908

**AUTOMOBILISTI** anticipa, finanzia, [illegible] interesse su autoveicoli. Telefonare [illegible] Francesco d'Assisi 37.

**AUTONOLEGGI**: [illegible] prezzi ridotti. D'Aquila, Farini 3. Telefoni 30-540, 884-860. 9388

**AUTONOLEGGIO**, Duchesne Jolanda 32: 1400 A, 103, 600 Belvedere, 1100 E. Telefonare 772-985. 378

**AUTOMOLECCIO** Moderno: 600 Multipla, vetture [illegible] tipo, servizio domicilio notturno. Telefonare 26-931.

**AUTOSCUOLA** «Po», tariffe [illegible], fimi risultati. Istruttori. Principe Amedeo 38. G1686

**AUTOVETTURE** 1400 A nuovo, 1400 '52, 500 C vetture, 500 C furgone, Aurelia B 10, Ardea 5 marce, vendono